

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 07 MAGGIO 2008

N. 73



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Appalti - Bandi

Atti di Organi monocratici regionali

Concorsi, Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regioanle;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 20 dicembre 2008, n. 128
Ricorso Labbate Ettore c/ Regione Puglia.

Pag. 9147

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 352

Deliberazione di Giunta regionale n. 2270 del 29/12/2007. “Progetto Sax-B Sistemi avanzati per la Connettività Sociale”. Approvazione avviso pubblico per il finanziamento di Progetti per la connettività sociale.

Pag. 9152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 510

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818/2007 – Piano Azione per le Famiglie “Famiglie al Futuro” – Approvazione Avviso pubblico per Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare.

Pag. 9179

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2008, n. 347

Art. 8 del Decreto Ministeriale n. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi. Sostituzione componente.

Pag. 9196

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2008, n. 385

Comune di Andria (Bari) – Nomina Commissario ad Acta per proposta di Variante al Piano di Lottizzazione approvato con delibera C.A. n.1/2005 (Maglia C1/2, lotto compreso tra le Vie Accetta, S.S.Salvatore, Nuzzi e Strada di P.R.G.). Istanza di Guadagno Biagio e Gazzillo Francesca. – Art. 22/co. 5° della L.n. 136/1999. – Nuovo Termine.

Pag. 9196

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE 28 aprile 2008, n. 37

Deliberazione di Giunta regionale n. 1813 del 31 ottobre 2007 – Azione 4: approvazione affidamento incarichi di collaborazione e approvazione schemi di convenzione per n. 2 figure esperte per la progettazione di interventi e servizi per l'inclusione sociale e l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri immigrati.

Pag. 9197

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 28 aprile 2008, n. 50

Accordo di Programma per la realizzazione di un Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia stipulato in data 21 aprile 2008 tra il Commissario Delegato, la Regione Puglia e l'ARPA Puglia. Esecuzione.

Pag. 9208

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DETERMINA 10 aprile 2008, n. 76

Verifica a V.I.A.

Pag. 9215

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 1 aprile 2008, n.40

Approvazione Piano di lottizzazione maglia n.8.

Pag. 9218

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DECRETO 28 marzo 2008,

Occupazione di urgenza.

Pag. 9219

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
ORDINANZA 15 aprile 2008, n. 49
Esproprio.

Pag. 9225

COMUNE DI SPECCHIA (Lecce)
DELIBERA C.C. 4 aprile 2008, n. 1
Approvazione P.U.G

Pag. 9227

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)
Avviso di aggiudicazione servizio di gestione ICTARSU-TOSAP-ICP.

Pag. 9236

Concorsi

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Ambiti territoriali carenti emergenza sanitaria (118) rilevati a marzo 2006. Rettifica.

Pag. 9237

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Ambiti carenti di assistenza primaria rilevati a marzo 2007.

Pag. 9236

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Ore carenti di continuità assistenziale rilevate a marzo 2007.

Pag. 9243

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Zone carenti straordinarie di medicina pediatrica.

Pag. 9247

ASL BAT ANDRIA

Avviso di mobilità per n. 70 posti di Collaboratore professionale sanitario infermiere Cat.D.

Pag. 9248

ASL LE LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Operatore Professionale Sanitario – Cat. D: Qualifiche diverse.

Pag. 9251

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurologia. Graduatoria.

Pag. 9257

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 9257

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica.

Pag. 9262

Avvisi

DITTA ECOLOGIA SUD TARANTO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9266

DITTA NUZZO ANTONIO CASTRIGNANO DEI GRECI (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9267

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 20 dicembre 2008, n. 128

Ricorso Labbate Ettore c/ Regione Puglia.**REPUBBLICA ITALIANA****IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Tribunale Amministrativo Regionale

per la Puglia

Sezione Prima di Lecce

Composto dai Signori Magistrati:

Aldo Ravalli	Presidente
Ettore Manca	Componente - relatore
Claudio Contessa	Componente

ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

sul ricorso n. 348/07 presentato:

- da Labbate Ettore, rappresentato e difeso dall'Avv. Gianluigi Pellegrino ed elettivamente domiciliato in Lecce, presso lo studio del difensore, alla via Augusto Imperatore 16;

CONTRO

- la Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Ernesto Sticchi Damiani ed elettivamente domiciliata in Lecce, presso lo studio del difensore, alla via 95° Rgt. Fanteria 9;
- la Provincia di Lecce, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dagli Avv.ti M. Giovanna Capoccia e Francesca Testi ed elettivamente domiciliata in Lecce, presso la sede dell'Avvocatura Provinciale, alla via Umberto I;

- il Comune di Ugento, in persona del Sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avv. Pietro Quinto ed elettivamente domiciliato in Lecce, presso lo studio del difensore, alla via G. Garibaldi 43;

- il Comune di Presicce, in persona del Sindaco pro tempore, non costituito;

PER L'ANNULLAMENTO

- del verbale della Conferenza di servizi con cui, in data 24 novembre 2006, si concludeva il procedimento amministrativo volto all'istituzione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento";

- di ogni altro atto connesso, consequenziale e presupposto, tra cui, ove occorra, i precedenti verbali di conferenza di servizi e le determinazioni adottive assunte dalla Giunta della Regione Puglia.

- Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia, della Provincia di Lecce e del Comune di Ugento.

- Visti gli atti della causa.

- Designato alla pubblica udienza del 21 novembre 2007 il relatore Dr. Ettore Manca e uditi gli Avv.ti Valeria Pellegrino -in sostituzione di Gianluigi Pellegrino-, Sticchi Damiani, Marasco -in sostituzione di Quinto e Testi.

*OSSERVATO QUANTO SEGUE.**FATTO E DIRITTO*

- 1.- Il ricorrente, titolare di un terreno in agro del Comune di Ugento, veniva a sapere che lo stesso risultava ricompreso all'interno dell'area ove, secondo le determinazioni assunte alla conferenza di servizi del 24 novembre 2006, doveva essere istituito il Parco Naturale Regionale denominato "Litorale di Ugento".

1.1Ciò, nonostante:

- il terreno sia privo di pregio naturalistico;
- si trovi a diversi chilometri di distanza dalla zona dei "Bacini di Ugento", ricadente, secondo le previsioni dell'art. 5 l.r. 24.7.97, n. 19, fra le aree aventi preminente interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico.

2.- Per tali ragioni, oltre che per quelle di cui subito si scriverà, veniva proposto il ricorso in esame, così articolato:

- A) Violazione degli artt. 6 e 22 l. 394/91. Eccesso di potere.
- B) Violazione dell'art. 6, comma 5, l.r. 19/97 (nel testo applicabile *ratione temporis*). Incompetenza. Violazione dell'art. 27 l. 142/90 (ora art. 34 t.u. 267/00).
- C) Violazione dell'art. 6, comma 2, l.r. 19/97. Violazione dell'art. 22 l. 394/91.
- D) Violazione dell'art. 14 ter l. 241/90. Incompetenza. Eccesso di potere. Violazione dell'art. 42 t.u. 267/00.
- E) Violazione di legge. Eccesso di potere.
- F) Disparità di trattamento. Irrazionalità manifesta.
- G) Violazione dell'art. 6, comma 4, lett. d), l.r. 19/97.
- H) Violazione sotto altro profilo dell'art. 6 l.r. 19/97. Carezza di presupposto.

3. Costituitisi in giudizio, la Regione Puglia, la Provincia di Lecce e il Comune di Ugento eccepivano l'inammissibilità/improcedibilità del ricorso e, nel merito, ne contestavano la fondatezza.

4. Ciò premesso in fatto, il Tribunale rileva che il giudizio va sospeso, attesa la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale.

5. In via del tutto preliminare vanno disattese le eccezioni procedurali sollevate dalle parti resistenti.

5.1 Sul punto il Collegio premette che, notoriamente, il legislatore regionale pugliese prevedeva, con la legge 24 luglio 1997, n. 19, uno speciale ed articolato procedimento per l'istituzione delle aree naturali protette di interesse regionale (caratterizzato dal concorso, nella definizione del contenuto dis-

positivo sostanziale finale descritto dall'art. 6 della l.r. citata, della volontà legislativa con quella amministrativa), suddiviso in due fasi autonome, aventi natura e finalità diverse:

- una prima fase di natura prettamente amministrativa (avente le caratteristiche del "giusto procedimento" e diretta precipuamente a realizzare la partecipazione ed il concorso dei soggetti pubblici e privati portatori dei molteplici interessi coinvolti);
- ed una seconda fase di natura legislativa, la quale inizia con la presentazione al Consiglio Regionale, da parte della Giunta, del progetto definitivo da approvare con una legge-provvedimento: deve dunque osservarsi, anzitutto, che, se come scritto l'istituzione del Parco presuppone l'espletamento, in sequenza, di un procedimento amministrativo e di un procedimento legislativo -destinato, in ultima analisi, ad assorbire gli atti del primo attraverso la "legge-provvedimento"-, la logica ed i principi generali impongono di ritenere che il primo dei due non possa che concludersi, attesa la sua natura, con una decisione amministrativa, necessariamente propedeutica all'apertura della fase di carattere legislativo.

5.2 Tale decisione -concernente la perimetrazione ed i contenuti dello schema provvisorio del disegno di legge istitutivo del Parco Naturale- da un lato è l'atto amministrativo -eventualmente lesivo delle posizioni giuridiche dei soggetti interessati, che potranno quindi invocare la tutela giurisdizionale impugnandola dinanzi al G.A., e, dall'altro lato, è la sede naturale deputata al vaglio delle osservazioni presentate nella fase amministrativa (in esito alla pubblicazione sul B.U.R.P. dello schema provvisorio del disegno di legge), in quanto istituzionalmente rivolta alla valutazione comparativa ed alla compensazione di tutti gli interessi -pubblici e privati- coinvolti dall'istituzione dell'area naturale protetta (cfr. T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 23 Febbraio 2006 n. 1184; Consiglio di Stato, VI Sezione, 1 Febbraio 2007 n. 414).

5.3 Pertanto, rilevato che in ogni caso nella vicenda oggetto di causa la prima fase del procedimento istitutivo del Parco si svolgeva, *ratione temporis*, sotto la vigenza del testo originario dell'art. 6 citato -già interpretato da questa Sezione nel senso del carattere necessariamente decisorio della Conferenza dei servizi contemplata dal quinto comma della predetta norma-, anche il nuovo testo (per il vero, alquanto ambiguo) della norma, introdotto dall'art. 30 della legge regionale 19 luglio 2006, n. 22, sottoposto ad interpretazione adeguatrice e teleologicamente orientata al rispetto dei fondamentali principi sanciti dagli artt. 24, 97 e 113 della Costituzione, deve essere comunque inteso nel senso che, dopo la pubblicazione dello schema del d.d.l. sul B.U.R.P. (previsto dal nuovo quinto comma) e prima che la Giunta adotti il disegno di legge definitivo da inviare al Consiglio, si debba tenere una nuova Conferenza di servizi, cui peraltro si fa cenno nel sesto comma dell'articolo.

5.4 D'altra parte, non avrebbe senso prescrivere la pubblicazione sul Bollettino dello schema provvisorio del d.d.l. (finalizzata alla presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati) senza che gli apporti partecipativi debbano poi essere vagliati nella naturale sede procedimentale amministrativa (appunto deputata a garantire un "giusto procedimento"). Il Consiglio di Stato, peraltro, nella sentenza n. 414/2007 della VI Sezione, espressamente rilevava che le considerazioni poste a base della decisione di questo T.A.R. n. 1184/2006 erano poi state compiutamente recepite dalla Regione Puglia, la quale, con la legge n. 22 del 2006 (art. 30), disponeva la modifica degli artt. 6 e 8 della legge n. 19 del 1997 introducendo una forma di pubblicità del disegno di legge adottato (in conformità, appunto, alle motivazioni della pronuncia citata, secondo cui "pur se la Legge Regionale Pugliese n. 19/1997 non contempla espressamente una fase destinata alla pubblicazione degli atti in esame, la necessità di rendere concretamente conoscibili gli atti medesimi e, quindi, di consentire, ai sensi degli artt. 9-10 l. n. 241/1990, la più ampia partecipazione al relativo procedimento, va ritenuta comunque ineludibile sulla base dei principi generali vigenti in mate-

ria. L'esigenza di aprire un contraddittorio con tutti quei soggetti che, dall'istituzione dell'area naturale protetta subiscano una lesione, va rinvenuta già nelle regole poste dalla legge sul procedimento amministrativo. Né l'indispensabile partecipazione al procedimento dei soggetti interessati può reputarsi non richiesta in ragione della previsione dell'art. 13 primo comma legge 241 citata ??? poiché la preferibile giurisprudenza amministrativa ha chiarito che tale norma rinvia la sua ratio nell'esigenza di evitare una duplicazione delle forme di partecipazione, non avendo al contrario l'obiettivo di eliminarla radicalmente. Nel caso in esame, dunque, difettando ogni specifica previsione in tal senso nella disciplina legislativa regionale, tale da soddisfare comunque le delineate esigenze di contraddittorio e di confronto, non può che ritenersi il procedimento in parola assoggettato proprio alle regole generali poste dalla Legge n. 241/1990").

5.5 In ragione di quanto fin qui esposto, dunque, si rivelano non condivisibili tutte le eccezioni preliminari prospettate dalle parti resistenti, poichè:

- l'atto finale conclusivo della fase amministrativa è da individuarsi nel verbale della Conferenza di servizi disciplinata dal vecchio art. 6, comma 5, e comunque presupposta, per quanto scritto, dal nuovo sesto comma;
- l'impugnativa dei provvedimenti amministrativi interposta con il ricorso introduttivo del presente giudizio dovrebbe peraltro, in astratto, essere dichiarata improcedibile, poiché, nelle more della definizione del processo, entrava in vigore -nello stesso giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 31 maggio 2007- la legge regionale 28 maggio 2007 n. 13, appunto istitutiva del "Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento". Secondo l'insegnamento giurisprudenziale preferibile, difatti, la sopravvenienza della legge provvedimento determina l'improcedibilità del ricorso proposto contro l'originario atto amministrativo, in quanto il sindacato del Giudice Amministrativo incontra un limite insormontabile nell'intervenuta legificazione del provvedimento amministrativo: solo nell'i-

potesi in cui la Consulta dichiarasse l'illegittimità costituzionale della Legge Regionale n. 13/2007, dunque, il ricorso introduttivo del presente processo non andrebbe incontro alla delineata declaratoria di improcedibilità (cfr., sulle varie questioni da ultimo esaminate, T.A.R. Puglia, I Sezione di Lecce, 7 Novembre 2006, n. 5188; Consiglio di Stato, IV, 23 Settembre 2004, n. 6219; 10 Agosto 2004, n. 5499; 24 Marzo 2004, n. 1559. I diritti di difesa del cittadino, d'altra parte, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono e non potrebbero essere sacrificati ma si trasferiscono -secondo il regime di controllo proprio del provvedimento normativo intervenuto- dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale: in altri termini, il sistema di tutela giudiziaria segue la natura giuridica dell'atto contestato, sicché la legge-provvedimento, ancorché approvativa di un atto amministrativo, può essere eventualmente sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, solo dal suo giudice naturale, e cioè dalla Corte Costituzionale; cfr. Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004, n. 6727).

6.- Tanto esposto, l'attenzione del Tribunale deve quindi concentrarsi sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate dal ricorrente.

7.- Appare in specie rilevante e non manifestamente infondata la prospettata questione di legittimità costituzionale della legge regionale istitutiva del Parco Naturale, per l'allegata irragionevolezza delle sue disposizioni e perché la stessa non teneva conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R., con le sentenze nn. 1184, 1185, 1186 e 1187/2006, con riguardo alla fase del propedeutico procedimento amministrativo e, in particolare, all'esigenza di un effettivo contraddittorio con gli interessati.

8.- In via preliminare, quindi, il Tribunale ritiene sussistente il requisito della rilevanza della predetta questione di costituzionalità nel presente giudizio.

8.1 Occorre in proposito tener conto, anzitutto,

della complessa problematica ricollegabile alla particolare tipologia di legge-provvedimento in oggetto (c.d. legge di approvazione), la quale si caratterizza per il vincolo funzionale che la lega ai provvedimenti amministrativi in precedenza adottati risolvendosi nell'assorbimento dei medesimi nella legge stessa -che li approva-, della quale acquistano il valore e la forza formale e sostanziale.

8.2 Pertanto, da un lato l'incidentale eccezione di illegittimità costituzionale è, a ben vedere, l'unico strumento processuale a disposizione del ricorrente per tutelare le proprie posizioni giuridiche soggettive nei confronti degli impugnati provvedimenti amministrativi, assorbiti dalla legge regionale che li approvava; e, dall'altro lato, come già scritto, è evidente che proprio nel caso in cui la Corte dichiarasse l'illegittimità costituzionale della legge regionale n. 13/2007 il ricorso de quo non risulterebbe improcedibile.

9.- Il Collegio è, poi, dell'avviso che i sollevati dubbi di costituzionalità in ordine al contenuto dispositivo della legge regionale in parola sono non manifestamente infondati.

9.1 E' opportuno, sul punto, premettere che corollario della soprariportata ricostruzione concettuale dell'assetto di tutela delle posizioni incise dalla legge-provvedimento è la valorizzazione della pregnanza del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, sino a renderlo incisivo quanto quello giurisdizionale sull'eccesso di potere, in modo da riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione alla Consulta da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed un'occasione di difesa pari a quella offerta dal sindacato giurisdizionale degli atti amministrativi (Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 Ottobre 2004, n. 6727).

9.2 In altri termini, il riconoscimento in capo al legislatore di un vasto ambito di discrezionalità deve essere opportunamente bilanciato attraverso la sottoposizione del relativo potere di apprezzamento al vaglio di costituzionalità, sotto il profilo della non arbitrarietà e della ragionevolezza delle scelte compiute: sindacato tanto più rigoroso quanto più mar-

cata è la natura provvedimento dell'atto sottoposto a controllo, e che investe -in considerazione della natura di atto sostanzialmente amministrativo della legge-provvedimento- anche gli atti amministrativi che ne sono il presupposto.

9.3 Tanto premesso, si osserva che le disposizioni degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 28 maggio 2007, n. 13, istitutiva del "Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento", sembrano al Collegio porsi in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione per l'irragionevolezza delle disposizioni stesse, poiché il Consiglio Regionale, come premesso, nell'approvare la predetta legge-provvedimento, non teneva conto del mancato rispetto delle regole dettate da questo T.A.R. -con le sentenze prima citate- relativamente alla fase del propedeutico procedimento amministrativo, in particolare per ciò che attiene al contraddittorio con gli interessati.

9.4 Appare dunque condivisibile, in specie, la prima e assorbente -in quanto relativa alla violazione delle regole sul giusto procedimento- censura formulata dai ricorrenti, incentrata sulla violazione delle misure di pubblicità necessarie a consentire l'eventuale partecipazione (ex artt. 9 e 10 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241) dei soggetti interessati alla fase amministrativa preordinata all'istituzione del Parco, misure già delineate e ritenute assolutamente necessarie nelle pronunce prima citate, alle quali sul punto pertanto si rinvia.

9.5 La pubblicità che ha concretamente avuto luogo nella fattispecie de qua con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 27 Giugno 2006 dello schema del disegno di legge istitutivo del Parco adottato dalla Giunta Regionale in data 26 Giugno 2006, non appare assolutamente idonea allo scopo, non contenendo nemmeno l'indicazione della possibilità per gli interessati di proporre osservazioni riferite all'istituzione dell'area naturale protetta e la fissazione di un termine in proposito, in vista del vaglio degli apporti partecipativi in sede di Conferenza dei servizi (per cui deve essere considerata tamquam non esset).

Non è un caso che nessuna osservazione sia stata presentata al riguardo fino alla data di svolgimento della Conferenza di servizi finale del 24 Novembre 2006.

9.6 Il Tribunale ritiene in definitiva irragionevole e contraria al principio di buon andamento dell'attività amministrativa la scelta operata dagli articoli 1 e seguenti della legge regionale n. 13/2007 di istituire immediatamente, a tali condizioni, il parco naturale regionale di che trattasi, e nei sensi appena descritti reputa i dubbi di costituzionalità sul punto sollevati non manifestamente infondati.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Prima Sezione di Lecce, visto l'art. 23 della Legge 11 Marzo 1953 n. 87 e ritenuta la rilevanza e la non manifesta infondatezza della prospettata questione di legittimità costituzionale, dispone la sospensione del giudizio iniziato con il ricorso indicato in epigrafe e deferisce alla Corte Costituzionale la definizione della costituzionalità degli artt. 1 e seguenti della Legge Regionale Pugliese 28 maggio 2007 n. 13 (istitutiva del "Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento"), in relazione agli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta Regionale Pugliese e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale Pugliese.

Così deciso in Lecce nella Camera di Consiglio del 21 novembre 2007.

Aldo Ravalli - Presidente
Ettore Manca - Estensore
Pubblicata mediante deposito

in Segreteria il 20 dicembre 2007

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 352

Deliberazione di Giunta regionale n. 2270 del 29/12/2007. "Progetto Sax-B Sistemi avanzati per la Connettività Sociale". Approvazione avviso pubblico per il finanziamento di Progetti per la connettività sociale.

L'Assessore alla Solidarietà, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, e dal Dirigente del Settore Artigianato e Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2270 del 29 dicembre 2007 avente oggetto: "Deliberazione di Giunta Reg.le n. 1525/05. Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Intervento "Progetto SAX-B-Sistemi avanzati per la Connettività Sociale". Utilizzo delle economie e rimodulazione quadro economico", ha approvato, fra l'altro, la linea di lavoro per l'attuazione di un Avviso Pubblico per la connettività sociale.

La finalità dell'Avviso pubblico è quella di finanziare progetti in grado di diffondere, attraverso il coinvolgimento del sistema associativo, l'uso degli strumenti informatici e delle tecnologie assistive per le persone diversamente abili e per i loro nuclei familiari, residenti nella Regione Puglia, affinché si riduca il rischio di esclusione sociale e venga facilitato l'accesso ai servizi di e-government delle Pubbliche Amministrazioni ed ai servizi on-line del Terzo Settore, nonché favorire l'accesso alla società dell'informazione attraverso la creazione di "centri innovativi" che rappresentino occasioni di confronto e di relazione con altri soggetti.

L'intervento proposto è coerente con le previsioni del P.O.R. Puglia 2000-2006 ed in particolare con la mis. 6.2 azione c) "Attuazione delle linee di intervento prioritarie proposte dal Piano regionale per la Società dell'Informazione" del Complemento di Programmazione che prevede ai punti:

c.4) di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi per l'impiego, attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e di migliorare e implementare nuovi servizi.

c.5) di favorire nei confronti del cosiddetto "terzo settore" e, con particolare attenzione verso le categorie dei disabili, le opportunità offerte dalla SI (Sistema Informativo), in particolare attraverso l'adozione delle nuove tecnologie informatiche e delle nuove modalità organizzative che contribuiscono alla riforma ed alla modernizzazione dello stato sociale favorendone il miglioramento della qualità della vita e l'integrazione sociale.

Si propone, pertanto, l'approvazione dell'Avviso Pubblico (Allegato 1), con la relativa modulistica, la cui dotazione finanziaria è pari a euro 2.000.000,00 di cui euro 1.000.000,00 rivenienti dall'intervento "Progetto SAX-13 - Sistemi avanzati per la Connettività Sociale", Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e Società dell'informazione nella regione Puglia" -I Atto Integrativo, finanziato a valere sulle delibere Cipe n. 83/2003 e n. 20/2004, e 1.000.000,00 euro rivenienti dalla misura 6.2 azione c), FESR, Por Puglia 2000-2006.

L'Avviso Pubblico finanzia progetti volti alla realizzazione e animazione di "centri" - definiti quali strutture di servizio che raccolgano postazioni lavoro, con strumentazione assistiva per una o più disabilità, oltre che : di strumentazione per normodotati dedicate ai familiari, con connessione ad alta velocità - attraverso cui sia possibile garantire l'accesso ai servizi digitali della PA nonché a quelli del terzo settore grazie anche al servizio di assistenza da parte di personale

specializzato presentati dai seguenti soggetti:

1. Onlus - organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte al registro di cui al dlgs. 460/97;
2. Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro nazionale o regionale previsti dalla L. n. 383/2000;
3. Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato che operino in favore della disabilità di cui alla L. 266/1991 e LR 11/1994;
4. Fondazioni o enti morali;
5. Cooperative sociali.

Per beneficiare del finanziamento i predetti Enti dovranno avere, alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- la sede operativa in un comune della Regione Puglia;
- risultare regolarmente costituite e operanti da almeno un anno;
- disporre dell'uso di locali idonei all'apertura al pubblico e che siano conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

La presentazione delle domande dovrà avvenire entro e non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione con le modalità specificate nell'Avviso (Allegato 1).

Ai fini della valutazione dei progetti, saranno attribuiti punteggi alle seguenti dimensioni di valutazione:

- a) Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare;

- b) Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi in rapporto alle problematiche che intende affrontare;
- c) Esemplicità e trasferibilità ovvero possibilità di diffusione delle pratiche proposte;
- d) Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato sociale e istituzionale;
- e) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target dell'intervento;
- f) Grado di applicazione delle pari opportunità;
- g) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte).

La valutazione delle proposte di intervento è affidata ad un Gruppo Tecnico di Valutazione composto dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali o suo delegato, che assume il ruolo di coordinatrice del Gruppo, dal Responsabile unico del procedimento dell'intervento "Progetto Sax-B - Sistemi avanzati per la Connettività Sociale", dal responsabile della misura 6.2 del Por Puglia 2000-2006, dalla coordinatrice del Crc Puglia e da un rappresentante Tecnopolis ;

L'attività di segreteria tecnica sarà assicurata dal Gruppo di assistenza tecnica per il progetto SAX B", dal CRC Puglia, mentre è demandata al Responsabile della misura 6.2 tutta la parte tecnica e di rendicontazione della spesa al Sistema MIR.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R 16 NOVEMBRE 2001 N 28 e s m.

L'onere derivante dal presente provvedimento per complessivi euro 2.000.000,00 trova copertura per euro 1.000.000,00 sulla economia vincolata iscritta al capitolo 1110060 riveniente dal residuo passivo proprio del capitolo 1141902 dichia-

rata economia vincolata con atto della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali n. 428 del 26/10/2007, per euro 850.000,00 sul capitolo 1091602 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 6.2 società dell'informazione del P.O.R. 2000/2006 obiettivo I-FESR" - Residui di stanziamento 2005 e per euro 150.000,00 sul cap. 1095602 "Quota regionale della misura 6.2 società dell'informazione del P.O.R. 2000/2006 - Obiettivo 1 - FESR"- Residui di stanziamento 2005, del Settore Artigianato e sviluppo economico.

I Dirigenti dei Settori, firmatari della presente deliberazione, provvederanno ad assumere ognuno per la propria competenza il relativo impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed f) della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione degli Assessori proponenti;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della Posizione Organizzativa, dalla Dirigente dell'Ufficio e dai Dirigenti dei Settori;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare l'Avviso Pubblico, "Allegato 1", per l'accesso ai contributi per la connettività sociale con la relativa modulistica, "Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4", nel testo unito al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali ogni altro adempimento attuativo relativo all'Avviso Pubblico;
- di autorizzare i Dirigenti dei Settori, firmatari della presente deliberazione, ad assumere ognuno per la propria competenza il relativo impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, riportato come Allegato 1 al presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito www.regione.puglia.it nella home page e nelle pagine dedicate all'Assessorato alla Solidarietà, nonché sul portale dell'Assessorato allo Sviluppo Economico www.sistema.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

Allegato 1**Avviso pubblico
per il finanziamento di Progetti per la connettività sociale.****Premessa**

Il presente Avviso tiene conto delle finalità e degli obiettivi previsti nell'ambito:

- dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione (APQ SI) - stipulato in data 4 agosto 2004 tra la Regione Puglia, il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT), il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - e suoi successivi Atti Integrativi;
- della Misura 6.2 azione c) Por Puglia 2000-2006;
- del piano regionale della Società dell'Informazione;
- nonché dei documenti comunitari, nazionali e regionali per la programmazione 2007-2013.

Normativa di riferimento

- Dlgs n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Legge Stanca n.4 del 9 gennaio 2004 "Disposizione per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- DPR n. 75 del 1 marzo 2005 "Regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 2004, n. 4 per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- DM del 8/07/2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici";
- LR n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali nella parte richiamata dall'art.105 del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n.1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Regolamento (CE) n.438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n.1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n.1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (CE) n.1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n.448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che modifica il regolamento (CE) n.1145/2003

Articolo 1

Obiettivi dell'Avviso

Il presente avviso è finalizzato a promuovere presso le categorie dei disabili, le opportunità offerte dalla Società dell'Informazione attraverso l'adozione delle nuove tecnologie informatiche che contribuiscono alla riforma ed alla modernizzazione dello stato sociale favorendone il miglioramento della qualità della vita e l'integrazione sociale. In particolare, l'uso delle tecnologie dell'informazione rappresenta un fattore abilitante, strumentale sia al perseguimento di obiettivi di inclusione sociale per i diversamente abili ed i propri nuclei familiari - in applicazione dei principi di valorizzazione delle potenzialità e delle risorse delle persone e delle famiglie - sia al sostegno e promozione del recupero dell'autonomia di tali soggetti svantaggiati.

Obiettivi prioritari dell'Avviso sono:

- diffondere, attraverso il coinvolgimento del terzo settore, l'utilizzo degli strumenti informatici e delle tecnologie assistive per le persone diversamente abili ed i loro nuclei familiari, residenti nella Regione Puglia, per ridurre il rischio di esclusione sociale e per facilitare l'accesso ai servizi di e-government delle Pubbliche Amministrazioni nonché ai servizi on line del terzo settore;
- favorire l'accesso alla Società dell'Informazione per i diversamente abili attraverso la creazione di centri innovativi che rappresentino occasioni di confronto e di relazione con altri soggetti.

Tali obiettivi tengono conto di alcuni principi trasversali che riguardano in particolare:

- pari opportunità di genere - che dovrà essere perseguita attraverso la considerazione nel progetto dei fattori di discriminazione multipla a carico delle donne, anche attraverso la predisposizione di sistema di raccolta dati disaggregati per genere e la previsione di azioni positive a favore delle donne anche tramite l'adeguato coinvolgimento delle istituzioni di parità esistenti sul livello territoriale;
- sviluppo locale: viene favorito anche attraverso la nascita di servizi a valenza d'ambito e sovra comunali per l'integrazione delle politiche di sviluppo con le politiche di inclusione sociale.

Articolo 2

Soggetto proponente

Possono presentare proposte:

- 1) Onlus - organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte al registro di cui al dlgs. 460/97;
- 2) Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro nazionale o regionale previsti dalla L. n. 383/2000;
- 3) Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato che operino in favore della disabilità di cui alla L.266/1991 e LR 11/1994;
- 4) Fondazioni o enti morali;
- 5) Cooperative sociali.

I soggetti proponenti potranno indicare in sede di predisposizione delle candidature eventuali partner istituzionali e sociali il cui apporto, nell'ambito delle proprie funzioni tipiche, sia rilevante per la realizzazione del progetto presentato.

Articolo 3

Requisiti dei soggetti proponenti

Per beneficiare del finanziamento gli Enti di cui al precedente articolo 2 dovranno avere, alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- 1) la sede operativa in un comune della Regione Puglia;
- 2) risultare regolarmente costituite e operanti da almeno un anno;
- 3) disporre dell'uso di locali idonei all'apertura al pubblico e che siano conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

Articolo 4

Destinatari

I destinatari degli interventi sono i cittadini diversamente abili, i loro nuclei familiari, il sistema del terzo settore.

Articolo 5

Oggetto del finanziamento

L'obiettivo è la realizzazione e l'animazione di "centri" - definiti quali strutture di servizio che raccolgano postazioni di lavoro, con strumentazione assistiva per una o più disabilità, oltre che di strumentazione per normodotati dedicate ai familiari, con connessione ad alta velocità - attraverso cui sia possibile garantire l'accesso ai servizi digitali della P.A. nonché a quelli del terzo settore grazie anche al servizio di assistenza da parte di personale specializzato.

I centri dovranno disporre dei più aggiornati software e potranno, inoltre, essere dotati di strumentazione per videoconferenze, formazione a distanza, stampa fotografica.

La fase di animazione dei centri favorirà la riduzione del digital divide attraverso attività di socializzazione, di diffusione delle informazioni sui diritti delle persone disabili in ambito sanitario, sociale, pensionistico e lavorativo, di creazione di reti tra famiglie e tra associazioni diverse.

I requisiti minimi del centro-tipo sono riportati nell'Allegato n. 2 che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Articolo 6

Durata

Il progetto deve essere concluso entro 12 mesi dalla data di ammissione a finanziamento.

I soggetti proponenti devono impegnarsi a garantire l'esercizio del centro per un periodo minimo di 36 mesi a partire dalla data di conclusione del progetto.

Articolo 7

Ammissibilità della spesa

La spesa risulterà ammissibile a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Articolo 8 **Spese ammissibili**

Per l'ammissibilità delle spese i regolamenti di riferimento sono costituiti dai regolamenti comunitari riportati nel paragrafo "Normativa di riferimento" di cui al presente Avviso.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Non sono in alcun caso ammissibili costi calcolati in misura forfetaria.

I giustificativi di spesa e la restante documentazione pertinente andranno organizzati in base al principio delle "contabilità separata" e conservati per un periodo non inferiore ai 3 anni a decorrere dalla data di completamento del progetto.

I giustificativi comprovanti la spesa, effettivamente sostenuta, devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

I giustificativi di spesa devono:

- a. essere disponibili in originale;
- b. provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- c. riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali).

Di seguito si riportano le tipologie di costo cui devono far riferimento le spese ammissibili:

- Personale interno addetto alle fasi di realizzazione del progetto (max 20% sul totale del progetto);
- Consulenze specialistiche;
- Acquisto di strumentazione informatica;
- Licenze d'uso di sistemi operativi, di piattaforme applicative;
- Acquisto di software;
- Connettività, cablaggi, intranet (max 5% sul totale del progetto);
- Altre forniture direttamente imputabili al progetto;
- Spese generali direttamente imputabili al progetto, (max 5% sul totale del progetto);
- Costi di diffusione, comunicazione e promozione dell'intervento (max 5% sul totale del progetto).

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente.

La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;

- Spese inerenti attività di formazione.

Le tariffe per consulenze specialistiche non potranno superare i 450,00 euro lorde per giornata di prestazione.

Non sono previsti rimborsi per le spese sostenute dai partner di progetto.

Articolo 9

Dotazione finanziaria e graduatorie

L'importo complessivo dei finanziamenti che saranno erogati dalla Regione Puglia per le iniziative di cui al presente bando è pari a € 2.000.000,00, di cui 1.000.000,00 € rivenienti dall'intervento "Progetto SAX-B - Sistemi avanzati per la Connettività Sociale". Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e Società dell'Informazione nella regione Puglia" - I Atto Integrativo, finanziato a valere sulle delibere Cipe n. 83/2003 e n. 20/2004, e 1.000.000,00 € rivenienti dalla misura 6.2 azione c), FESR, Por Puglia 2000-2006.

Almeno il 20% delle risorse sarà destinato a finanziare progetti di sedi operative ricadenti in una delle seguenti zone:

- Gargano;
- Subappennino dauno;
- Sud Salento.

Nel caso in cui, sulla base delle domande di agevolazione pervenute, si determinasse un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie, l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare, ove possibile nell'ambito di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, la dotazione finanziaria con il conseguente meccanismo dello scorrimento della graduatoria, limitatamente alle domande di finanziamento dichiarate ammissibili e non finanziate per carenza di risorse.

Ogni soggetto proponente riceverà un finanziamento fino ad un massimo di € 100.000,00.

In ottemperanza al presente bando, il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali della Regione Puglia, relativamente ai progetti finanziabili adotterà due diverse graduatorie, di cui una per i progetti relativi a sedi operative ricadenti nelle tre zone su citate e una per quelli ricadenti nel resto del territorio.

Articolo 10

Misura delle agevolazioni

Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino alla totale copertura del 100% dei costi ritenuti ammissibili.

Articolo 11

Modalità di erogazione del finanziamento

Il trasferimento dell'importo ammesso a finanziamento da parte della Regione Puglia al Soggetto proponente avverrà come segue:

- Anticipazione del 40% dell'importo finanziato, a seguito della sottoscrizione della convenzione;
- Erogazioni bimestrali sino al raggiungimento del 95% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate. Dette erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali la Regione ha disposto precedenti erogazioni.

- Saldo del 5% a chiusura delle attività progettuale e previa verifica del rendiconto delle attività e delle spese sostenute.

Articolo 12

Documenti da presentare

La domanda di accesso al bando, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente di cui all'art. 2, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- statuto dell'ente;
- certificato di iscrizione ai rispettivi albi e registri regionali o nazionali (se prevista) – rilasciato successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Burp, da cui si evinca: la sede operativa, l'anno di costituzione, la vigenza;
- dichiarazione di impegno ad esprimere per iscritto entro 15 gg. dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento l'intenzione di accettare e di impegnarsi a completare l'intervento proposto entro 12 mesi successivi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da parte del beneficiario del finanziamento circa la condizione di soggetto Iva o meno;
- titolo di proprietà dei locali che si intendono utilizzare per il centro o contratto di locazione/titolo idoneo a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore ai 36 mesi dalla data di conclusione del progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore che i locali che si intendono utilizzare per il centro siano idonei all'apertura al pubblico e che siano conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche;
- curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
- lettera di avvenuto coordinamento con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato n. 3 del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;
- dichiarazione di impegno a garantire l'esercizio del centro per un periodo minimo di 36 mesi a partire dalla data di conclusione del progetto;
- eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da parte di partner istituzionali.

Articolo 13

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per proposte che riguardano più di un centro, l'Ente deve presentare un'unica domanda di finanziamento, ad eccezione del caso in cui il/i centro/i ricada/ricadano nelle aree di cui all'art.9, per il/i quale/i dovrà essere presentata apposita domanda separata.

La domanda di candidatura, sottoscritta in ogni foglio dal legale rappresentante, dovrà essere compilata sull'apposito modello di cui all'Allegato n. 2 del presente avviso e disponibile in formato elettronico sul sito internet della Regione Puglia.

Le domande, corredate della documentazione di cui all'art. 12, dovranno pervenire, a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R., o a mezzo corriere autorizzato al seguente indirizzo:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà

Settore Sistema Integrato Servizi Sociali - Ufficio per le Persone e le Famiglie

Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)

70126 Bari

entro il 40° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia. Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Sulla busta deve essere indicato, la dicitura "Avviso Pubblico - Progetti per la connettività sociale". A tale scopo saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine e farà fede la data del timbro di spedizione.

Le domande di finanziamento e la relativa documentazione dovranno essere presentate anche su supporto informatico (floppy o cd) inserito nel plico unitamente agli altri documenti.

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- consegnati oltre i termini indicati;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;
- privi delle diciture identificative sul plico di consegna;
- non corredate da statuto dell'ente e certificato di iscrizione ai rispettivi albi e registri regionali o nazionali (se prevista) – rilasciato successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Burp, da cui si evinca: la sede operativa; l'anno di costituzione; la vigenza;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente bando.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Articolo 14

Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione dei progetti, i punteggi attribuiti alle seguenti dimensioni di valutazione sono:

a) Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare:

max punti 25

b) Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi in rapporto alle problematiche che intende affrontare:

- max punti 20
- c) Esemplicità e trasferibilità ovvero possibilità di diffusione delle pratiche proposte:
max punti 10
- d) Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato sociale e istituzionale:
max punti 10
- e) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target dell'intervento:
max punti 15
- f) Grado di applicazione delle pari opportunità:
max punti 5
- g) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte):
max punti 15

Articolo 15

Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle proposte ricevute verrà espletata dalla Responsabile del Procedimento che avrà facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata a corredo delle proposte.

La Regione Puglia procederà alla valutazione delle proposte di intervento attraverso un Gruppo Tecnico di Valutazione composto da:

1. Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali o suo delegato, che assume il ruolo di coordinatrice del Gruppo;
2. Responsabile unico del procedimento dell'Intervento "Progetto SAX - B" Sistemi avanzati per la connettività sociale;
3. Responsabile di misura 6.2 o suo delegato;
4. Coordinatore del Centro regionale di competenza Puglia (Crc Puglia);
5. Esperto in materia tecnico contabile di Tecnopils della assistenza tecnica della misura 6.2.

L'attività di segreteria tecnica sarà assicurata dal Gruppo di assistenza tecnica Sax B e dal CRC Puglia, mentre è demandata al Responsabile della misura 6.2 tutta la parte tecnica e di rendicontazione della spesa al Sistema MIR.

Sono ammesse a finanziamento le proposte che raggiungono un punteggio minimo di 60/100.

In base alle domande di finanziamento pervenute, sarà stilata una graduatoria sulla base delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra. Tale graduatoria sarà approvata con determinazione della Dirigente Responsabile del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del finanziamento sarà adottata con apposita determinazione della Dirigente Responsabile del Settore entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P., di tale determinazione sarà data

tempestiva comunicazione ai soggetti interessati. I finanziamenti non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

La responsabile del procedimento è la Sig.ra Anna Rita Pesce.

Articolo 16

Modalità di informativa

La Regione Puglia provvederà, oltre che alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia del presente Avviso, sul sito web www.regione.puglia.it e sul portale dell'Assessorato allo Sviluppo Economico www.sistema.puglia.it, alla diffusione e pubblicizzazione dello stesso sia presso gli enti locali, sia presso le organizzazioni del terzo settore, le associazioni delle famiglie e di volontariato operanti sul territorio.

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, **esclusivamente per iscritto**, all'indirizzo di posta elettronica grupposax@regione.puglia.it.

Articolo 17

Trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196

Sulla base di quanto previsto dal D. lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento dei dati personali raccolti ai fini della partecipazione al presente bando indetto dalla Regione Puglia sarà improntato ai principi della correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza, rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato.

Ai sensi dell'articolo 13 del sopracitato decreto legislativo, la Regione Puglia fornisce le seguenti informazioni:

1. I dati raccolti saranno esclusivamente trattati per l'assolvimento degli obblighi derivanti da norme di legge che disciplinano il procedimento di assegnazione dei fondi di cui al presente bando, anche con l'ausilio di procedure informatiche;
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio in base alla vigente normativa, pena l'impossibilità di partecipare al bando indetto dalla Regione Puglia;
3. I dati raccolti verranno trattenuti presso la Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà - Settore Sistema Integrato Servizi Sociali - Ufficio per le Persone e le Famiglie, Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano), 70126 Bari;
4. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

In ogni momento, il soggetto che ha fornito i dati richiesti ai fini dell'ammissione potrà esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D. lgs. n. 196/2003

" FORMULARIO PROPOSTA PROGETTUALE

REGIONE PUGLIA

*Assessorato alla Solidarietà
Politiche sociali, Flussi migratori*

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA
CONNETTIVITA' SOCIALE**

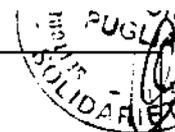
**PROPOSTA PROGETTUALE
FORMULARIO**

Denominazione Progetto
Ente Proponente:
Provincia di riferimento:

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Il funzionario

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.a Denominazione Sociale	o Ragione Sociale			
Indirizzo (Sede legale)				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b Natura giuridica				
1.c Missione ed obiettivi istituzionali				

1.d Sede operativa e oggetto della proposta progettuale				
Sede operativa 1				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Sede operativa n.				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	

2. PARTNER ISTITUZIONALI E SOCIALI (se previsti)

2.a PARTNER 1				
Denominazione				
Indirizzo (Sede legale)				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
2.n PARTNER n				
Denominazione				
Indirizzo (Sede legale)				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	

3. MOTIVAZIONI DEL PROGETTO E FINALITA' COMPLESSIVA**3.1 Analisi di contesto**

Fornire una descrizione del contesto finalizzata alla caratterizzazione dell'area interessata con particolare riguardo alla descrizione dei fenomeni sociali in merito ai quali è proposto l'intervento, alle criticità rilevate e all'analisi delle connessioni dell'intervento proposto con i servizi e le attività previste nei Piani sociali di Zona degli ambiti territoriali interessati.

3.2 Analisi fabbisogno

Esigenze specifiche per le quali promuovere una risposta mirata.

3.3 Finalità generali del progetto**4. STRATEGIA DI PROGETTO E OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE**

5. BACINO DI UTENZA POTENZIALE*(Specificare il numero e la tipologia di utenti potenziali)***6. PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIALE (se previsto)***(Descrivere le motivazioni e le modalità del coinvolgimento)***7. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER ATTIVITA'***(indicare tutte le attività previste comprese quelle propedeutiche all'apertura del centro)***7.1 PIANO DI LAVORO** *(descrivere il Piano di Lavoro attraverso la definizione di Attività)*

Tabella riassuntiva Attività

ATTIVITA'	DEFINIZIONE
Attività n.1	
Attività n.2	
Attività n. ...	

7.2 ATTIVITA' n. 1

Titolo:

Descrizione dell'Attività:

Obiettivi:

Risultati attesi:

Costo totale dell'Attività:

Ruolo del/i partner/s (se previsti):

7.n ATTIVITA' n.

Titolo:

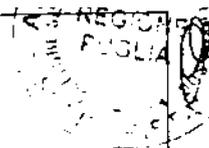
Descrizione dell'Attività:

Obiettivi:

Risultati attesi:

Costo totale dell'Attività:

Ruolo del/i partner/s (se previsti)



8. BENI E SERVIZI PER L'ATTREZZAGGIO DEL CENTRO

Beni e Servizi	Descrizione	Quantità
HARDWARE		
TECNOLOGIE ASSISTIVE		

SOFTWARE (licenze)		
ARREDO POSTAZIONE		

SEMPRE
SOLIDARI

9. Orari di apertura al pubblico del/i centro/i (fascia oraria garantita)		
Giorno	Orario	di cui con animazione
Lunedì (dalle ore – alle ore)		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		
Totale settimanale ore garantite		
Note e precisazioni		

10. RISULTATI ATTESI E LA VALUTAZIONE DEL LORO IMPATTO SOCIALE

11. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

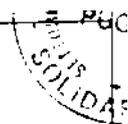
12. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE PROFESSIONALITA' COINVOLTE NEL PROGETTO *(Indicare il modello organizzativo e le professionalità, queste ultime con riferimento ai CV allegati)*

13. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO¹

ATTIVITA'	Mesi di attività											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Att. 1												
Att. 2												
Att. n												

14. COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

15. MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'



16. ESEMPLARITA' E TRASFERIBILITA' DELL'INTERVENTO

17. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Descrizione	Quantità richiesta	Costo unitario	Costo totale	%
A. PERSONALE INTERNO (max 20% sul totale del progetto)				
A.1				
A.2				
A.3				
A.4				
.....				
B. CONSULENZE SPECIALISTICHE				
B.1				
B.2				
B.3				
B.4				
.....				
C. STRUMENTAZIONE INFORMATICA				
C.1				
C.2				
C.3				
C.4				
.....				
D. LICENZE D'USO				
D.1				
D.2				
D.3				
D.4				
.....				
E. SOFTWARE				
E.1				
E.2				
E.3				
E.4				
.....				
F. CONNETTIVITA', CABLAGGI, INTRANET (max 5% sul totale del progetto)				
F.1				
F.2				
F.3				
F.4				
.....				

COOPERATIVE
SOLIDARI

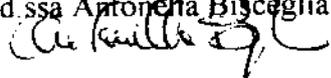
G. ALTRE FORNITURE				
G.1				
G.2				
G.3				
G.4				
....				
H. SPESE GENERALI (max 5% sul totale del progetto)				
H.1				
H.2				
H.3				
H.4				
....				
I. COSTI DI DIFFUSIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE (max 5% sul totale del progetto)				
I.1				
I.2				
I.3				
I.4				
....				
TOTALE				

Data, _____

Firma del legale rappresentante

Il presente allegato si compone di n. 10 pagine

La Dirigente del Settore
(d.ssa Antonella Biscaglia)





REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori
SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI
UFFICIO POLITICA PER LE PERSONE E LA FAMIGLIA
VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 15
BARI

Allegato 3

Spett.
 Regione Puglia - Assessorato alla Solidarieta'
 Settore Sistema Integrato Servizi Sociali
 Ufficio per le Persone e le Famiglie
 Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
 70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto nato a

il C.F. residente a

CAP via

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

con sede legale a CAP via

..... telefono fax e-mail

.....

CHIEDE:

per la sede operativa¹ di: Prov. CAP

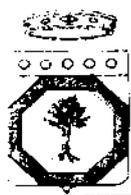
via n°

telefono fax e-mail

il finanziamento di €00 (...../00)

per i beni e servizi dettagliati nella proposta progettuale allegata.

¹ In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori
SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI
UFFICIO POLITICA PER LE PERSONE E LA FAMIGLIA
VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 15
BARI

ALLEGA:

- statuto dell'ente;
- certificato di iscrizione ai rispettivi albi e registri regionali o nazionali (se prevista) – rilasciato successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Burp, da cui si evinca: la sede operativa; l'anno di costituzione; la vigenza;
- dichiarazione di impegno ad esprimere per iscritto entro 15 gg. dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento l'intenzione di accettare e di impegnarsi a completare l'intervento proposto entro 12 mesi successivi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da parte del beneficiario del finanziamento circa la condizione di soggetto Iva o meno;
- titolo di proprietà dei locali che si intendono utilizzare per il centro o contratto di locazione/titolo idoneo a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore ai 36 mesi dalla data di conclusione del progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore che i locali che si intendono utilizzare per il centro siano idonei all'apertura al pubblico e che siano conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche;
- curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
- lettera di avvenuto coordinamento con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario;
- dichiarazione di impegno a garantire l'esercizio del centro per un periodo minimo di 36 mesi a partire dalla data di conclusione del progetto;
- eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da parte di partner istituzionali (se previsti).

Luogo e Data

Firma e timbro

Il presente "Allegato 3" si compone di n. 2 pagine.

La Dirigente del Settore
 (d. ca. Antonella Biscaglia)

Allegato 4**REQUISITI MINIMI DEL CENTRO TIPO****1. Realizzazione - Beni e Servizi per l'attrezzaggio**

Un Centro – allestito presso un'unica sede - è costituito da un ambiente attrezzato con postazioni utente dotate di collegamento di rete. L'attrezzaggio minimo è costituito da 3 postazioni per Centro di cui almeno 2 destinate ai diversamente abili.

Per postazione si intende un computer multimediale di ultima generazione corredato di monitor, tastiera, mouse, sistema operativo adeguato per l'accesso alla rete Internet e, obbligatoriamente di lettore per smart card, compatibile CNS/CIE, ed eventualmente di un masterizzatore. Tutte le suddette apparecchiature devono essere conformi alle vigenti norme di sicurezza e qualità.

Le stazioni di lavoro all'interno dei Centri dovranno rispondere in prima istanza a criteri di facilità d'uso, garanzia di continuità nell'erogazione del servizio, semplicità di manutenzione, robustezza fisica, solidità ed affidabilità degli applicativi software e semplicità nel monitoraggio d'uso. Inoltre, le postazioni devono essere conformi alla legge che fissa le disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici (Legge 9 gennaio 2004 n. 4) – nonché a quanto prescritto dall'articolo 3 del Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 08/07/2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici."

Le postazioni devono essere collegate in rete locale e poter condividere alcune dotazioni comuni quali stampanti e scanner. L'intera struttura dovrà essere collegata ad Internet con un collegamento ad alta velocità attraverso un nodo di varco protetto (firewall). Il controllo della navigazione su Internet sarà garantito per mezzo di opportune liste di accesso gestite a livello di sistema di amministrazione (white/black listing) centralizzato, in modo tale da prevenire l'accesso a siti non autorizzati.

Saranno considerati accettabili i progetti che prevedranno un collegamento ad Internet tramite ISDN, con una banda di almeno 128 kbps, con l'impegno di passare all'ADSL non appena disponibile.

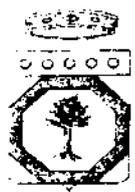
A titolo esemplificativo di seguito si riporta una lista di beni e servizi necessari all'attrezzaggio di un Centro tipo.

Beni e Servizi	Descrizione
HARDWARE	PC con lettore per smart card e webcam
	monitor 17" LCD
	server
	Stampante Laser B/N fronte/retro A4
	Scanner piano A4

	router
	Kit Televisore digitale terrestre - decoder
	hub/switch 12 porte 10/100/1000
	UPS per server
	Setup LAN e installazione PC
TECNOLOGIE ASSISTIVE*	Display braille
	Stampante braille
	Sistema a controllo oculare
	Ausili per accesso al PC (come ad esempio scudo per tastiera, tastiera portatile con display e/o uscita vocale, tastiera speciale ridotta o espansa, tastiera programmabile, sensore di comando, emulatore di mouse, ecc.)
	Altre Tecnologie
SOFTWARE (licenze)	Sistema operativo
	Office Automation
	Antivirus
	Software x ipovedenti con sintesi vocale.
	Software x non vedenti con sintesi vocale
	Software OCR con sintesi vocale
	Software x la comunicazione simbolica
	Software x la sintesi vocale
ARREDO POSTAZIONE**	Scrivanie (max 1 per PC)
	Sedie (max 2 per PC)
	Tavoli per periferiche
	Arredo specifico per le diverse disabilità

* Da individuarsi in base alla tipologia di disabilità.

** Gli arredi dovranno avere caratteristiche ergonomiche e tecniche funzionali alle abilità residue dei fruitori del centro.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori
SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI
UFFICIO POLITICA PER LE PERSONE E LA FAMIGLIA
VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 15
BARI



2. Orario di apertura al pubblico

L'orario di apertura al pubblico che dovrà essere garantito sarà minimo di 10 ore uniformemente distribuite nell'arco della settimana, su almeno 3 giorni, con un minimo di 3 ore al giorno, in fasce orarie fruibili dal bacino di utenza che si intende servire.

3. Servizio di assistenza

Il Centro mette a disposizione tutor per i diversamente abili e i loro familiari, al fine di guidarli nella navigazione di base e nell'accesso ai servizi digitali avanzati erogati dalla Pubblica Amministrazione, nonché quelli del terzo settore, consentendo così agli utenti non dotati di cultura informatica e/o delle relative strumentazioni hardware/software e/o delle tecnologie assistive, di accedere comunque ai servizi. Il livello di tutoraggio è adeguato alla complessità propria delle particolari strumentazioni assistive funzionali al superamento delle diverse tipologie di disabilità.

Rientrano, altresì, tra i compiti del tutor la tutela della struttura durante gli orari di apertura al pubblico ed il controllo del corretto utilizzo delle dotazioni (ad es. manomissioni, utilizzo lesivo del pubblico interesse).

Il servizio di tutoraggio deve essere sempre garantito durante gli orari di apertura al pubblico del centro.

4. L'animazione

I centri hanno una forte valenza sociale e hanno come obiettivo principale il favorire la partecipazione e l'integrazione, attraverso la creazione di dinamiche di socializzazione e di animazione della comunità, dei soggetti disabili a rischio di esclusione. Le Associazioni e le Organizzazioni coinvolte promuovono queste dinamiche con il supporto delle nuove tecnologie costruendo percorsi che permettono al disabile per quanto possibile di svincolarsi dai circuiti assistenziali tradizionali.

Il presente "Allegato 4" si compone di n. 3 pagine.

La Dirigente del Settore
(d.ssa Annunella Bisceglia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2008, n. 510

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818/2007 – Piano Azione per le Famiglie “Famiglie al Futuro” – Approvazione Avviso pubblico per Azioni di Sistema a favore dell’associazionismo familiare.

L’Assessore alla Solidarietà, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 1818 del 31.10.2007 “Artt. 22 e 23 della L.R. n. 19/2006 – Approvazione Piano di Azione per le famiglie “Famiglie al Futuro” – Atto di indirizzo per l’assegnazione delle risorse di cui alle Linee di intervento A), B), C) e D) del medesimo Piano – Approvazione dello schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di Azioni di Sistema per l’associazionismo familiare correlato alla predetta Linea C) – Approvazione del Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Provinciali” correlato alla predetta Linea D)”, ha approvato un Piano di Azione per le famiglie denominato “Famiglie al futuro”, quale documento organicamente articolato per gli interventi a sostegno della famiglia che prevede le seguenti quattro Linee di intervento:

Linea A - Piano straordinario degli asili nido e servizi per l’infanzia

Linea B - Fondo di garanzia per le anticipazioni sociali

Linea C - Azioni di sistema a favore dell’associazionismo familiare

Linea D - Creazione di una rete provinciale di servizi a supporto delle famiglie denominati Centri risorse per le famiglie.

La medesima deliberazione di Giunta Regionale, ha approvato, fra l’altro, specifico “Schema” di Avviso pubblico, per l’attuazione della Linea C “Azioni di sistema a favo-

re dell’associazionismo”, finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione di interventi di promozione dell’associazionismo familiare, nell’ambito degli interventi per le politiche familiari con l’obiettivo specifico della valorizzazione delle risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza, affinché si promuova il superamento di logiche di assistenzialismo verso forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

Con il presente provvedimento si propone l’approvazione dell’Avviso Pubblico “Azioni di sistema a favore dell’associazionismo familiare” così come riformulato a seguito di modifiche ed integrazioni, rispetto al predetto “Schema”, riportato nel testo di cui all’unito Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L’Avviso pubblico finanzia progetti presentati da Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale di cui alla L. n. 383/2000 e dalla L.R. 39/2007 e Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.266/1991 e LR 11/1994 operanti in favore delle famiglie ed in particolare sui temi delle responsabilità familiari, pari opportunità, disabilità, minori, contrasto alla povertà, immigrazione, i cui obiettivi dovranno rispettare le seguenti priorità:

- Rafforzare e promuovere reti territoriali di associazioni ed enti che assista e supporti le famiglie finalizzate all’individuazione di progetti ed iniziative comuni per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone e dei nuclei famigliari;
- promuovere l’uso del tempo per fini solidaristici per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé;
- realizzare iniziative pilota per contrastare il disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole per combattere la dispersione scolastica;
- sviluppare iniziative in grado di diffondere il principio di legalità e promuovere l’integrazione multiculturale, nonché per promuovere

e diffondere la cultura dell'invecchiamento attivo.

La presentazione dei progetti redatti nel Formulario di cui all'unito Allegato C , quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dovrà avvenire entro il 60° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del medesimo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia .

Ai fini della valutazione dei progetti, saranno attribuiti punteggi secondo le seguenti dimensioni:

1. Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare;
2. Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi in rapporto alle problematiche che intende affrontare;
3. Esemplicità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati;
4. Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato sociale e istituzionale;
5. Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi;
6. Completezza della proposta progettuale, dettaglio del piano economico del progetto e criteri di monitoraggio, di valutazione e autovalutazione dell'intervento;
7. Grado di applicazione delle pari opportunità;
8. Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte).

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà.

Si precisa che con deliberazione di Giunta Regionale n. 584/2007 la Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali è autorizzata a disporre sul cap. 784025 del bilancio regionale – U.P.B. 7.3.1 per l'adozione degli atti connessi

alle competenze attribuite al medesimo Settore.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e s.m.i.:

- l'onere derivante dal presente provvedimento per la complessiva somma di ? 532.828,47 di cui alla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 1818/2007, trova copertura nell'ambito dell'atto dirigenziale n. 463 del 12.11.2007 di reiscrizione e impegno della medesima somma, ai sensi degli artt. 93, co. 6/bis e 78 della L.R. n. 28/2001, sul capitolo 784025 del bilancio regionale 2007, quale economia vincolata iscritta al capitolo 1110060 riveniente da residui di stanziamento anno 2003 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2100/2004.
- Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare l'Avviso Pubblico "Azioni di sistema a favore dell'associazionismo familiare" così come riportato nell'Allegato A e la relativa modulistica di cui agli Allegati B e C, uniti nel testo al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali ogni altro adempimento attuativo relativo all'Avviso pubblico;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, come riportato nell'unito Allegato A al presente provvedimento e la relativa modulistica di cui agli Allegati B e C, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul

sito www.regione.puglia.it nella home page e nelle pagine dedicate all'Assessorato alla Solidarietà.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori

SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI

Allegato A

Avviso Pubblico per
Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007

Premessa

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31/10/2007 è stato approvato il Piano di azione delle Famiglie di Puglia – Dall'assistenza alla cittadinanza attiva, con cui la Regione Puglia intende valorizzare le risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza affinché si promuova il superamento di logiche di assistenzialismo e si favoriscano, al contrario, forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

A tal fine, l'Assessorato alla Solidarietà ha definito di utilizzare le risorse per le Azioni di Sistema di cui al Programma di interventi per le politiche familiari approvato con la deliberazione n. 2100/2004 a favore di interventi di promozione dell'associazionismo familiare, attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione di progetti.

Articolo 1

Obiettivi dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione di "Azioni di Sistema per l'associazionismo familiare" nell'ambito degli interventi per le politiche familiari.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di promuovere la valorizzazione delle risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza affinché si promuova il superamento di logiche di assistenzialismo verso forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

Obiettivi prioritari degli interventi sono:

- Rafforzare e promuovere reti territoriali di associazioni ed enti che assista e supporti le famiglie finalizzate all'individuazione di progetti ed iniziative comuni per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone e dei nuclei famigliari;
- promuovere l'uso del tempo per fini solidaristici per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé;
- realizzare iniziative pilota per contrastare il disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole per combattere la dispersione scolastica;
- sviluppare iniziative in grado di diffondere il principio di legalità e promuovere l'integrazione multiculturale, nonché per promuovere e diffondere la cultura dell'invecchiamento attivo.

L'attuazione di tali obiettivi e dei relativi interventi dovrà tenere conto del principio trasversale delle pari opportunità di genere che dovrà essere perseguito attraverso azioni positive a favore delle donne anche tramite l'adeguato coinvolgimento delle istituzioni di parità esistenti sul livello territoriale.

Articolo 2

Soggetti proponenti

Possono presentare proposte, anche in forma associata i seguenti organismi operanti in favore delle famiglie ed in particolare sui temi delle responsabilità familiari, pari opportunità, contrasto alla violenza contro donne e minori, disabilità, minori, contrasto alla povertà, immigrazione:

- 1) Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale di cui alla L. n. 383/2000 e dalla L.R. 39/2007;
- 2) Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.266/1991 e LR 11/1994;

Potranno altresì presentare proposte le associazioni di promozione sociale e di volontariato che abbiano avanzato istanza di iscrizione nei registri regionali, in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso, e la cui pratica non sia stata ancora perfezionata.

La concessione del finanziamento sarà subordinata all'iscrizione nei rispettivi registri regionali.

Tali soggetti, per la presentazione dei progetti dovranno coordinarsi con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 per la verifica della coerenza con i piani sociali di zona e per l'armonizzazione degli interventi previsti.

Ogni associazione o raggruppamento potrà candidare al finanziamento massimo n. 2 progetti su due diverse province.

Articolo 3

Destinatari

I destinatari degli interventi sono i seguenti:

associazione di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità l'inclusione sociale;

nuclei famigliari, anche monoparentali, sistema scolastico ed imprenditoriale, pubbliche amministrazioni, sindacati;

soggetti in condizioni di particolare svantaggio, minoranze etniche, immigrati.

Articolo 4

Azioni finanziabili

I progetti finanziabili nell'ambito del presente Avviso Pubblico devono afferire ad una o più delle seguenti Linee di Intervento:

Linea I – SUPPORTO ALLE RETI

L'obiettivo di questa linea di intervento consiste nella promozione e/o consolidamento di relazioni stabili, dal punto di vista delle informazioni, delle pratiche e delle risorse disponibili tra i diversi soggetti operanti in favore delle famiglie al fine di individuare progetti ed iniziative comuni.

I progetti possono riguardare:

iniziative di informazione e animazione sulle seguenti tematiche (elenco non esaustivo): adozione, affido, contrasto alla violenza contro le donne e i minori;

progetti integrati di promozione dell'associazionismo familiare;

costruzione di reti per la promozione della cultura della legalità e dell'integrazione culturale;

la realizzazione di azioni di scambio e messa in rete degli operatori.

Linea II – IL TEMPO A FINI SOLIDARISTICI

Tale linea di intervento è finalizzata alla creazione di alleanze tra generi e generazioni funzionali all'incremento della qualità della vita attraverso iniziative di conciliazione vita – lavoro.

I progetti possono riguardare:

- progetti sperimentali per la costituzione di banche del tempo;
- progetti sperimentali di mutuo aiuto per favorire la cura parentale;
- la realizzazione di servizi per l'inclusione sociale;
- la realizzazione di azioni di scambio e messa in rete degli operatori.

Linea III – I GIOVANI E LA SCUOLA

L'obiettivo della terza linea di intervento è quella di contrastare il disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole, combattere i fenomeni di devianza minorile e promuovere il principio di legalità e di integrazione multiculturale.

I progetti possono riguardare:

- azioni di sensibilizzazione volte a diffondere all'interno del sistema scolastico la cultura della legalità, del multiculturalismo e della solidarietà;
- la creazione di centri giovanili per l'educazione alla legalità e per l'integrazione culturale;
- la realizzazione di azioni di scambio e messa in rete degli operatori;
- la realizzazione di azioni positive per i giovani a rischio di devianza;
- la realizzazione di campagne per l'educazione civica.

Articolo 5

Spese ammissibili

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

In particolare spese ammissibili saranno considerate le seguenti:

- a. Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
- b. Spese per le prestazioni di servizio sostenute dal beneficiario finale;
- c. Consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto;
- d. Noleggio, leasing e ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
- e. Spese generali nella misura non superiore al 5% del valore del progetto;
- f. Spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente.

La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- Iva se non dovuta;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- Spese inerenti attività di formazione.

prestazione.

Articolo 6

Dotazione finanziaria, importo ammissibile e graduatorie

La dotazione finanziaria disponibile per queste linee di intervento ammonta a 532.828,47 per un tetto massimo finanziabile per progetto di 50.000,00 da impiegarsi secondo la seguente ripartizione su base provinciale:

Province	Risorse
Bari	200.635,47
Foggia	94.379
Brindisi	56.521
Lecce	100.778
Taranto	80.515
Totale	532.828,47

I progetti ammessi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base di graduatorie formulate su base provinciale.

Le graduatorie resteranno aperte per lo scorrimento qualora vengano individuate ulteriori risorse finanziarie e fino alla pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico.

Eventuali risorse residue potranno essere distribuite alle proposte progettuali che si qualificano tra le prime cinque sulla base del punteggio assegnato.

Articolo 7

Durata e Modalità di erogazione delle risorse

I progetti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dall'approvazione degli stessi, salvo proroghe che dovranno essere espressamente autorizzate dal Settore Sistema Integrato Servizi Sociali.

Le risorse saranno erogate secondo le seguenti modalità:

- l' 80% sarà erogato al Soggetto beneficiario all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare;
- il 20% sarà erogato a saldo, a seguito di approvazione della rendicontazione dettagliata del progetto, da presentarsi a cura del soggetto beneficiario.

Articolo 8

Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

Ai fini della valutazione dei progetti, i punteggi attribuiti alle seguenti dimensioni di valutazione sono:

- a) Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare:

max punti 20

- b) Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi in rapporto alle problematiche che intende affrontare:
max punti 20
- c) Completezza della proposta progettuale, dettaglio del piano economico del progetto e criteri di monitoraggio, di valutazione e autovalutazione dell'intervento
max punti 15
- d) Esemplarità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati
max punti 10
- e) Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato sociale e istituzionale:
max punti 10
- f) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi:
max punti 10
- g) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte)
max punti 10
- h) Grado di applicazione delle pari opportunità
max punti 5

Articolo 9

Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle proposte ricevute verrà espletata dalla Responsabile del Procedimento che avrà facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata a corredo delle proposte.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da un'apposita commissione di valutazione nominata dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali al Settore Sistema Integrato Servizi Sociali – Ufficio Politiche per le Persone e le Famiglie, dell'Assessorato alla Solidarietà. Prima dell'apertura dei plichi contenenti i progetti, l'Ufficio provvederà ad attribuire ad ogni dimensione di valutazione i sub elementi che la compongono per determinare il punteggio massimo previsto per ognuna di esse.

Sulla base dei punteggi rivenienti dall'attività di valutazione, il Settore procederà alla formulazione di graduatorie distinte per provincia. Tali graduatorie saranno approvate con determinazione della

Dirigente Responsabile del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali e successivamente pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del finanziamento sarà adottata con apposita determinazione della Dirigente Responsabile del Settore, previa verifica dell'iscrizione del soggetto proponente ai Registri regionali di pertinenza.

Di tale determinazione sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati. I finanziamenti non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Stefania Giliberti.

Articolo 10

Documenti da presentare

La domanda di accesso al bando, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente di cui all'art. 2, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- statuto dell'ente;
- certificato di iscrizione ai rispettivi albi e registri regionali o nazionali, ovvero copia dell'istanza di iscrizione ai registri regionali riportante una data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- dichiarazione di impegno ad esprimere per iscritto entro 15 gg. dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento l'intenzione di accettare e di impegnarsi a completare l'intervento proposto entro 12 mesi successivi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da parte del beneficiario del finanziamento circa la condizione di soggetto Iva o meno;
- curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
- lettera di avvenuto coordinamento con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato n. B del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;
- eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da altri soggetti pubblici o privati.

Articolo 11

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il progetto dovrà essere redatto nel format di cui all'Allegato 1 al presente Avviso e, completo in ogni sua parte, dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R al seguente recapito:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali - Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari

entro il 60° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso su B.U.R.P. Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta deve essere indicato, a pena di esclusione la dicitura "Progetti per Azioni di Sistema per l'Associazionismo Familiare".

Potranno essere ammesse alla valutazione solo le richieste che all'atto della presentazione della domanda, e comunque entro il termine di scadenza dell'avviso, siano presentate dai soggetti ammissibili.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede il timbro dell'Ufficio postale ricevente. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della proposta progettuale.

La proposta progettuale, che non dovrà superare le 15 pagine, dovrà essere redatta in conformità al modello allegato 1 al presente avviso. Gli eventuali allegati descrittivi non potranno superare le 20 pagine complessive.

Articolo 12

Modalità di informativa

La Regione Puglia provvederà, oltre che alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia del presente Avviso, e sul sito web www.regione.puglia.it, alla diffusione e pubblicizzazione dello stesso sia presso gli enti locali, sia presso le associazioni delle famiglie operanti sul territorio.

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica servizi sociali@regione.puglia.it.

LA DIRIGENTE

ALLEGATO B

Spett.
Regione Puglia - Assessorato alla
Solidarietà
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali
Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto nato a
 il .../.../..... C.F. residente a CAP
 via
 in qualità di legale rappresentante dell'Ente con sede
 legale a CAP via
 telefono fax e-mail

 la sede operativa¹ di: Prov. CAP
 via n°
 telefono fax e-mail

CHIEDE:

il finanziamento di00 (...../00) per il
 finanziamento di Azioni di Sistema per l'Associazionismo Familiare afferente la Provincia di
²

ALLEGA:

- statuto dell'ente;
- certificato di iscrizione ai rispettivi albi e registri regionali o nazionali, ovvero copia dell'istanza di iscrizione ai registri regionali riportante una data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- dichiarazione di impegno ad esprimere per iscritto entro 15 gg. dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento l'intenzione di accettare e di impegnarsi a completare l'intervento proposto entro 12 mesi successivi;

¹ In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.

² Ogni associazione può candidare al finanziamento massimo n. 2 progetti su due diverse province.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da parte del beneficiario del finanziamento circa la condizione di soggetto Iva o meno;
- curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
- lettera di avvenuto coordinamento con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato n. B del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;
- eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da altri soggetti pubblici o privati (se previsti).

Luogo e Data,/...../.....

Firma e timbro

.....



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori

SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI

Allegato C

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Solidarietà
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali
Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 - BARI

Formulario per la presentazione di
PROGETTI PER AZIONI DI SISTEMA A FAVORE
DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE

Del. G. R. n. 1818 del 31/10/ 2007

Denominazione Progetto
Ente titolare del Progetto:
Provincia di riferimento:

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Il funzionario

1.SOGGETTI PARTNERS DELL'AMBITO TERRITORIALE PERLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	Tipologia			
1.c	Compiti Istituzionali			

2.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
2.b	Tipologia			
2.c	Compiti Istituzionali			

3.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
3.b	Tipologia			
3.c	Compiti Istituzionali			

**2. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DEL PROGETTO
AI FINI DELLA ATTUAZIONE:**

specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del Progetto

_____ - **Soggetto Titolare**

_____ - **Soggetto Partner**

_____ - **Soggetto Partner**

3. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA**3.1 Analisi di contesto**

Fornire una descrizione del contesto finalizzata alla caratterizzazione dell'area interessata con particolare riguardo alla descrizione dei fenomeni sociali in merito ai quali è proposto l'intervento, alle criticità rilevate e all'analisi delle connessioni degli interventi proposti con i servizi e le attività previsti nei Piani di Zona interessati

3.2 Analisi fabbisogno

Esigenze specifiche per le quali promuovere una risposta mirata

3.3 Finalità generali dell'intervento

4. STRATEGIA DI INTERVENTO E OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE**5. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER SINGOLE AZIONI PREVISTE**
*(indicare in modo correlato agli obiettivi specifici)***6. RISULTATI ATTESI E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE RIFERITA AI BENEFICI ATTESI**

7. FORMAZIONE DEL PARTENARIATO DI PROGETTO

(Descrivere le motivazioni per la selezione e le modalità di coinvolgimento dei soggetti partner, se previsti)

8. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

9. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO

10. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

LINEA DI AZIONE	ATTIVITA'	Mesi di attività											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Att. 1.1 - Att. 1.2 -												
2	Att. 2.1 - Att. 2.2 -												
3	Att. 3.1 -												
4													

11. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI
(Specificare le azioni previste)

12. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%
F.1	Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste		Max 10%
F.2	Spese di consulenza specialistica finalizzate alla realizzazione del progetto		
F.3	Spese per le prestazioni di servizio sostenute dal beneficiario finale		
F.4	Noleggio, leasing e ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici		
F.5	Spese per le attività di formazione, informazione, aggiornamento e sensibilizzazione		
F.6	Spese generali		Max 5%
F.7	Altre spese (specificare)		
TOTALE			100%

Data, _____

Firma del Legale rappresentante
_____*(Il presente Allegato si compone di n. 19 pagine)*

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2008, n. 347

Art. 8 del Decreto Ministeriale n. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 751 del 19 novembre 2003 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi;
- con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Commercio", il Cav. Arturo La Palma designato dalla Confcommercio Brindisi;
- Vista la nota n. 679-2.2.del 16.01.2008, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Brindisi, comunica che "e deceduto il Cav. Arturo La Palma, consigliere camerale";
- Considerato la Confcommercio Brindisi designato, quale proprio rappresentante in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi, per il settore "Commercio", il dott. PENNETTA Massimiliano nato a Brindisi il 15 giugno 1966 ed ivi residente alla Strada Vicinale Montenegro n. 11.
- Visto che l'ufficio competente ha verificato, in

base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93;

- Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97 decreta.
- di nominare, in sostituzione del deceduto Cav. Arturo La Palma, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi, in rappresentanza del settore "Commercio", il dott. Massimiliano PENNETTA nato a Brindisi 15 giugno 1966 ed ivi residente alla Strada Vicinale Montenegro n. 11.
- Il competente Ufficio del Settore Commercio provvederà alla notifica del presente atto al nominato. Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Bari, addì 22 aprile 2008

F.to VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2008, n. 385

Comune di Andria (Bari) – Nomina Commissario ad Acta per proposta di Variante al Piano di Lottizzazione approvato con delibera C.A. n.1/2005 (Maglia C1/2, lotto compreso tra le Vie Accetta, S.S.Salvatore, Nuzzi e Strada di P.R.G.). Istanza di Guadagno Biagio e Gazzillo Francesca. – Art. 22/co. 5° della L.n. 136/1999. – Nuovo Termine.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO il precedente Decreto n. 886 del 09/10/07, con il quale, ai sensi dell'art. 22/co. 5° della L. 30/04/1999 n. 136, è stato nominato

quale Commissario ad acta il Geom. Emanuele Moretti, frizionario del Settore Urbanistico Regionale, affinché con i poteri sostitutivi, nel termine di novanta giorni dalla notifica del medesimo decreto e nel rispetto delle norme legislative e regolamentari urbanistico-edilizie vigenti e della strumentazione urbanistica comunale, si esprimesse sulla proposta di "Variante" al Piano di Lottizzazione approvato con delibera C.A. n. 1/2005 (maglia C 1/2, lotto compreso tra le Vie Accetta, S.S. Salvatore, Nuzzi e strada di P.R.G.). presentata al Comune di Andria dai Sigg. Guadagno Biagio e Gazzillo Francesca. assumendo -se dovuto- provvedimento di adozione o provvedimento motivato di diniego;

- VISTA la nota prot. 8297 del 18/10/07 del Settore Urbanistico Regionale, di notifica al Commissario ad acta ed al Comune di Andria del richiamato Decreto n. 886
- VISTA la nota del 30/01/08 del Commissario ad acta, con la quale si riferisce circa gli adempimenti allo stato operati (insediamento presso il Comune di Andria in data 06/11/07, giusto verbale n. 1; acquisizione documentazione tecnico-amministrativa, giuste note comunale prot. 84702 del 16/11/07, prot. 94382 del 31/12/07 e prot. 4311 del 17/01/08) e, in considerazione che il Comune non ha ancora assunto il provvedimento di propria competenza in merito al P.d.L. proposto ed inoltre che è in corso attività istruttoria da parte degli uffici comunali sulle osservazioni prodotte dagli istanti medesimi in data 08/01/08, giusto atto d'intervento nel procedimento e successiva corrispondenza, si richiede una proroga di giorni trenta sui termini per il completamento degli adempimenti di propria competenza; 4
- VISTO, dalla predetta documentazione in atti, che persistono le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali previsti dal citato art.22/co.5° della L. 30/04/1999 n. 136;

DECRETA

- di concedere al Commissario ad acta nominato

con Decreto n. 886 del 09/10/07, Geom. Emanuele Moretti, la proroga per l'espletamento dell'incarico, comprensiva del periodo a tutt'oggi trascorso, assegnando il nuovo termine di trenta giorni per il completamento degli adempimenti di propria competenza in ordine alla proposta di "Variante" al Piano di Lottizzazione approvato con delibera C.A. n. 1/2005 (maglia C1/2, lotto compreso tra le Vie Accetta, S.S. Salvatore, Nuzzi e strada di P.R.G.), presentata al Comune di Andria dai Sigg. Guadagno Biagio e Gazzillo Francesca, a partire dalla notifica del presente provvedimento.

- Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della L.r. 12 aprile 1994, n°13.

Bari, 30 aprile 2008

F.TO VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE 28 aprile 2008, n. 37

Deliberazione di Giunta regionale n. 1813 del 31 ottobre 2007 – Azione 4: approvazione affidamento incarichi di collaborazione e approvazione schemi di convenzione per n. 2 figure esperte per la progettazione di interventi e servizi per l'inclusione sociale e l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri immigrati.

Il giorno 28 aprile 2008, in Bari, nella sede del Settore Programmazione ed Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dott.ssa Anna Maria Candela riferisce:

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;

- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- vista la l.r. 15 dicembre 2000, n. 26;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 20/09/2005 di nomina del Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1236 del 30/08/2005, come modificata con successiva deliberazione n. 1426 del 4/10/2005;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1290 del 31 luglio 2007 che ha nominato, a far data dal 10 novembre 2007, quale dirigente del Settore Politiche Migratorie il dr. Angelo Di Summa, e che ha definito l'incardinamento dell'Ufficio Immigrazione del Settore Programmazione e Integrazione, affidandone l'incarico ad interim alla dirigente del Settore Programmazione e Integrazione;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1813 del 31 ottobre 2007, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2007 degli interventi in favore degli immigrati, di cui agli artt. 4 e 5 della l.r. n. 26/2000, deliberando in particolare:

a) di approvare le iniziative e le attività illustrate nello stesso Piano annuale 2007, e con esse il riparto delle risorse complessivamente disponibili per l'annualità 2007 nel cap. 941040 del Bilancio regionale, pari ad Euro 472.921,36, tra cui la Azione 4 - "Selezione di n. 2 figure esperte per la progettazione, per un importo di Euro 38.000,00;

b) di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione, con la responsabilità di dirigente ad interim dell'Ufficio Immigrazione - a tal fine autorizzata a disporre

per i necessari adempimenti contabili connessi al presente provvedimento, sul Cap. 941040 - U.P.B. 7.2.1 - alla pubblicazione degli Avvisi pubblici (con riferimento alle Azioni 3 e 4 del Piano), e ad ogni altro adempimento attuativo della richiamata deliberazione;

- vista la determina dirigenziale A.D. 146/DIR1/007/00053 del 5 novembre 2007, che ha impegnato la somma complessiva stanziata dalla Del. G.R. n. 1813 del 31 ottobre 2007, per il Piano annuale 2007 degli interventi in favore degli Immigrati, tra cui la Azione "Selezione n. 2 figure esperte per la progettazione", per un importo di Euro 38.000,00;
- vista la determina dirigenziale Art. 146/DIR/2007/00094 del 27 dicembre 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 9 del 17-01-2008, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'Azione 4, relativo alla selezione di n. 2 figure esperte per la progettazione di interventi e servizi per l'inclusione sociale e l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri immigrati;
- preso atto che le modalità di selezione sono state regolamentate dall'Avviso pubblico per la selezione di esperti da utilizzare nel gruppo di Assistenza tecnica per il Piano di Azione "Diritti in Rete" di cui all'ALLEGATO A dell'art. 146/DIR/2007/00094 del 27 dicembre 2007;
- considerato che, a conclusione dei lavori della Commissione esaminatrice, approvati con atto dirigenziale n. 27 del 21 marzo 2008, pubblicato sul BURP n. 50 del 27 marzo 2008, sono risultate utilmente classificate in graduatoria le candidate dr.ssa Fontana Pierangela e la dr.ssa Bisignano Valeria, a cui l'Ufficio Immigrazione ha notificato, con nota prot. N. 603 del 27 marzo 2008, le risultanze della selezione, richiedendo la conferma all'accettazione dell'incarico di collaborazione, secondo le modalità e i tempi che lo stesso incarico prevede in relazione alle esigenze dell'Ufficio;

- preso atto che entrambe le candidate hanno risposto positivamente accettando di avviare l'incarico di collaborazione presso il Settore Programmazione Sociale e Integrazione secondo le modalità che saranno definite nella apposita convenzione;
- considerato che la normativa in materia di definizione di rapporti di collaborazione di lavoro non subordinato per le amministrazioni pubbliche è stata di recente novellata per effetto dell'art. 3 della L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) che ha apportato, tra le altre cose, rilevanti modificazioni all'art. 7 d. lgs. 165/2001 (in tema di contratti di collaborazione con le pubbliche amministrazioni) e ha interamente riscritto l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 (in tema di contratti flessibili);
- considerato che le esigenze connesse agli obiettivi del Piano regionale per l'Immigrazione 2007, prevedevano la costituzione di un gruppo di lavoro per l'assistenza tecnica e l'affiancamento al Settore Programmazione Sociale Integrazione ed in particolare all'Ufficio Immigrazione, richiedendo tra i criteri di selezione delle risorse umane da impiegare quello della esperienza specifica nel settore delle politiche migratorie, in favore della accoglienza e integrazione sociale degli immigrati;
- ai fini dello svolgimento di tutti gli adempimenti previsti per procedere alla sottoscrizione dei contratti di collaborazione, la dirigente del Settore Programmazione e Integrazione ha ritenuto di dover consultare il Dirigente del Settore Personale in merito alla articolazione ed ai contenuti dello schema di contratto di collaborazione, così come già approvato con atto dirigenziale n. 27 del 21 marzo 2008 della Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione;
- su suggerimento del Dirigente del Settore Personale si è ritenuto di dover riformulare gli art. 1 e 2 dello schema di contratto, nonché di integrare gli art. 7 e 8 dello stesso schema,

che si riporta in allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla luce di quanto fin qui considerato, si rende necessario pervenire nel breve termine, vista l'urgenza di avviare le attività di assistenza tecnica per il Settore Programmazione Sociale e Integrazione - Ufficio Immigrazione, e vista la assenza di personale interno con idoneo profilo tecnico-professionale che possa assolvere i medesimi compiti già individuati nel Piano per l'Immigrazione 2007, alla formalizzazione dei contratti di collaborazione con le dr.sse Fontana Pierangela e Bisignano Valeria.

In ossequio a quanto previsto dall'atto dirigenziale n. 94 del 27 dicembre 2008, che ha approvato l'avviso pubblico per la selezione di curricula di esperti senior e junior e considerati i vincoli posti dall'art. 3 della L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), si approva la seguente articolazione dei due contratti di collaborazioni:

a) incarico di collaborazione per la dr.ssa Bisignano Valeria, nata il 08/07/1977 e residente a Grottaglie (TA), che ha più di tre anni di esperienza nel settore e per lo svolgimento di attività coerenti con quanto richiesto dal presente incarico, per un importo onnicomprensivo di Euro 21.000,00 a copertura della spesa per il compenso e per ogni onere previdenziale e fiscale;

b) incarico di collaborazione per la dr.ssa Fontana Pierangela, nata il 17/06/1974 e residente a Taranto, che ha tra i due e i tre anni di esperienza nel settore e per lo svolgimento di attività coerenti con quanto richiesto dal presente incarico, per un importo onnicomprensivo di Euro 17.000,00 a copertura della spesa per il compenso e per ogni onere previdenziale e fiscale.

Entrambi gli incarichi avranno scadenza al 31 dicembre 2008, salvo proroga che sarà concessa dalla dirigente del Settore previa valutazione dei presupposti tecnici per la relativa concessione e, in ogni caso, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, e richiedono lo svolgimento

di un numero di giornate di collaborazione e affiancamento agli Uffici del Settore non inferiore a n. 10 gg/mese. L'incarico non presuppone vincoli di subordinazione, ma impegna l'Ufficio Immigrazione ad assicurare un coordinamento funzionale delle risorse umane e la idonea accoglienza delle stesse nelle sedi della Regione presso le quali si richiederà il loro intervento per il perseguimento degli obiettivi specifici assegnati, così come specificati nella Convenzione di cui all'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

- Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo,
- Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- di approvare la attivazione dei due contratti di collaborazione per la dr.ssa Bisignano Valeria, per un importo onnicomprensivo lordo di Euro 21.000,00 , e per la dr.ssa Fontana Pierangela, per un importo onnicomprensivo lordo di Euro 17.000,00, entrambi con scadenza al 31.12.2008 e regolati da apposito contratto;
- di approvare lo schema di contratto di collaborazione coordinata e continuativa per i due incarichi oggetto del presente provvedimento, secondo lo schema di allegato (All. A) al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di procedere alla sottoscrizione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in rappresentanza della Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà;
- di disporre che l'Ufficio Immigrazione espleti ogni adempimento necessario alla regolare attivazione dei due contratti di collaborazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e che raccolga le dichiarazioni delle due figure esperte incarica circa la assenza di eventuali cause di incompatibilità alla accettazione dell'incarico di collaborazione.

Il presente provvedimento, inoltre:

- Sarà pubblicato all'Albo di questo Settore;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Solidarietà.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 5 pagine, cui si aggiunge l'Allegato A, composto di n. 6 pagine.

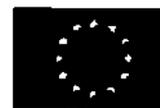
LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Anna Maria Candela



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

Politiche sociali, Flussi migratori

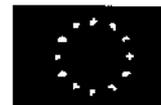


SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

TIPO DI ATTO							
Senza adempimenti contabili	Solo impegno	Con impegno e liquidazione parziale	Con impegno e liquidazione totale	Solo liquidazione	Intervenuta variazione di capitolo	Prelievo con impegno e liquidazione dai fondi perenti	Richiesta di pubblicazione sul BURP
(SI)	(no)	(no)	(no)	(no)	(no)	(no)	(SI)
Beneficiario							
Determinazione/Deliberazione collegata		Del. G. R. n. 1813 del 31.10.2007 Atto dirigenziale n. 53 del 5.11.2007 Atto dirigenziale n. 94 del 27.12.2007 Atto dirigenziale n. 27 del 21 marzo 2008					
Legge di riferimento		l.r. n. 26/2000					



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori



SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

All. A

SCHEMA DI CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO

*Il presente allegato si compone di num. 6 (sei) pagine
compresa la copertina*

CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO
PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI AFFIANCAMENTO CONSULENZIALE
AGLI UFFICI REGIONALI DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO 2007 PER L'IMMIGRAZIONE
(Del. G.R. n. 1813 del 31.10.2007)

L'anno 2008, il giorno _____, del mese di aprile, in Bari nella sede dell'Assessorato alla Solidarietà – Settore Programmazione Sociale e Integrazione – Via Caduti di tutte le Guerre, n. 15

tra

La Regione Puglia, con sede in Bari (C.F. 80017210727), in questo atto rappresentata dalla Dott.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione – Assessorato alla Solidarietà, in forza della Del. G. R. n. 1328 del 20.09.2005

e

la dr. ssa _____, nata a _____ (____) il ____ / ____ / _____ e residente in _____ (____) alla Via _____, C.F. _____.

Premesso che

- la Giunta Regionale, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1813 del 31.10.2007 ha approvato il Piano 2007 di interventi per l'immigrazione, di cui alla l.r. n. 26/2000 con la relativa previsione di spesa complessiva;
- il Settore Programmazione Sociale e Integrazione ha approvato, con atto dirigenziale n. 94 del 27 dicembre 2007, l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 2 figure esperte per il supporto tecnico specialistico agli uffici del Settore Programmazione Sociale e Integrazione nella progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di iniziativa regionale per l'immigrazione;
- l'atto dirigenziale n. 27 del 21 marzo 2008, assunto dalla dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, ha approvato la graduatoria delle candidature di esperti che hanno risposto al suddetto Avviso Pubblico;

Si conviene e si stipula il presente contratto alle seguenti condizioni:

Art. 1 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO

La Regione conferisce alla dr.ssa _____, che accetta, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, consistente nelle seguenti attività:

1. ricerca di bandi comunitari, nazionali e regionali per l'attuazione di programmi di intervento innovativi e sperimentali in materia di politiche di inclusione sociale, superamento di ogni discriminazione e integrazione socio-culturale lavorativa delle persone immigrate e dei loro nuclei familiari;
2. sviluppo di idee progettuali per la partecipazione a procedure aperte di selezione e per la costruzione delle strategie di intervento in materia di immigrazione dell'Assessorato;
3. monitoraggio e valutazione degli interventi avviati;
4. animazione territoriale e supporto alle azioni di progettazione partecipata;
5. comunicazione e diffusione di buone pratiche realizzate negli ambiti considerati.

Art. 2 OGGETTO DELL'INCARICO

Le attività di cui sopra devono svolgersi nell'ambito del funzionamento del gruppo di assistenza tecnica agli uffici del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, in affiancamento alle risorse umane ivi impiegate, per la realizzazione del Piano 2007 per l'Immigrazione.

In particolare la dr.ssa _____ deve assicurare il coordinamento e l'integrazione della propria attività, assicurando l'apporto individuale al lavoro del gruppo di assistenza tecnica, nonché il normale e continuo funzionamento del gruppo stesso.

L'incarico deve essere svolto senza alcun vincolo di subordinazione e in piena autonomia del collaboratore, al di fuori di ogni obbligo di orario e di presenza, senza alcun vincolo gerarchico e/o disciplinare da parte della Regione.

Il collaboratore deve assicurare la presenza presso le strutture dell'Assessorato alla Solidarietà, ed ogni altra sede si renda necessaria, garantendo un numero di giornate di presenza in sede non inferiore a n. 2,5 gg/settimana, salvo diverse esigenze per assicurare la presenza presso gli ambiti territoriali, in relazione agli obiettivi assegnati.

A tale scopo, la Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà, si impegna ad allestire nella sede di sua pertinenza, idonee postazioni di lavoro di riferimento per l'intero gruppo di assistenza tecnica, per garantire lo svolgimento dei compiti assegnati al gruppo stesso e al singolo collaboratore.

Art. 3 DURATA DELLA PRESTAZIONE

Il rapporto di collaborazione, che decorre dalla data di stipula del presente contratto, ha durata di mesi 8 (otto). L'incarico dovrà essere svolto assicurando un numero medio di _____

giornate mese pari a 10 giornate, che potranno essere distribuite lungo l'arco di durata del contratto secondo le esigenze che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento, per la più efficace organizzazione delle attività progettuali rivolte al perseguimento degli obiettivi assegnati.

Il presente contratto può essere prorogato, senza oneri aggiuntivi da parte del Settore competente.

Art. 4 COMPENSO

Quale corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico, al dr. _____ sarà attribuito un compenso lordo forfettario, di Euro _____,00 (_____/00), secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, pari al 30% dell'importo complessivo, per un importo di Euro _____,00 (_____/00), a due mesi dalla sottoscrizione del presente contratto, a seguito di presentazione e positiva valutazione di dettagliata relazione che illustri le attività svolte nell'ambito del rispettivo incarico e i risultati intermedi conseguiti;
- seconda tranche, pari al 30% dell'importo complessivo, per un importo di Euro _____,00 (_____/00), a cinque mesi dalla sottoscrizione dello stesso contratto, a seguito di presentazione e positiva valutazione di dettagliata relazione che illustri le attività svolte nell'ambito dell'incarico e i risultati intermedi conseguiti;
- quinta tranche, a saldo, pari al residuo 20% dell'importo complessivo, per un importo di Euro _____,00 (_____/00), alla scadenza di cui all'art. 2, previa presentazione e positiva valutazione di una dettagliata relazione conclusiva delle attività svolte e dei risultati finali conseguiti.

Art. 5 RIMBORSI DI SPESA

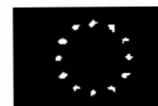
E' escluso il rimborso delle spese per il collegamento tra il luogo di residenza o domicilio e la Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà ovvero presso ogni altra sede che si rende necessaria per lo svolgimento delle attività di cui al presente incarico.

Art. 6 RITENUTE

Il compenso di cui all'art. 4 è soggetto a tutte le ritenute ed oneri fiscali e previdenziali, nei modi e nelle misure previsti dalla Legge e sarà liquidato alla dr.ssa _____ con atto determinativo del Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, così come indicato all'art. 4 .



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori



SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

Art. 7
INCOMPATIBILITA' CON ALTRI INCARICHI

All'atto della accettazione dell'incarico, con la sottoscrizione del presente contratto, la dr.ssa _____ dichiara con apposita autocertificazione, conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, per le sanzioni previste in caso di mendaci o errate comunicazioni, di non essere contestualmente impiegata in collaborazioni o prestazioni lavorative a titolo diverso nell'ambito di progetti e attività finanziate a valere su finanziamenti erogati dalla Regione, nell'ambito di politiche settoriali mirate per la popolazione dei cittadini stranieri immigrati in Puglia, con organizzazioni, enti e istituzioni pubbliche e private titolari degli stessi interventi. E che la stessa condizione permane per l'intero periodo di validità dell'incarico.

Art. 8
RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

La Regione può recedere anticipatamente dal contratto per inadempimento da parte del collaboratore alle obbligazioni assunte, che hanno tutte valore essenziale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione degli interessi perseguiti dalla Regione con il progetto di cui in premessa.

Il collaboratore può recedere dal contratto per grave e reiterato inadempimento alle obbligazioni assunte dalla Regione Puglia.

Art. 9
RISERVATEZZA DEI DATI

Le attività in oggetto sono sottoposte al rispetto della normativa vigente sulla riservatezza delle informazioni e sul trattamento dei dati (D.Lgs. n. 196/2003).

I dati, i documenti, i rapporti utilizzati e/o prodotti nel corso dello svolgimento dell'incarico di collaborazione restano, anche dopo la conclusione dell'incarico, di esclusiva proprietà della Regione Puglia e non possono essere ceduti a terzi o utilizzati per scopi diversi da quelli espressamente autorizzati dalle strutture competenti del trattamento dei dati presso l'Assessorato alla Solidarietà.

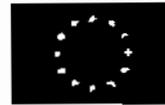
Il collaboratore si impegna, sia durante che dopo la cessazione dell'incarico, a non diffondere i dati, le notizie e le informazioni delle quali sia venuto a conoscenza a seguito del presente incarico.

Art. 10
CONTROVERSIE

Per ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'applicazione del presente contratto viene eletto foro competente il Tribunale di Bari.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori



SETTORE PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

Letto, firmato e sottoscritto in Bari, in data ____ febbraio 2008

IL CONTRAENTE

firma

dr. _____

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE
Dott.ssa **ANNA MARIA CANDELA**

firma

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 28 aprile 2008, n. 50

Accordo di Programma per la realizzazione di un Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia stipulato in data 21 aprile 2008 tra il Commissario Delegato, la Regione Puglia e l'ARPA Puglia. Esecuzione.

IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il Coordinamento della Protezione Civile, n.3184 del 22/03/2002, con la quale il Presidente della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza socio - economico - ambientale;
- VISTA l'O.P.C.M. del 12 marzo 2003 n.3271, con la quale sono stati definiti i compiti del Commissario Delegato per l'emergenza in Puglia;
- VISTO, in particolare, l'art.1, comma 1, della citata ultima Ordinanza, con il quale sono confermati i poteri conferiti al Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n.3077 del 4 agosto 2000, in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 che, a norma dell'art.5 comma 1 della Legge 24/02/1992 n.225 proroga fino al 31/12/2008 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia nel settore della tutela delle acque e dei cicli di depurazione al solo fine di consentire il completamento di tutti gli interventi in atto, in deroga alla sola normativa in materia ambientale;

CONSIDERATO:

- che, l'art. 7, comma 4, della Ordinanza emergenziale del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 3184 del 22.3.2002 ha assegnato al Commissario Delegato il compito di predisporre ed attuare il programma per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo della acque superficiali e sotterranee dell'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 152/1999;
- che, il comma 3 dell'art. 120 D. Lgs. n. 152/2006 dispone che, al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il Sistema Informativo Nazionale dell'Ambiente, le Regioni possono promuovere "Accordi di Programma" anche con le Agenzie regionali e provinciali dell'Ambiente, definendo le modalità di standardizzazione dei dati di interscambio delle informazioni stesse;
- che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 4 della più volte citata Ordinanza n. 3184/2002, questo Commissario Delegato ha adottato proprio decreto n. 76/CD/A del 23.4.2004 con il quale ha approvato il progetto concernente il sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia;
- che, lo stesso Commissario, in forza dei poteri espressamente conferitigli, con nota prot. n. 3268/CD/A del 10.5.2004 ha individuato nell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia il soggetto pubblico cui affidare l'attuazione dell'intervento sopra descritto;
- che, le attività da svolgere rientrano tra quelle istituzionalmente previste dalla legge regionale n. 6 del 22.1.1999, istitutiva della stessa Agenzia regionale;
- che, le predette attività di monitoraggio rive-

stono carattere di urgenza al fine di assicurare puntuale attuazione agli obblighi statali e comunitari in materia di "Tutela delle acque";

- che, in data 15 dicembre 2004 è stato sottoscritto tra il Commissario Delegato, la Regione Puglia e l'A.R.P.A. Puglia un Accordo di Programma a carattere oneroso, posto che le risorse nella disponibilità di bilancio dell'A.R.P.A. non consentivano l'autonomo espletamento delle attività in questione, sicché risultava necessario garantire a favore della stessa Agenzia l'attribuzione di appositi corrispettivi in relazione alle prestazioni previste in convenzione;

RILEVATO che il predetto Accordo di programma risulta scaduto nel mese di dicembre 2007 e che lo stesso ha avuto attuazione solo parzialmente anche a causa delle difficoltà operative connesse alle sopravvenute innovazioni normative di settore, introdotte dalla Direttiva Comunitaria 2000/60 ed attualmente in fase di applicazione in ambito nazionale;

ACCERTATO che a fronte delle attività prodotte dall'Agenzia, il Commissario Delegato ha proceduto al pagamento della somma di ? 95.490,56, pari alla anticipazione del 5% dell'importo convenzionale;

CONSIDERATO che, nella perdurante esigenza di assicurare le predette attività di monitoraggio, si è reso necessario e urgente procedere alla sottoscrizione in data 21 aprile 2008, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante, di un nuovo Accordo di Programma per il completamento delle attività intraprese in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie di settore, al fine di implementare il sistema di funzionamento a regime del

suddetto programma di monitoraggio;

RITENUTO necessario dare atto dell'intervenuta sottoscrizione dell'Accordo de quo e di assumere i conseguenti adempimenti allo stesso;

In Forza dei poteri rivenienti dalle OO.PP.CC.MM. in vigore;

DECRETA

1) DI DARE ATTO, per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate, che in data 21 aprile 2008 si è provveduto alla sottoscrizione tra il Commissario per l'emergenza ambientale in Puglia, la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per l'Ambiente -ARPA Puglia, dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

2) DI RINVIARE all'adozione di successivi e separati decreti, l'esecuzione degli ulteriori adempimenti previsti e disciplinati nel più volte richiamato Accordo di Programma;

3) DI DISPORRE la notifica del presente decreto alla Regione Puglia, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Puglia) e all'Assessorato Regionale alle OO.PP. - Settore Tutela delle Acque;

4) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della Regione Puglia.

IL COMMISSARIO DELEGATO
On. Nicola VENDOLA



COMMISSARIO DELEGATO

*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia
O.P.C.M. n. 3077/00 e s. m. e i.*

Accordo di programma per la realizzazione di un "Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia" stipulato tra il Commissario Delegato, la Regione Puglia e l'A.R.P.A. Puglia.

Premesso:

- **che** con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.12.2007, pubblicato in G.U.R.I. n. 6 del 8 gennaio 2008, è stato ulteriormente prorogato fino alla data del 31.12.2008, a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel settore della Tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia;

- **che** con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 4 agosto 2000 il Presidente della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi atti a fare fronte al ridetto stato di emergenza, assegnando allo stesso i relativi compiti e conferendogli i connessi poteri;

- **che** con successive OO.P.C.M. in materia emergenziale sono stati confermati e più puntualmente definiti i compiti, le funzioni e le attribuzioni commissariali, con particolare riferimento al settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee;

- **che**, in particolare, l'art. 7, comma 4, della Ordinanza emergenziale del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 3184 del 22.3.2002 ha assegnato al Commissario Delegato il compito di predisporre ed attuare il programma per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo della acque superficiali e sotterranee dell'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 152/1999;

- **che**, il comma 3 dell'art. 120 D. Lgs. n. 152/2006 dispone che, al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il Sistema Informativo Nazionale dell'Ambiente, le Regioni possono promuovere "Accordi di Programma" anche con le Agenzie regionali e provinciali dell'Ambiente, definendo le modalità di standardizzazione dei dati di interscambio delle informazioni stesse;

- **che**, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 4 della più volte citata Ordinanza n. 3184/2002, questo Commissario Delegato ha adottato proprio decreto n. 76/CD/A del 23.4.2004 con il quale ha approvato il progetto concernente il sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia;

- **che** lo stesso Commissario, in forza dei poteri espressamente conferitigli, con nota prot. n. 3268/CD/A del 10.5.2004 ha individuato nell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia il soggetto pubblico cui affidare l'attuazione dell'intervento sopra descritto;

considerato:

- **che** le attività da svolgere rientrano tra quelle istituzionalmente previste dalla legge regionale n. 6 del 22.1.1999, istitutiva della stessa Agenzia regionale;

- **che** le predette attività di monitoraggio rivestono carattere di urgenza al fine di assicurare puntuale attuazione agli obblighi statali e comunitari in materia di “Tutela delle acque”;

- **che**, in data 15 dicembre 2004 è stato sottoscritto tra il Commissario Delegato, la Regione Puglia e l’A.R.P.A. Puglia un Accordo di Programma a carattere oneroso, posto che le risorse nella disponibilità di bilancio dell’A.R.P.A. non consentivano l’autonomo espletamento delle attività in questione, sicché risultava necessario garantire a favore della stessa Agenzia l’attribuzione di appositi corrispettivi in relazione alle prestazioni previste in convenzione;

- **rilevato** che il predetto Accordo di programma risulta scaduto nel mese di dicembre 2007 e che lo stesso ha avuto attuazione solo parzialmente anche a causa delle difficoltà operative connesse alle sopravvenute innovazioni normative di settore, introdotte dalla Direttiva Comunitaria 2000/60 ed attualmente in fase di applicazione in ambito nazionale;

- **accertato** che a fronte delle attività prodotte dall’Agenzia, il Commissario Delegato ha proceduto al pagamento della somma di 95.490,56, pari alla anticipazione del 5% dell’importo convenzionale;

- **considerato** che, nella perdurante esigenza di assicurare le predette attività di monitoraggio, si rende necessario e urgente procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma per il completamento delle attività intraprese in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie di settore, al fine di implementare il sistema di funzionamento a regime del suddetto programma di monitoraggio;

tutto ciò premesso e considerato,

volendo le parti tradurre in “ Accordo di Programma” le determinazioni sopra riportate,

tra

il Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia, on. Nicola Vendola, con sede in Bari alla via Lattanzio n. 29, cod. fisc. 93251990722 (di seguito Commissario Delegato),

la Regione Puglia, con sede in Bari al lungomare N. Sauro n. 31 - cod. fisc. 80017210727 - in persona del suo Presidente legale rappresentante, on. Nicola Vendola (di seguito Regione) o di suo delegato;

l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - A.R.P.A. Puglia (di seguito A.R.P.A.), con sede in Bari al Corso Trieste, n.27 - codice fiscale 05830420724, in persona del suo Direttore Generale, legale rappresentante, prof. Giorgio Assennato,

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
(Oggetto dell’Accordo di Programma)

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Oggetto del presente accordo è quello di garantire la realizzazione, attraverso un'attività congiunta di seguito precisata, del piano di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della regione Puglia all'uopo predisposto dalla Struttura commissariale e dal Settore regionale "Tutela delle Acque", con la collaborazione della SOGESID s.p.a., approvato con decreto commissariale n. 76 del 23.4.2004.

L'azione dovrà essere realizzata secondo specifici piani di attività, predisposti dall'A.R.P.A. dopo la stipula del presente Accordo, in conformità alle indicazioni contenute nel ridetto progetto che viene allegato al presente accordo quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2 **(Competenze)**

Ciascuna delle parti si impegna a fornire il proprio supporto tecnico – logistico in relazione alle proprie specifiche funzioni e competenze; in particolare:

* **L'A.R.P.A.**, anche attraverso le proprie strutture periferiche, assicurerà, nell'ambito delle competenze istituzionali, le seguenti attività organizzate in "piani di lavoro operativi" redatti e presentati anticipatamente con cadenza semestrale all'Ufficio del Commissario Delegato:

1. prelievo di campioni presso le stazioni di monitoraggio indicate nel piano progettuale. Per quanto riguarda le acque marino-costiere, si concorda che nel primo anno di vigenza dell'Accordo, l'A.R.P.A. assicurerà il monitoraggio di un numero minimo di 15 transetti (almeno un transetto per ciascuno degli Ambiti omogenei individuati dalla Regione con delibera di Giunta n. 1439 del 24/5/1993) su un totale di 58 transetti previsti in progetto;
2. trasporto e consegna degli stessi ai Laboratori dei propri Dipartimenti provinciali;
3. determinazioni analitiche e con le altre misurazioni previste;
4. validazione ed elaborazione dei relativi dati;
5. trasmissione degli stessi, per il tramite della propria sede centrale, all'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente successore, nei termini e nei modi da questo indicati e, comunque, con cadenza almeno trimestrale. Gli stessi dati dovranno essere trasmessi contestualmente anche al Settore Regionale Tutela delle Acque.

L'A.R.P.A. si impegna a dotarsi di strumentazione adeguata a garantire la validità delle prove previste nell'ambito del monitoraggio e una corretta espressione dei dati ottenuti in termini di precisione e accuratezza. I limiti di quantificazione dovranno essere tali da esprimere i valori indicati nelle leggi vigenti; eventuali dubbi e necessità di chiarimento su aspetti tecnici dovranno essere richiesti dall'A.R.P.A. all'A.P.A.T. e trasmessi per conoscenza anche alla struttura del Commissario Delegato, nonché alla Regione Puglia.

L'A.R.P.A. si impegna altresì a garantire, nel corso delle attività di monitoraggio, il rispetto delle procedure finalizzate ad assicurare la qualità del servizio e in particolare la rintracciabilità delle campionature, le condizioni in cui sono stati eseguiti i prelievi, la localizzazione del punto di prelievo.

Per lo svolgimento delle predette attività, ferma restando la riferibilità delle operazioni alla responsabilità dell'Agenzia, l'A.R.P.A. potrà avvalersi di ogni qualificata collaborazione di Enti, Istituzioni e soggetti pubblici operanti nel campo della ricerca, dello studio e della consulenza scientifica nel rispetto della normativa vigente in materia.

* **Il Commissario Delegato** esercita il coordinamento dell'intera attività progettuale; allo stesso è riservata la verifica della puntuale attuazione del progetto, nonché il potere di integrare e/o apportare modifiche alle attività concordate.

Lo stesso assicurerà la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto, curandone il trasferimento in favore dei soggetti interessati, con le modalità e nei termini previsti nel presente accordo.

Qualora durante l'attuazione del progetto insorgessero contrasti e divergenze non definibili attraverso le normali strategie collaborative, il Commissario Delegato attiverà l'organo di vigilanza di cui all'art. 34, comma 7, T.U.E.L. n. 267/2000.

* **La Regione**, attraverso le proprie articolazioni amministrative, assicurerà il necessario supporto al Commissario Delegato e la coerenza degli obiettivi di cui al presente Accordo mediante l'esercizio delle funzioni e dei compiti assegnati allo stesso Ente dalla normativa vigente in materia.

Alla cessazione dello **stato di emergenza**, ove non diversamente disciplinato dalle specifiche disposizioni in ordine al completamento delle attività già di competenza del Commissario Delegato, le residue attività e funzioni previste nel presente Accordo transiteranno in capo alla Regione che le gestirà ad esaurimento, avvalendosi delle proprie competenti strutture.

Art. 3 **(Durata)**

Il presente Accordo si ritiene valido fino alla completa realizzazione delle attività di cui al precedente art. 1; in ogni caso, la durata complessiva non potrà superare i 24 mesi dalla data di stipula.

Art. 4 **(Risorse finanziarie)**

All'A.R.P.A. per la realizzazione delle attività previste nel presente Accordo è riconosciuto un compenso di 4.085.724,00, al netto della somma di .95.490,56 già erogata a titolo di anticipazione in esecuzione del richiamato precedente Accordo.

A tal fine, saranno utilizzate le risorse disponibili a valere sulla contabilità speciale n. 2701 costituita presso la Tesoreria provinciale dello Stato in favore del Commissario Delegato, il cui importo risulta integralmente finanziato con risorse statali ai sensi dei seguenti provvedimenti:

- decreto Ministero Ambiente n. 0150/TAI/DI/G/SP del 17.11.2000 per 1.843.650,97=
- decreto Ministero Ambiente n. 0787/TAI/DI/G/SP del 13.11.2001 per 1.013.495,02=
- Accordo di Programma Quadro dell'11.3.2003, a valere sui fondi ex art. 62, comma 14 bis, D. Lgs. n. 152/99 per 1.228.578,01.

Il citato compenso sarà somministrato come segue:

20% dell'ammontare complessivo, al netto della anticipazione di 95.490,56 (novantacinquemilaquattrocentonovanta/56) già erogata in esecuzione del precedente Accordo ed indicata in premessa, subito dopo la stipula del presente atto;

ratei successivi, ciascuno fino a concorrenza del 20% in base a stati di avanzamento semestrali presentati.

Bari, 21 aprile 2008

f.to Il Commissario Delegato – Presidente della Regione Puglia,

on. Nicola Vendola _____

f.to Il Direttore Generale dell' A.R.P.A. Puglia

prof. Giorgio Assennato _____

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

DETERMINA 10 aprile 2008, n. 76

Verifica a V.I.A.

IL DIRIGENTE

VISTA

- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 99 del 7.5.2007 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di Gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. n.267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli enti locali di effettuare, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

Premesso che:

- l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n.267/00, stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del

segretario o del direttore generale;

- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/00, attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), disciplina, nella Parte seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- per effetto delle disposizioni transitorie e finali di cui all'art. 35 del suddetto D.Lgs. n. 152/06, come modificato dal D.Lgs. n.4/08, trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- la Legge Regionale 12.04.2001, n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

Premesso, inoltre, che:

- con istanza dell' 11.02.2008 (prot. n. 1825) il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cavallino richiedeva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un "Progetto di nuovo svincolo della zona di San Cesario con la viabilità esistente di collegamento" in Comune di Cavallino, località Castromediano, proposto

dalla società NAC S.r.l., trasmettendo progetto tecnico e relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi;

- con nota prot. n.9892 del 15.02.2008 si richiedeva al suddetto S.U.A.P. di documentare l'avvenuto versamento, in favore della Provincia di Lecce, delle spese istruttorie dovute, ai sensi della L.R. n.17/2007;
- in data 26.02.2008, perveniva, per le vie brevi, copia della suddetta attestazione di versamento, da parte della società NAC S.r.l., degli oneri istruttori;
- con successiva nota del 18.04.2005 il predetto S.U.A.P. del Comune di Cavallino trasmetteva copia di attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, dando comunicazione che nel periodo di affissione dell'avviso stesso (dal 20.02.2008 al 21.03.2008) non risultano pervenute osservazioni;
- con la medesima nota è stato trasmesso il parere del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cavallino di non assoggettabilità a V.I.A. della progettazione di che trattasi (prot. n.4058 del 2.04.2008);

Considerato che il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico amministrativi è emerso che:

Il progetto prevede il completamento dello svincolo di Cavallino dell'arteria stradale di collegamento fra la S.S. n.101 e la S.S. n.16 (Tangenziale di Lecce), attualmente al servizio di una sola delle direzioni di marcia. L'intervento infrastrutturale è funzionale (con caratteri di assoluta indispensabilità) alla realizzazione di un cospicuo investimento nel settore della grande distribuzione su lotto adiacente alla strada comunale collegata, a ciò destinato dalla pianificazione urbanistica vigente. Il completamento del nodo sortirà effetto di un migliore collegamento

dell'abitato di Cavallino alla viabilità regionale.

L'assetto delle due rampe esistenti prefigura per lo svincolo di progetto uno schema a "diamante", che peraltro è ottimale per la distribuzione dei flussi di traffico di previsione e per la minimizzazione dell'impatto ambientale del manufatto, specialmente in ordine all'occupazione di suolo. La problematica affrontata e risolta, secondo un'intesa preliminare con l'ANAS e con il Comune di Cavallino, ha riguardato piuttosto l'assetto della viabilità complanare ricevente: sono state sperimentate varie soluzioni, ma dall'esame comparativo dei punti di forza e di debolezza di ciascuna, si è pervenuti ad un'ipotesi progettuale basata su un anello giratorio, ancorché questa risulti gravata dall'onere della realizzazione di un secondo sottopasso dell'arteria esistente in parallelismo ed in prossimità di quello esistente e destinato alla permeabilità del manufatto della tangenziale rispetto alla strada comunale collegata.

Il sedime interessato alla realizzazione dell'opera risulta appartenere al promotore dell'intervento. Le caratteristiche geometrico-funzionali sono conformi alle prescrizioni dettate dalle "Norme sulle caratteristiche funzionali e geometriche delle intersezioni stradali" (CNR).

All'attacco delle rampe sulla sezione stradale esistente dell'arteria extraurbana principale ANAS, sono state inserite corsie specializzate per la diversione e l'immissione dei flussi di svolta. La loro larghezza è stata fissata in base a criteri di:

- mantenimento dei margini di sicurezza per le corsie delle arterie afferenti al nodo;
- adeguamento alle prestazioni cinematiche, caratteristiche delle singole traiettorie servite;
- adeguamento alle mutate direzioni di flusso delle traiettorie adiacenti e contigue.

Per tale motivo, si è adottato il valore di 3,50 m per le corsie specializzate per funzioni cinematiche laterali.

Le pendenze longitudinali per le rampe sono le seguenti: 8%, per la rampa nord in discesa, 7% per la rampa sud in salita. I raccordi verticali adottati sono pari a 1000 m per quanto riguarda i concavi come indicato dalla normativa. La lunghezza della corsia di scambio è calcolata in 300 m.

A criteri cautelativi è stato improntato, anche, il progetto dei raccordi dei diversi rami confluenti alla corona giratoria. Per la larghezza dei bracci di accesso si è adottato un valore di 4,00 m, mentre, in uscita la maggiore larghezza (4,50 m) è finalizzata a facilitare la cinematica della manovra.

La fascia di occupazione dell'infrastruttura stradale, non si inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserita in un ambito territoriale fortemente antropizzato, con particolare riguardo all'utilizzazione agricola del suolo. Le caratteristiche ambientali dell'area sono quindi del tutto simili a quelle tipiche di vaste aree del Salento, ove le attività antropiche hanno progressivamente nel tempo cancellato gli ecosistemi originari (macchie, boschi, paludi, ecc.). Il livello di naturalità di tale area è nulla o molto bassa, costituita da colture agrarie e vegetazione ruderale.

Sia le specie animali che vegetali presenti sull'area sono complessivamente di scarso interesse naturalistico, con basse esigenze ecologiche e capaci di colonizzare ambienti degradati largamente diffusi.

Tale zona possiede dunque una valenza ambientale piuttosto modesta, dovuta alla mancanza di specie rare e/o minacciate e ad una bassissima biodiversità.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area, pianeggiante e condizionata dall'affiorare di rocce di buona competenza, non manifesta fenomeni evolutivi, quiescenti o potenziali. L'intervento non interferisce con l'idrografia di superficie, o più in generale con i deflussi superficiali.

Sulla base dell'approfondimento condotto

dall'Ufficio, attesi anche gli evidenti benefici per il miglioramento della viabilità dell'area presa in esame, con distribuzione del flusso di traffico di previsione, grazie ad un nodo che consentirà, altresì, il collegamento del vicino abitato di Cavallino alla grande viabilità regionale, si ritiene poter escludere la progettazione dalla procedura di V.I.A., con le seguenti condizioni:

a) in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

b) si provveda anche in fase di cantiere a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, a protezione sia della sede stradale sia dei terreni contigui, al fine di evitare danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;

c) siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

d) la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

e) si faccia ricorso a cave di prestito ed a discariche già operanti e regolarmente autorizzate;

f) la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

g) al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili siano oggetto di ripristino ambientale;

h) siano predisposte barriere antirumore do barriere vegetali a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze eventualmente soggette all'impatto acustico;

i) considerato che l'opera si colloca nei pressi di area abitata, sia previsto, compatibilmente con le norme sulla sicurezza della viabilità, l'impianto di specie vegetali fito-accumulatrici (es. oleandri) lungo lo svincolo, al fine di limitare la dispersione degli inquinanti in atmosfera;

j) i cigli dei rilevati, e le eventuali aree intercluse dai raccordi siano inerbite e, sempre compatibilmente con le norme sulla sicurezza della viabilità, siano decorate con essenze vegetali autoctone;

k) l'installazione, lungo l'intero sviluppo del nodo e delle rampe, di idonee canalette di raccolta e convogliamento delle acque pluviali.

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n°11/2001, il "Progetto di nuovo svincolo della zona di San Cesario con la viabilità esistente di collegamento" in Comune di Cavallino, località Castromediano, proposto dalla società NAC S.r.l. per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cavallino, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- di comunicare il presente provvedimento Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cavallino;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta assunzione di impegni di spesa a carico della Provincia poiché la pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 11/2001.

SERVIZIO RIFIUTI SCARICHI
EMISSIONI E CONTR. IMPIANTI
IL DIRIGENTE
Ing. Dario Corsini

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA C.C. 1 aprile 2008, n.40

Approvazione Piano di lottizzazione maglia n.8.

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale:

1. Approvare in via definitiva ai sensi della legge regionale n. 56/1980 la variante al piano di lottizzazione delle maglia commerciale n. 8 di PRG, ricadente nel territorio di Bisceglie e ubicata in Via Imbriani presentata dal "Consorzio maglia Commerciale n. 8 di via Imbriani" e già adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 22/11/2007 e secondo le prescrizioni in essa previste;

2. Dichiarare, ai sensi dell'art. 22 comma 3, lett. b) del DPR 380/2001, per quanto attiene l'attuazione del piano e fermo restando la necessità

della preventiva approvazione dei progetti delle opere di urbanizzazione, che nel caso specifico esiste la sussistenza di precise disposizioni piano volumetriche, tipologiche, formali e costruttive che consentono la realizzazione degli interventi edilizi mediante denuncia di inizio attività in alternativa al permesso di costruire; tale dichiarazione avrà validità solo nel caso in cui gli interventi edilizi rispettino le precise indicazioni planovolumetriche indicate nel piano di lottizzazione;

3. Incaricare il Dirigente della Ripartizione Tecnica dei provvedimenti conseguenziali previsti dalla legge regionale 56/80; azione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché le altre Tese occorrenti al perfezionamento dell'iter amministrativo saranno poste a carico dei lottizzanti.

Bisceglie, lì 28 aprile 2008

IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE TECNICA
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DECRETO 28 marzo 2008,

Occupazione di urgenza.

DECRETA

1. è pronunciata in favore del Comune di Bisceglie - Provincia di Bari - codice fiscale 83001630728, l'espropriazione definitiva ed è autorizzata l'occupazione permanente dei beni immobili siti nel territorio del Comune di Bisceglie di proprietà delle ditte indicate nell'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale della presente.

2. L'ATI CIPEA-IMREDEL, con sede in Bologna (Bo) alla Via Cooperazione n°9, quale incaricata all'espletamento delle procedure espropriative, provvederà in nome e per conto del Comune di Bisceglie, nei modi e nei termini di Legge, alla registrazione e trascrizione nei Registri Immobiliari ed alla Voltura catastale del presente provvedimento.

3. Il presente Decreto dovrà essere inserito, per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia.

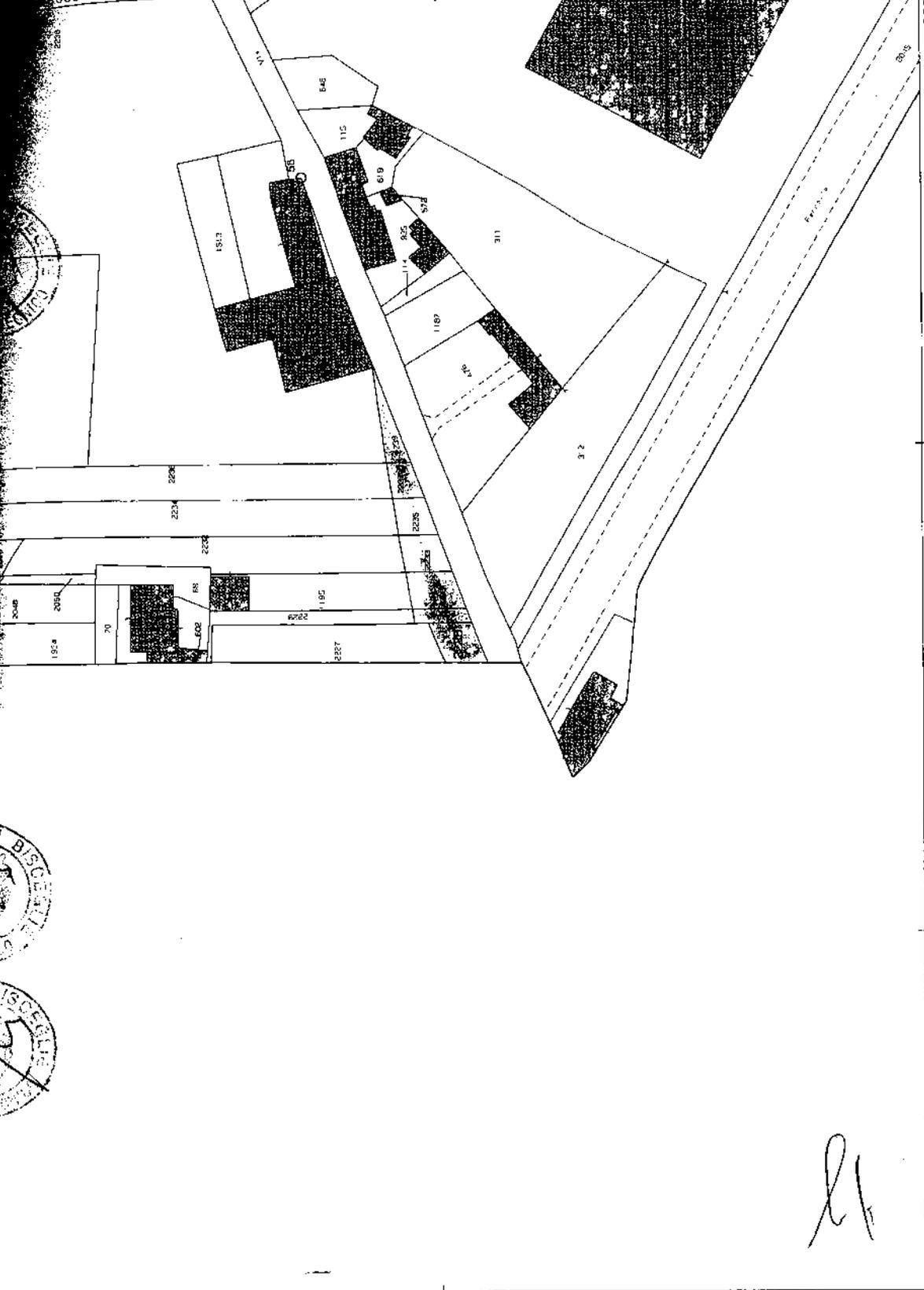
Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso il Comune di Bisceglie che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Bisceglie, li 28/03/2008

IL DIRIGENTE
Arch. Giacomo Losapio

IDENTIFICATIVO DELLA DITTA CATASTALE				IDENTIFICATIVO CATASTALE		INDENNITA' D'ESPROPRIO		
GENERALITA' DELLA DITTA CATASTALE		Data di nascita		Superficie complessivamente occupata (mq)		INDENNITA' VERSATA ALLA DITTA	INDENNITA' VERSATA ALLA CASSA DI PP.	DATA DI VERSAMENTO
17	FMS Costruzioni Srl ex Sgherza Costruzioni Srl			5	2239	41,00	395,66	20/03/2008
18	DE MANGO	Angela	nato a BISCEGLIE	5	2237	37,00	92,33	19/03/2008
	DE MANGO	Anna	nato a BISCEGLIE				92,33	
	DE MANGO	Donato	nato a TRANI				92,33	
	PARADISO	Maria	nato a Pal. S. Gervasio				138,49	
19	VALENTE	Angela	nata a BISCEGLIE	5	2235	48,00	3089,07	19/03/2008
	VALENTE	Giulia	nata a BISCEGLIE				3089,07	
20	DE MANGO	Angelo	nato a BISCEGLIE	5	2233	63,00	707,44	19/03/2008
21	BALDINI	Angela	nata a BISCEGLIE	5	2231	69,00	774,81	19/03/2008
22	BALDINI	Angela	nata a BISCEGLIE	5	2230	32,00	23,96	19/03/2008
	DE MANGO	Angelo	nato a BISCEGLIE				71,87	
	BALDINI	Leonardo	nato a BISCEGLIE				95,82	
	BALDINI	Maria	nato a BISCEGLIE				23,96	
	VALENTE	Angela	nato a BISCEGLIE				35,93	
	VALENTE	Giulia	nato a BISCEGLIE				35,93	
	DE MANGO	Angela	nato a BISCEGLIE				15,97	
	DE MANGO	Anna	nato a BISCEGLIE				15,97	
	DE MANGO	Donato	nato a TRANI				15,97	
	PARADISO	Maria	nata a Pal. S. Gervasio				23,96	
23	BALDINI	Leonardo	nato a BISCEGLIE	5	2228	68,00	763,58	19/03/2008
24	SALERNO	Carmina	nata a BISCEGLIE	5	2226	48,00	539,00	19/03/2008
25	ANGIUNONI CACCHIO	Carmine	nato a ATRIPALDA	5	2225	1877,00	3797,99	19/03/2008
		Maria Rosaria	nato a LUCERA				3797,99	
26	CIANI PASSERI	Ida Maria	nata a BISCEGLIE	5	2221	1397,00	6.305,90	25/03/2008
		Rosaria						
27	ANGIUNONI CACCHIO	Carmine	nato a ATRIPALDA	5	2223	494,00	977,71	19/03/2008
		Maria Rosaria	nato a LUCERA				977,71	
28	CIANI PASSERI	Raffaella	nata a BISCEGLIE	5	2219	1399,00	3.264,33	20/03/2008
29	LORUSSO DI NANNI	Giuseppe	nato a ANDRIA	5	2217	410,00	415,45	19/03/2008
		Lucia	nato a ANDRIA				415,45	
30	SOMMA	Giovanni	nato a FISCIANO	5	2216	225,00	614,76	19/03/2008
31	SOMMA TORNATORE	Michelangelo	nato a BARONISSI	5	2214	178,00	180,37	19/03/2008
		Anna	nata a CONTRADA				180,37	
32	AMORUSO	Francesco	nato a BISCEGLIE	5	2212	165,00	334,40	19/03/2008
33	MASTROTOTARO	Giacomo	nato a BISCEGLIE	5	2211	22,00		19/03/2008
					2209	151,00	4.600,00	
					2207	232,00		
34	CIANI PASSERI	Ida Maria Rosaria	nata a BISCEGLIE	5	2205	92,00	212,62	25/03/2008
35	PORCELLI TEDONE	Mauro	nato a BISCEGLIE	5	2195	578,00	11000,00	19/03/2008
		Lucrezia	nata a MILANO				11000,00	
36	POVIA	Francesco	nato a BISCEGLIE	5	2199	2,00	36,77	19/03/2008
	POVIA	Maria Grazia	nata a BISCEGLIE				36,77	
37	POVIA	Maria Grazia	nata a BISCEGLIE	5	2197	51,00	1.875,21	19/03/2008
38	POVIA	Francesco	nato a BISCEGLIE	5	2201	47,00	1.728,14	19/03/2008
39	POVIA	Eugenio	nato a BISCEGLIE	5	2203	74,00	2.344,16	20/03/2008

Comune: BISCEGLIE
Foglio: 5 All. B
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
31-Mar-2008
Prot. n. 5988



Ufficio Provinciale di Bari
BISCEGLIE

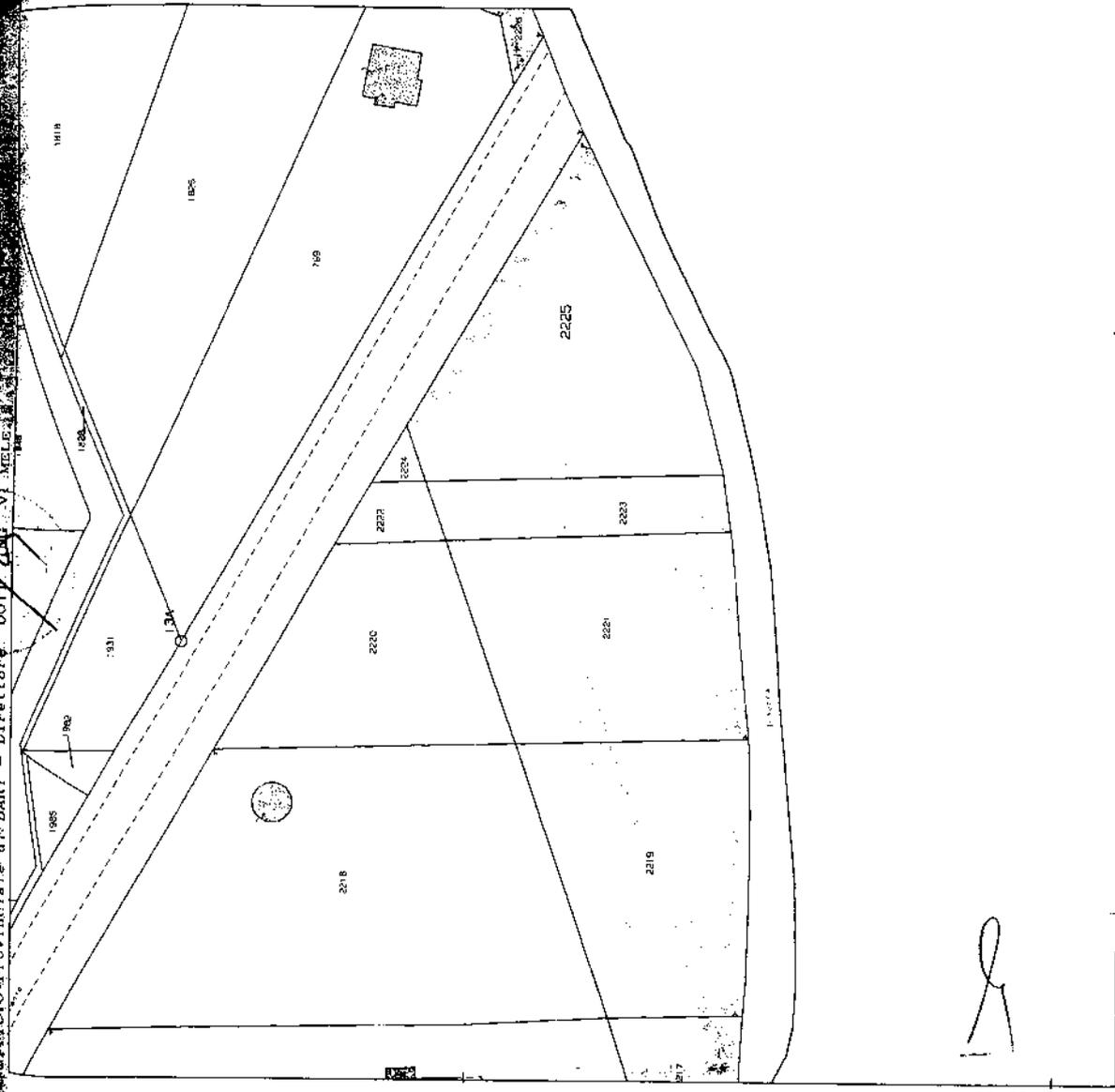
N-18800

Comune: BISCEGLIE
 Foglio: 5 All. V
 Scala originale: 1:1000
 Dimensione cornice: 267.000 X 189.000 metri
 31-Mar-2008
 Prot. n. 604379

Particella. 2225

F=100

N=13700



Provincia di Bari - Direttore: DOT. ING. VI. ABILETTI

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
ORDINANZA 15 aprile 2008, n. 49

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

a) che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 6 del 21/01/1998 e n. 85 del 07/10/2003 è stato rispettivamente adottato ed approvato il piano di lottizzazione "C1/17a";

b) che le "Modalità di attuazione del comparto" dispongono i tempi a disposizione dei compartisti per ciascuna attività propedeutica alla concreta attuazione del piano (eventuale costituzione del consorzio, deposito del frazionamento e del progetto delle opere di urbanizzazione primaria, stipula delle convenzioni);

c) che con delibera di G.M. n. 154 del 07/09/2006 si è concessa ai lottizzanti del comparto "B" una proroga, a tutto il 31/12/2006, per l'attuazione del piano di lottizzazione;

d) che con delibera di G.M. n. 7 del 11/01/2007 si è concessa ai lottizzanti del comparto "B" una proroga, a tutto il 31/03/2007, per l'attuazione del piano di lottizzazione.

Che entro il 31/03/2007 non si sono convenzionate le seguenti ditte:

- Gassi Maria nata a Rutigliano il 20/04/1900 o suoi eredi, proprietaria della quota indivisa pari a 20/288 dei suoli individuati in catasto con il foglio n. 14 p.lle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016;
- Gassi Pietro Paolo nato a Rutigliano il 06/09/1903 o suoi eredi, proprietario della quota indivisa pari a 20/288 dei suoli individuati in catasto con il foglio n. 14 p.lle n. 1012-1013--1014-1015 e 1016;
- Eredi Gassi Angela nata a Rutigliano il 09/11/1910, proprietaria della quota indivisa

pari a 20/288 dei suoli individuati in catasto con il foglio n. 14 p.lle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016.

Che il piano di lottizzazione è stato approvato con le modalità di attuazione del comparto di cui all'art. 15 della legge regionale n. 6/79.

Che per l'attuazione del Piano di Lottizzazione, in questione, si rende necessario procedere all'esproprio della quota pari a 60/288 dei suoli individuati in catasto il foglio n. 14 Particelle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016.

Che con nota Prot. n. 13984 del 03.09.2007 veniva notificato agli eredi Gassi Angela, l'avvio del procedimento di esproprio della quota pari a 20/288 dei suoli individuati in catasto il foglio n. 14 Particelle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016.

Che considerata l'impossibilità di reperire i nominati dei Sigg. Gassi Maria e Gassi Pietro Paolo o loro eredi, la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio è stata data mediante apposito avviso affisso all'Albo Pretorio comunale dal 13/09/2007 al 13/10/2007.

Che nei termini stabiliti nella predetta nota e avviso di avvio del procedimento di esproprio non sono state presente osservazioni e/o memorie.

Che con Determina del Responsabile del Servizio N. 892 Reg. Gen. del 17.11.2007 ad oggetto "Determinazione indennità di esproprio dei suoli ricadenti nella lottizzazione C1/17a non convenzionati nei termini stabiliti dalle modalità di attuazione del comparto", si è determinata l'indennità di esproprio delle relative quote di proprietà per le seguenti Ditte:

- Gassi Maria nata a Rutigliano il 20/04/1900 o suoi eredi, proprietaria della quota indivisa pari a 20/288 dei suoli individuati in catasto con il foglio n. 14 Particelle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016 della superficie complessiva di 810 mq;

- Gassi Pietro Paolo nato a Rutigliano il 06/09/1903 o suoi eredi, proprietario della quota indivisa pari a 20/288 dei suoli individuati in catasto con il foglio n. 14 Particelle n. 1012--1013-1014-1015 e 1016 della superficie complessiva di 810 mq;
- Eredi Gassi Angela nata a Rutigliano il 09/11/1910, proprietaria della quota indivisa pari a 20/288 dei suoli individuati in catasto con il foglio n. 14 Particelle n. 1012-1013-1014--1015 e 1016 della superficie complessiva di 810 mq;

Che con nota Prot. n. 18903 del 27.11.2007 veniva notificata, nelle forme di legge, la predetta Determina del Responsabile del Servizio N. 892 Reg. Gen. del 17.11.2007, agli eredi Gassi Angela;

Che con nota Prot. n. 3453 del 28.11.2007 veniva affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, Avviso ai sensi della legge 241/790 e s.m.i. dell'Avvenuta determinazione indennità di esproprio dei suoli ricadenti nella lottizzazione C1/17a non convenzionati nei termini stabiliti dalle modalità di attuazione del comparto;

Che con nota Prot. n. 19224 del 30.11.2007 veniva proposto all'Impresa Dioguardi Antonio, cointestatario con le Ditte da espropriare (Gasi Maria nata a Rutigliano il 20/04/1900 o suoi eredi - Gassi Pietro Paolo nato a Rutigliano il 06/09/1903 o suoi eredi -Eredi Gassi Angela nata a Rutigliano il 09/11/1910) dell'area individuata in catasto con il Foglio n. 14 particelle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016 della superficie complessiva di 810 mq, la disponibilità ad accettare in assegnazione la predetta quota residuale da espropriare;

Che con nota Prot. n. 19988/SUE del 14.12.2007 l'Impresa Dioguardi Antonio, comunicava di accettare in assegnazione la predetta quota residuale da espropriare individuata in catasto con il Foglio n. 14 particelle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016 della superficie com-

plessiva di 810 mq;

CIÒ PREMESSO,

Visto che in data 30.11.2007 l'Impresa Dioguardi Antonio ha provveduto a versare la somma di euro 14.850.00 presso la Tesoreria Comune quale indennità di esproprio determinata con provvedimento Dirigenziale 81/07 Reg. Gen. n. 892 del 17.11.2007, mediante bonifico su c/c bancario n. 000800000012 ABI 03067 CAB 41649 CIN T;

Vista la Determina Reg. Gen. n. 205 del 03.03.2008 con al quale si è provveduto al deposito presso la Cassa DD. PP. - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, dell'importo indicato, quale indennità di espropriazione pro-quota dei suoli qui di seguito riportati

- Quietanza N. 153 del 01.04.2008. In favore degli Eredi della Sig.ra Gassi Angela nata a Rutigliano il 09/11/1910, proprietaria della quota indivisa pari a 20/288, la somma complessiva di euro 4.950,00, dei suoli individuati in catasto con il foglio n; 14 Particelle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016 della superficie complessiva di 810 mq
- Quietanza N. 154 del 01.04.2008 In favore della Sig.ra Gassi Maria nata a Rutigliano il 20/04/1900 o suoi eredi, proprietaria della quota indivisa pari a 20/288, la somma complessiva di euro 4.950,00, dei suoli individuati in catasto con il foglio n. 14 Particelle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016 della superficie complessiva di 810 mq;
- Quietanza N. 155 del 01.04.2008 In favore del Sig. Gassi Pietro Paolo nato a Rutigliano il 06/09/1903 o suoi eredi, proprietario della quota indivisa pari a 20/288, la somma complessiva di euro 4.950,00, dei suoli individuati in catasto con il foglio n. 14 Particelle n. 1012-1013-1014-1015 e 1016 della superficie complessiva di 810 mq;
- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

- Visto la L. R. 6179;
- Visto il Decreto Legislativo 267 / 2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

E' disposta in favore del Comune di Rutigliano, la espropriazione per pubblica utilità per la quota pari a 60/288 dei suoli individuati al catasto con il Foglio n. 14 Particelle n. 1012-1013--1014-1015 e 1016 della superficie complessiva di 810 mq. di proprietà: della Sig.ra Gassi Maria nata a Rutigliano il 20/04/1900 o suoi eredi, proprietaria della quota indivisa pari a 20/288, Codice Fiscale GSSMRA00D60H643J -del Sig. Gassi Pietro Paolo nato a Rutigliano il 06/09/1903 o suoi eredi, proprietario della quota indivisa pari a 20/288, Codice Fiscale GSSPLA03P06H643P - degli Eredi Gassi Angela nata a Rutigliano il 09/11/1910, proprietaria della quota indivisa pari a 20/288, Codice Fiscale GSSNGL10S10H643Y occorsi per l'attuazione del Piano di Lottizzazione "C1/17a" ai sensi dell'art. 15 della legge 6/79;

DISPONE

Che il presente decreto venga, a cura del Comune, pubblicato, registrato, trascritto, volturato e notificato nelle forme processuali civili:

- agli Eredi Gassi Angela nata a Rutigliano il 09/11/1910, Codice Fiscale GSS NGL 10S10 H643Y;

Vista l'impossibilità di reperire i Sigg. Gassi Maria e Gassi Pietro Paolo o loro eredi, il presente decreto viene notificato mediante apposito avviso affisso all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. D'Aries Erminio

COMUNE DI SPECCHIA (Lecce)
DELIBERA C.C. 4 aprile 2008, n. 1

Approvazione P.U.G

PREMESSO:

- che il Comune di Specchia, con delibere di Consiglio Comunale n. 23 del 28.04.04, n. 52 del 06.09.04 e n. 76 del 26.11.04 ha adottato, ai sensi della L.R. n. 20 del 27.07.01, il Piano Urbanistico Generale del proprio territorio;
- che lo stesso P.U.G. è stato oggetto di iniziale attestazione di non compatibilità con Delibera di G.R. n. 2038 del 28.12.06 con conseguente rinvio del Piano al Comune per i necessari adeguamenti;
- che con nota n. 1147 del 15.02.07 Il Sindaco del Comune di Specchia, in base alle disposizioni di cui all'art. 11, comma 9 della L.R. n. 20/01, ha indetto, a partire dal giorno 05.03.07, specifica Conferenza di Servizi invitando il Presidente della Regione Puglia e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, per la definizione delle modifiche necessarie al fini del controllo positivo del P.U.G. del proprio territorio comunale;
- che nella Conferenza di Servizi, tenutasi nei giorni 05.03.07, 21.03.07, 27.03.07 e 03.04.07, sono stati redatti appositi verbali contenenti la puntualizzazione delle modifiche da apportare al P.U.G., ritenute necessarie da Regione, Provincia di Lecce e Comune di Specchia al fine di conseguire, In sede di copianificazione il controllo positivo di compatibilità del P.U.G. ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della L.R. n. 20/01;
- che con Deliberazione n. 707 del 28.05.2007 la Giunta Regionale ha approvato le risultanze della Conferenza di Servizi Indetta dal Comune ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/01, recependo la determinazione di adeguamento del P.U.G. di Specchia assunta a seguito della medesima Conferenza di Servizi

- e le conseguenti modifiche apportate dal Comune, e attestando conseguentemente la compatibilità del P.U.G. con il P.U.T.T./P. e con la disciplina urbanistica regionale;
- che nella seduta di Consiglio Comunale dell'11.06.07, convocato in sessione ordinaria di prima convocazione, avente in oggetto "Approvazione definitiva Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)", il P.U.G. non è stato approvato in quanto, su 9 Consiglieri presenti, 3 hanno dichiarato la propria incompatibilità, ai sensi dell'art. 78, comma 2 del D.Lgs n. 267/00, causando conseguentemente lo scioglimento della seduta per mancanza del numero legale;
 - che nella seduta del 13.06.07 di seconda convocazione, avente in oggetto il suddetto argomento, il P.U.G. non è stato approvato per la stessa motivazione, in quanto su 6 Consiglieri presenti, numero minimo necessario per la validità della seduta, 3 hanno dichiarato la propria incompatibilità;
 - che con nota del Sindaco di Specchia, prot. 4148 del 15.06.07 (priva di allegati), sollecitata con ulteriore nota prot. 4780 del 09.07:07, è stata richiesta alla Regione Puglia, la nomina di un commissario ad acta per l'approvazione del P.U.G.;
 - che la Regione Puglia, con nota prot. 60.07.07, acquisita agli atti del Comune in data 25.07.07 prot. 5290, ha comunicato dar seguito alla richiesta del Comune di Specchia di nominare un Commissario ad acta per l'approvazione del P.U.G. in quanto "non risultano prodotte le dichiarazioni e accertamenti in ordine alle prospettate situazioni di incompatibilità dei consiglieri comunali per l'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 78/co. 2° del T.U.E.L. e la consequenziale constatazione da parte del Consiglio Comunale (nel caso di incompatibilità dichiarata dalla maggioranza utile dei consiglieri comunali assegnati al Comune) dell'impossibilità dell'organo stesso a deliberare sul provvedimento in oggetto";
 - che il Segretario Comunale con nota del 30.07.07 prot. 5405, ulteriormente sollecitata con successiva nota del 30.08.07 prot. 6033, ha chiesto a ciascun Consigliere Comunale di produrre dichiarazione scritta attestante la sussistenza o meno di situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 78, comma 2 del D.Lgs n. 267/00;
 - che, a seguito di quanto innanzi esposto, il 24.09.07 è stato riconvocato il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione e l'argomento avente all'oggetto: "Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) - Accertamento situazione di incompatibilità per l'approvazione definitiva - Dichiarazione dell'impossibilità del Consiglio a deliberare sull'argomento", non è stato approvato, in quanto su 15 Consiglieri presenti, 11 hanno dichiarato la propria incompatibilità e 4 la propria compatibilità, ai sensi dell'art. 78, comma 2 del D.Lgs 267/00, mentre 2 Consiglieri Comunali non hanno prodotto alcuna dichiarazione;
 - che nel corso della suddetta seduta i dei due Consiglieri Comunali che non hanno rilasciato la dichiarazione, presente alla seduta, ha espressamente comunicato di non voler rendere la dichiarazione In quanto la sua Incompatibilità consisterebbe esclusivamente In un grosso danno derivante dall'approvazione del P.U.G., dichiarazione evidenziata nei verbale (D.C.C. n. 36 del 24.09.07);
 - che il Consiglio Comunale è stato convocato In seconda convocazione il giorno 09.10.07 e che, fermo restando che Il numero utile per deliberare in seconda convocazione è di 6 Consiglieri Comunali e che in tale seduta erano presenti solo 3 Consiglieri Comunali che avevano già provveduto ad attestare la propria compatibilità a deliberare sull'argomento (D.C.C. n. 41 del 09.10.07), non è stato possibile procedere all'approvazione dello stesso In oggetto;
 - che con nota comunale prot. 7431 del

22.10.07, il Segretario Comunale ha dichiarato, tra l'altro, che non essendo presente nella seduta sopra richiamata il secondo dei due Consiglieri che non ha reso dichiarazione circa la propria situazione d'incompatibilità, il Comune l'ha comunque accertata avendo proceduto ad una verifica d'ufficio;

- che, alla luce di quanto appena esposto, con la medesima nota comunale, a firma del Segretario Comunale, il Comune di Specchia ha conseguentemente chiesto alla Giunta Regionale di "nominare un Commissario ad acta per l'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Specchia ai sensi della L.R. n. 20/01", allegando i seguenti documenti:
- dichiarazioni attestanti la situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 78, comma 2 del D.Lgs 267/00 a firma di 4 consiglieri comunali;
- dichiarazioni attestanti la situazione di compatibilità a firma di 4 consiglieri comunali;
- deliberazioni del Consiglio Comunale: n. 25 dell'11.06.07, n. 26 del 13.06.07, n. 36 del 24.09.07, n. 41 del 09.10.07;
- richiesta, a firma del Segretario Comunale, di dichiarazione attestante situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 78, comma 2 del 30.07.07 prot. 5405, sollecitata con nota prot. 6033 del 30.08.07;
- che, attesa la richiesta pervenuta e constatata l'impossibilità da parte dell'attuale Consiglio Comunale, di procedere all'approvazione in via

definitiva del Piano Urbanistico Generale del Comune ai sensi dell'art. 11, comma 12 della L.R. 20/01, per la dichiarata incompatibilità di 12 consiglieri comunali su 17 assegnati (incluso il Sindaco), con D.G.R. n. 129 del 12.02.08, l'Arch. Valentina Battaglini, funzionario del Settore Urbanistica Regionale, è stata nominata "Commissario ad acta" per l'approvazione in via definitiva del P.U.G. di cui sopra, ai sensi dell'art. 11, comma 12 della L.R. 20/01, e "ciò ai sensi in particolare dell'art. 55 della L.R. 56 del 31.05.1980 le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25, comma 2 della L.R. 20/01;

- che il termine per l'espletamento delle suddette, funzioni commissariali è stato fissato in 60 giorni a decorrere dalla notifica del suddetto provvedimento; che con nota prot. 1635/2° del 20.02.08, la predetta D.G.R. n. 129 del 12.02.08 è stata notificata al Sindaco del Comune di Specchia e al Commissario ad acta nominato; che con nota del 21.02.08 il Commissario ad acta ha proceduto alla richiesta della documentazione tecnico-amministrativa predisposta a quella data in merito al procedimento in oggetto, al fine di consentire i preliminari adempimenti di competenza per l'espletamento dell'incarico ricevuto; che con nota prot. 2534 del 28.03.2008 a firma del Responsabile del S.U.E., Arch. Antonio Baglivo, il Comune di Specchia ha provveduto a trasmettere, in duplice copia, i seguenti elaborati predisposti in via definitiva:
 - Relazione Generale
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Allegato A: Usi Civici
 - Regolamento Edilizio

TAVOLE DI ANALISI	TAV.1	Inquadramento territoriale scala 1/25.000
	TAV.2	Sistema delle infrastrutture scala 1/10.000
	TAV.3/a	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico scala 1/10.000
	TAV.3/b	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica scala 1/10.000
	TAV.3/c	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa scala 1/10.000
	TAV.4	Piano di assetto idrogeologico scala 1/10000
TAV.5	Sistema delle tutele della Rete Natura 2000: perimetrazione p. S.I.C. scala 1/10.000	

PREVISIONI STRUTTURALI	TAV.6/a	Sistema delle infrastrutture scala 1/5.000
	TAV.6/b	
	TAV.7/a	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico scala 1/5.000
	TAV.7/b	
	TAV.8/a	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica scala 1/5.000
	TAV.8/b	
	TAV.9/a	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa scala 1/5.000
	TAV.9/b	
	TAV.10/a	Piano di Assetto Idrogeologico scala 1/5.000
	TAV.10/b	
	TAV.11/a	Sistema delle tutele della rete natura 2000: perimetrazione p S.I.C. scala 1/5.000
	TAV.11/b	
	TAV.12/a	Sistema delle tutele della rete natura 2000-p S.I.C.: individuazione degli habitat scala 1/5.000
	TAV.12/b	
TAV.13/a	Sistema delle tutele della rete natura 2000-p S.I.C.: uso del suolo scala 1/5.001	
TAV.13/b		

P. PROGRAMMATICHE	TAV. 14	Zonizzazione del territorio comunale scala 1/10000
	TAV.15/a	Zonizzazione territorio comunale scala 1/5.000
	TAV.15/b	
	TAV.16	Zonizzazione centro abitato scala 1/2.000
	TAV.17	Zonizzazione contrada S. Eufemia scala 1/2.000
	TAV.18	Zonizzazione contrada Magnone scala 1/2.000
	TAV.19	Stato di attuazione del P.R.G. vigente scala 1/2000
	TAV.20	Aree a servizi - verifica degli standards scala 1/5000

TAV.21/a	PUTT/"Paesaggio": individuazione dei territori costruiti scala 1/5.000
TAV.21/b	

TAVOLE DI SINTESI	TAV.22/a	Zonizzazione di piano e sistema delle infrastrutture scala 1/5.000
	TAV.22/b	
	TAV.23/a	Zonizzazione di piano e sistema dell'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.23/b	
	TAV.24/a	Zonizzazione di piano e sistema della copertura botanico - vegetazionale - colturale e della potenzialità faunistica (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.24/b	
	TAV.25/a	Zonizzazione di piano e sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.25/b	
	TAV.26/a	PUTT "Paesaggio": ambiti territoriali estesi scala 1/5.000
	TAV.26/b	
	TAV.27/a	Zonizzazione di piano e P.A.I. scala 1/5.000
	TAV.27/b	
	TAV.28/a	Zonizzazione di piano e perimetrazione p/SIC con l'individuazione degli habitat scala 1/5.000
	TAV.28/b	
TAV.29/a	Zonizzazione di piano e perimetrazione p/SIC con l'individuazione dell'uso del suolo scala 1/5.000	
TAV.29/b		

- che con nota del 31.03.2008 Il Commissario ad acta, a seguito dell'esame dei predetti elaborati tecnici, non avendo rilevato la necessità di ulteriori adeguamenti tecnico-amministrativi dei medesimi atti, ha provveduto a comunicare al Segretario Comunale e al Sindaco del Comune di Specchia di voler procedere con le operazioni commissariali in oggetto presso la sede municipale di Specchia, alla presenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Responsabile della Ragioneria, per la contestuale acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile di rispettiva competenza (art. 49 del D.Lgs n. 267/00), in ordine allo schema di deliberazione commissariale;

RILEVATO:

- che con riferimento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 707 del 28.05.2007 avente in oggetto "SPECCHIA (LE) - L.R. 20.07.01 n. 20. Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). Recepiment determinazioni di adeguamento assunte nella Conferenza di Servizi indetta ai

sensi dell'art. 1 comma 9 L.R. 20/2001. Controllo di compatibilità", il Commissario ad acta ha rilevato quanto segue:

"premesse che gli elaborati trasmessi, da un raffronto con quelli deliberati con D.G.R. n. 707/07, hanno assunto una numerazione definitiva in base alle integrazioni effettuate nel corso della Conferenza di Servizi, con riferimento propriamente ai contenuti tecnici degli elaborati predisposti, si specifica che la sopra richiamata delibera regionale evidenzia che, nell'ultima seduta della Conferenza di Servizi (03.04.2007), nel prendere atto di quanto prospettato dal Comune, facendo proprie le modifiche introdotte nel P.U.G. ai fini del controllo positivo di compatibilità, in merito alla specifica tematica connessa alla "Compatibilità con il P.U.T.T./P." i partecipanti, tra le altre, hanno adottato la seguente determinazione:

"Si prescrive l'introduzione all'interno delle N.T.A. del P.U.G. della disciplina specifica che regola le trasformazioni ammissibili all'interno degli A.T.E. di tipo B e C così come di seguito riportata:

Ambito Territoriale Esteso di tipo "B"

1. DEFINIZIONI

Il PUG definisce come ambito di valore distinguibile "B" le aree come individuate negli elaborati grafici di piano laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti.

2. INDIRIZZI DI TUTELA

Conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio.

3. DIRETTIVE DI TUTELA

In riferimento agli ambiti, alle componenti ed ai sistemi di cui agli articoli 3.02, 3.03, 3.04 delle NTA del PUTT/p, gli strumenti di pianificazione subordinati devono perseguire obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesistico/ambientale individuando e perimetrando le componenti e gli ambiti territoriali distinti dei sistemi definiti nell'art. 3.01 delle NTA del PUTT/p. e recependo le seguenti direttive di tutela.

Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e Idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e Idrogeologiche (definiti gli ambiti distinti di cui all'art. 3.02 delle NTA di PUTT/p), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale, prescrivendo:

- va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno Individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verifi-

cate le compatibilità del loro mantenimento In esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale. Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale",

- va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta Importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare Interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono.

Va inoltre prescritto che:

- tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell'art. 3.03, va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti* le allocazioni di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto Idrogeologico.

La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione.

Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione Insediativa va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, Individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti.

Va, inoltre, prescritto: in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto.

Ambito Territoriale Esteso di tipo - (Ambito di tutela panoramica di interesse morfologico e storico -culturale)

1. DEFINIZIONI

Il PUG definisce come ambito di tutela panoramica, l'area come successivamente individuata, di riconosciuto significato paesaggistico per la presenza di beni diffusi del paesaggio agrario, ovvero degli elementi che costituiscono i segni della stratificazione storica delle tecniche di conduzione agricola, terrazzamenti, muretti a secco, nonché come punto panoramico da cui si hanno le condizioni visuali per la percezione degli aspetti significativi del paesaggio specchiato.

2. INDIVIDUAZIONE

Il PUG Individua, in particolare, come ambito di tutela panoramica, l'area del costone che va dalla Serra del Dana; al confine con il territorio del Comune di Alessano, alla 5.5. Miggiano -Taurisano, a confine con il territorio del Comune di Ruffano, così come individuata nelle tavole di PUG n. 9a/bis e n. 9b/bis. Tale area comprende la Serra dei Cianci la Serra dei Peccatori e la Serre di Cardigliano.

3. REGIME DI TUTELA

AI fini della tutela dei beni (non è stata individuata nessuna area annessa) si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punti 1.1 dell'art. 2.02 delle N. TA. del PUTT/p, e le direttive di tutela di cui ai punti 3.2 e 4.2 dell'art. 3.05 delle N. T. A di PUTT/p.

Mediante il rilascio delle autorizzazioni e con gli strumenti di pianificazione subordinati devono essere perseguiti obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico-ambientale nel rispetto del seguenti Indirizzi di tutela:

- vanno evitati: l'apertura di nuove cave, la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti, la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la realizzazione di tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterra-

nee o pensili e impianti simili di rilevante Impatto paesaggistico; la modificazione dell'assetto idrogeologico, morfologico e storico-culturale.

La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi; ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema geomorfologico e storico-culturale, con la definizione delle eventuali opere di mitigazione.

Ambito Territoriale Esteso di tipo C.

1. DEFINIZIONI

Il PUG definisce come ambito di valore distinguibile "C" le aree come Individuate negli elaborati grafici di piano laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti.

2. INDIRIZZI DI TUTELA

Assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

3. DIRETTIVE DI TUTELA

In riferimento agli ambiti; alle componenti ed ai sistemi di cui agli articoli 3.02, 3.03, 3.04, gli strumenti di pianificazione subordinati devono perseguire obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesistico/ambientale individuando e perimetrando le componenti e gli ambiti territoriali distinti dei sistemi definiti nell'art. 3.01, e recependo le seguenti direttive di tutela delle NTA del PUTT/p).

Per il sistema "assetto geologico, geomorfo/ogico e idrogeologico" va perseguita la tutela dei componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ambiti distinti di cui all'art. 3.02 di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale,

prescrivendo:

In attuazione degli indirizzi di tutela, le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico del(e) relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e culturale" va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01 delle NTA del PUTT/p) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono.

Va inoltre prescritto che:

in attuazione degli indirizzi di tutela, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio

- che dall'esame delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.G. si è preso atto (con nota del 31.03.2008) del recepimento della richiamata prescrizione al "Capo V, Norme del P.U.T.T./P. -Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio"", negli artt. n. 1.1.1 "Ambiti territoriali estesi B e C: definizioni,

Indirizzi e direttive di tutela" e n. 1.1.2 "Ambito territoriale esteso B -Ambito di tutela panoramica di interesse morfologico e storico-culturale";

TUTTO CIO' PREMESSO E RILEVATO:

il Commissario ad acta, ritenuto, per quanto riferito in premessa, di dover procedere all'approvazione definitiva del P.U.G di Specchia, in via sostitutiva, con le competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. n. 42, comma 2b del D.Lgs n. 267/00

VISTO

Il parere di regolarità tecnica qui espresso e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Arch. Giovanni Guido, nei termini seguenti:

"FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA"

DELIBERA

A. DI PRENDERE ATTO per le motivazioni espresse In premessa, della Delibera di G.R. n. 707 del 28.05.2007 avente In oggetto "SPECCHIA (LE) -L.R. 20.07.01 n. 20. Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). Recepimento determinazioni di adeguamento assunte nella Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 11 comma 9 LR. 20/2001. Controllo di compatibilità" (allegato A), con la quale la Regione Puglia ha attestato la compatibilità del P.U.G. di Specchia con la disciplina urbanistica regionale e con il P.U.T.T./P.;

B. DI APPROVARE in via definitiva il Piano Urbanistico Generale Comunale di Specchia, adottato con delibere di Consiglio Comunale n. 23 del 28.04.04, n. 52 del 06.09.04 e n. 76 del 26.11.04, ai sensi della L.R. n. 20 del 27.07.01, e da in conformità con la Delibera di G. R. n. 707 dei 28.05.2007 e quindi con le osservazioni, prescrizioni e motivazione" nella stessa contenute;

C. DI STABILIRE che per effetto dell'approvazione di cui al precedente punto B, il P.U.G. di Specchia è costituito dagli elaborati definitivamente vistati dal Commissario ad acta e dal Segretario Comunale in data 04.04.2008, di

seguito riportati:

- Relazione Generale
- Norme Tecniche di Attuazione
- Allegato A: Usi Civici
- Regolamento Edilizio

TAVOLE DI ANALISI	TAV.1	Inquadramento territoriale scala 1/25.000
	TAV.2	Sistema delle infrastrutture scala 1/10.000
	TAV.3/a	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico scala 1/10.000
	TAV.3/b	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica scala 1/10.000
	TAV.3/c	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa scala 1/10.000
	TAV.4	Piano di assetto idrogeologico scala 1/10000
TAV.5	Sistema delle tutele della Rete Natura 2000: perimetrazione p. S.I.C. scala 1/10.000	
PREVISIONI STRUTTURALI	TAV.6/a	Sistema delle infrastrutture scala 1/5.000
	TAV.6/b	
	TAV.7/a	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico scala 1/5.000
	TAV.7/b	
	TAV.8/a	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica scala 1/5.000
	TAV.8/b	
	TAV.9/a	PUTT "Paesaggio"- A.T.D.: sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa scala 1/5.000
	TAV.9/b	
	TAV.10/a	Piano di Assetto Idrogeologico scala 1/5.000
	TAV.10/b	
	TAV.11/a	Sistema delle tutele della rete natura 2000: perimetrazione p S.I.C. scala 1/5.000
	TAV.11/b	
	TAV.12/a	Sistema delle tutele della rete natura 2000-p S.I.C.:individuazione degli habitat scala 1/5.000
	TAV.12/b	
TAV.13/a	Sistema delle tutele della rete natura 2000-p S.I.C.: uso del suolo scala 1/5.001	
TAV.13/b		
P. PROGRAMMATICHE	TAV. 14	Zonizzazione del territorio comunale scala 1/10000
	TAV.15/a	Zonizzazione territorio comunale scala 1/5.000
	TAV.15/b	
	TAV.16	Zonizzazione centro abitato scala 1/2.000
	TAV.17	Zonizzazione contrada S. Eufemia scala 1/2.000
	TAV.18	Zonizzazione contrada Magnone scala 1/2.000
	TAV.19	Stato di attuazione del P.R.G. vigente scala 1/2000
	TAV.20	Aree a servizi - verifica degli standards scala 1/5000
	TAV.21/a	PUTT/"Paesaggio": individuazione dei territori costruiti scala 1/5.000
	TAV.21/b	
TAVOLE DI SINTESI	TAV.22/a	Zonizzazione di piano e sistema delle infrastrutture scala 1/5.000
	TAV.22/b	
	TAV.23/a	Zonizzazione di piano e sistema dell'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.23/b	
	TAV.24/a	Zonizzazione di piano e sistema della copertura botanico - vegetazionale - colturale e della potenzialità faunistica (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.24/b	
	TAV.25/a	Zonizzazione di piano e sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.25/b	
TAV.26/a	PUTT "Paesaggio": ambiti territoriali estesi scala 1/5.000	
TAV.26/b		



TAV.21/b		
TAVOLE DI SINTESI	TAV.22/a	Zonizzazione di piano e sistema delle infrastrutture scala 1/5.000
	TAV.22/b	
	TAV.23/a	Zonizzazione di piano e sistema dell'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.23/b	
	TAV.24/a	Zonizzazione di piano e sistema della copertura botanico - vegetazionale - colturale e della potenzialità faunistica (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.24/b	
	TAV.25/a	Zonizzazione di piano e sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (A.T.D.) del PUTT/p scala 1/5.000
	TAV.25/b	
	TAV.26/a	PUTT "Paesaggio": ambiti territoriali estesi scala 1/5.000
	TAV.26/b	
TAV.27/a	Zonizzazione di piano e P.A.I. scala 1/5.000	
TAV.27/b		
TAV.28/a	Zonizzazione di piano e perimetrazione p/SIC con l'individuazione degli habitat scala 1/5.000	
TAV.28/b		
TAV.29/a	Zonizzazione di piano e perimetrazione p/SIC con l'individuazione dell'uso del suolo scala 1/5.000	
TAV.29/b		

D. DI DARE ATTO che sulla base di quanto disposto dall'art. 11, punti 13 e 14 della L.R. n. 20 del 27.07.2001, il P.U.G. di Specchia, come sopra approvato, acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

E. DI DARE ATTO, altresì, che dell'avvenuta formazione del P.U.G. deve darsi avviso mediante manifesti affissi in luoghi pubblici e mediante pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale;

F. DI DEMANDARE al Segretario Comunale e al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento degli ulteriori adempimenti e procedure di legge per l'esecuzione del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Immacolata Marcella De Carlo

IL COMMISSARIO AD ACTA
Arch. Valentina Battaglini

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti e Bandi

COMUNE DI PALO DEL COLLE (Bari)

Avviso di aggiudicazione servizio di gestione ICI-TARSU-TOSAP-ICP.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Palo del Colle (BA), Via Umberto I°, 56. Oggetto appalto: servizio di gestione, riscossione, accertamento e riscossione coattiva dell'imposta comunale sugli immobili, tassa raccolta e smaltimento rifiuti urbani, imposta comunale sulla pubblicità, tassa occupazione suolo pubblico, diritti sulle pubbliche affissioni. Durata: due anni. Procedura aggiudicazione: procedura aperta ai sensi art. 3, c. 37 D.lgs. 163/06. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 D.lgs. 163/06. Numero offerte ricevute: n. 4. Data aggiudicazione definitiva appalto: 28/03/08; Aggiudicatario: ATI Equitalia: "Equitalia Matera S.p.A." - "Equitalia Etr S.p.A." - Cosenza - e "Equitalia Lecce S.p.A.". Aggiudicato, oltre IVA, come di seguito: 1. per il servizio di gestione e

riscossione ordinaria dell'ICI – TARSU – TOSAP – ICP e diritti sulle pubbliche affissioni: 4,83% (6%-19,50% offerto); 2. per il servizio di recupero evasione: 16,10% (20%-19,50% offerto); 3. per il servizio di riscossione coattiva: 16,10 (20%-19,50% offerto).

PALO DEL COLLE, 20/04/08

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Giacomo Polisenso

Concorsi

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA
TERRITORIALE PREVENZIONE

Ambiti territoriali carenti emergenza sanitaria (118) rilevati a marzo 2006. Rettifica.

Sul BURP n.29 del 21/02/08, sono state pubblicate tutte le zone carenti di Emergenza Sanitaria Territoriali (118) riferiti al periodo marzo 2006.

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA11 Viale Virgilio n°31 74100 Taranto		
POSTAZIONE	CARENZE	DELIBERA o NOTA
GINOSA	4 INCARICHI	Nota 1970 del 28/03/08
MOTTOLA	3 INCARICHI	
MASSAFRA	2 INCARICHI	
TARANTO Sud	1 INCARICO	
TARANTO Centro	3 INCARICHI	
TARANTO Nord	2 INCARICHI	
TARANTO Magna Grecia	5 INCARICHI	
MARTINA FRANCA	1 INCARICO	
PULSANO	3 INCARICHI	
MANDURIA	1 INCARICO	
TORRICELLA FRAGAGNANO	3 INCARICHI	
AUTOMEDICA TORRICELLA	4 INCARICHI	

Successivamente con nota n. 1970/1 del 28/03/08 la ASL di Taranto rilevando un proprio errore, ha chiesto, la rettifica delle proprie zone carenti per la predetta area.

Per quanto sopra detto si trasmette in allegato, modificato, il nuovo prospetto riferito alle carenze registrate nel marzo 2006 relative all'Emergenza Sanitaria Territoriale per la ASL di Taranto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Dr. Pietro LEOCI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Fulvio LONGO

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA
TERRITORIALE PREVENZIONE

**Ambiti carenti di assistenza primaria rilevati
a marzo 2007.**

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT/1			
Via Fornaci n° 201 70031 Andria			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
2	ANDRIA	1 INCARICO	Delibera N°1718 del 05/12/07
5	BISCEGLIE	2 INCARICHI	
5	TRANI	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI			
Lungomare Starita n°6 70123 Bari			
DISTRETTO	COMUNE	carenze	DELIBERA
1 ex BA/2	PALOMBAIO	1 INCARICO	Delibera N°3059 del 12/07/07
2 ex BA/2	CORATO	2 INCARICHI	
3 ex BA/2	MOLFETTA	2 INCARICHI	
1 ex BA/3	ALTAMURA	2 INCARICHI	
1 ex BA/3	GRAVINA	1 INCARICO	
2 ex BA/3	CASSANO	1 INCARICO	
2 ex BA/3	GRUMO	2 INCARICHI	
1 ex BA/4	BARI	2 INCARICHI	
2 ex BA/4	BARI	1 INCARICO	
4 ex BA/4	MODUGNO	1 INCARICO	
5 ex BA/4	TRIGGIANO	1 INCARICO	
2 ex BA/5	TURI	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR/1			
Via Napoli n°8 72100 Brindisi			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
2	FASANO	1 INCARICO	Delibera N°672 del 07/03/08
4	TORRE S. SUSANNA	1 INCARICO	
4	SAN PIETRO VERNOTICO	2 INCARICHI	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA			
Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
1 ex FG/1	SAN SEVERO	2 INCARICHI	Delibera N°1611 del 12/06/07
2 ex FG/1	SAN GIOVANNI R.do	1 INCARICO	
2 ex FG/1	SANNICANDRO G.co	1 INCARICO	
3 ex FG/1	VIESTE	1 INCARICO	
2 ex FG/2	CARAPELLE	1 INCARICO	
2 ex FG/2	ORTA NOVA	1 INCARICO	
1-2 ex FG/3	FOGGIA	2 INCARICHI	
4 ex FG/3	TROIA	1 INCARICO	
4 ex FG/3	CANDELA	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE			
Via Maglietta n°5 73100 Lecce			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
1 ex LE/1	LECCE	2 INCARICHI	Delibera N° 2041 del 08/06/07
1 ex LE/1	CAVALLINO	1 INCARICO	
2 ex LE/1	SURBO	1 INCARICO	
3 ex LE/1	COPERTINO	2 INCARICHI	
3 ex LE/1	LEVERANO	1 INCARICO	
5 ex LE/1	SOLETO	1 INCARICO	
1 ex LE/2	TUGLIE	1 INCARICO	
2 ex LE/2	SCORRANO	1 INCARICO	
4 ex LE/2	CASARANO	1 INCARICO	
5 ex LE/2	PATU'	1 INCARICO	
5 ex LE/2	TRICASE	1 INCARICO	

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA/1			
Viale Virgilio n°31 74100 Taranto			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
2	MASSAFRA	3 INCARICHI	Delibera N° 2484 del 05/12/07
2	PALAGIANO	2 INCARICHI	
2	MOTTOLA	1 INCARICO	
3	TARANTO	2 INCARICHI (In Ambito Distrettuale)	
4	TARANTO	2 INCARICHI (In Ambito Distrettuale)	
5	MARTINA FRANCA	1 INCARICO	
5	CRISPIANO	1 INCARICO	
7	LIZZANO	1 INCARICO	

La procedura di assegnazione delle carenze di assistenza primaria suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE LOCALI e PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 34 ACN "Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 23/03/05".

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2007, approvata con determinazione dirigenziale n. 92 del 03/04/08 è pubblicata sul BURP n. 58 supplemento del 10/04/08 e successiva rettifica pubblicata sul BURP n. 62 del 17/04/08.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 15gg. (quindici) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico in conformità agli schemi allegati indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Locali e Provinciali competenti.

Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34

comma 2 lett. a) ACN 23/03/05.

Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. b) ACN 23\03\05.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445\00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 23\03\05

Per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti di assistenza primaria mediante graduatoria regionale di medicina generale, si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b), le

seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368\99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;

2) Una percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del

ACN 23/03/05, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 23/03/05. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Dr. Pietro LEOCI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Fulvio LONGO

ALLEGATO "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI
DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)**

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE _____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. ___ il _____ M ___ F ___ codice fiscale _____ Residente a _____

Prov. ___ Via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico a

tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda U.S.L. _____ di _____

per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di

assistenza primaria pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23/03/05, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445/00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a), ACN 23/03/05 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza primaria:

ALLEGATI n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____

(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI
ASSISTENZA PRIMARIA
(PER GRADUATORIA)**

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE^o PROVINCIALE _____

VIA _____

RACCOMANDATA _____

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M _____ F _____ codice fiscale _____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ e residente nel territorio della Regione

_____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno _____

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n. _____ del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23/03/05, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____ ASL/ASP _____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 ACN 23/03/05 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256/91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 368/99 e di cui D.L.vo. n. 277/03 (art. 16, comma 7, lett. a, DPR 270/00);

riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lett. b, ACN 23/03/05).

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ c.a.p. _____

Prov. _____ indirizzo _____, n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____

(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA
TERRITORIALE PREVENZIONE

Ore carenti di continuità assistenziale rilevate
a marzo 2007.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT/1			
Via Fornaci n° 201 70031 Andria			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
3	CANOSA DI PUGLIA	3 INCARICHI a 24 ore	Delibera N°632 del 09/05/2007
5	BISCEGLIE	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI			
Lungomare Starita n°6 70123 Bari			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
1 ex BA/3	GRAVINA DI PUGLIA	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°2066 del 24/05/07
2 ex BA/3	TORITTO	1 INCARICO a 24 ore	
1 ex BA/4	BARI-PALESE	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48 ore)	
1 ex BA/4	BARI-CTO	1 INCARICO a 24 ore	
1 ex BA/4	ENZITETO	4 INCARICHI a 24 ore (totale 96 ore)	
2 ex BA/4	BARI-CARBONARA	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48 ore)	
3 ex BA/4	BARI-JAPIGIA	3 INCARICHI a 24 ore (totale 72 ore)	
4 ex BA/4	BITETTO	1 INCARICO a 24 ore	
4 ex BA/4	BITRITTO	1 INCARICO a 24 ore	
5 ex BA/4	ADELFA	1 INCARICO a 24 ore	
5 ex BA/4	CELLAMARE	1 INCARICO a 24 ore	
3 ex BA/5	PUTIGNANO	1 INCARICO a 24 ore	
3 ex BA/5	LOCOROTONDO	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR/1			
Via Napoli n°8 72100 Brindisi			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
1	BRINDISI	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°788 del 14/03/08
3	VILLA CASTELLI	1 INCARICO a 24 ore	
3	LATIANO	1 INCARICO a 24 ore	
4	CELLINO S. MARCO	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA			
Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
2 ex FG/1	RIGNANO GARGANICO	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°318 del 07/02/08
3 ex FG/1	CAGNANO VARANO	1 INCARICO a 24 ore	
3 ex FG/1	VICO DEL GARGANO	1 INCARICO a 24 ore	
2 ex FG/2	CARAPELLE	1 INCARICO a 24 ore	
2 ex FG/2	ORTA NOVA	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48 ore)	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE			
Via Maglietta n°5 73100 Lecce			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
1 ex LE/1	LECCE	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N° 3551 del 28/09/07
1 ex LE/1	MONTERONI	1 INCARICO a 24 ore	
2 ex LE/1	CARMIANO	1 INCARICO a 24 ore	
2 ex LE/1	VEGLIE	1 INCARICO a 24 ore	
3 ex LE/1	LEVERANO	1 INCARICO a 24 ore	
2 ex LE/2	OTRANTO	1 INCARICO a 24 ore	
3 ex LE/2	NOCIGLIA	1 INCARICO a 24 ore	
4 ex LE/2	PARABITA	1 INCARICO a 24 ore	
5 ex LE/2	UGENTO	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA/1			
Viale Virgilio n°31 74100 Taranto			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
6	MONTEIASI	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48 ore)	Delibera N° 1067 del 09/05/07
6	SAN GIORGIO JONICO	1 INCARICO a 24 ore	

La procedura di assegnazione delle carenze di continuità assistenziale suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE LOCALI e dalle nuove AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 63 del Accordo collettivo nazionale di medicina generale del 23/03/2005.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2007, approvata con determinazione dirigenziale n. 92 del 03/04/08 e pubblicata sul BURP n. 58 supplemento del 10/04/08 e successiva rettifica pubblicata sul BURP n. 62 del 17/04/08 .

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati indirizzandola alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti.

Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. a) ACN 23/03/05.

Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. b) ACN 23/03/05.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 445\00, esente da bollo, con allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di

lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 23/03/05.

Per l'assegnazione delle carenze di continuità assistenziale mediante graduatoria regionale di medicina generale si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b) , le seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368\99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;

2) Percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.

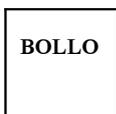
Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 23/03/05, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 23/03/05. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Dr. Pietro LEOC

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr. Fulvio LONGO

ALLEGATO "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)**



ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI _____

VIA _____

RACCOMANDATA _____

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M _____ F _____ codice fiscale _____ residente a _____

Prov. _____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione

_____, dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale presso

l'Azienda USL _____ di _____ per l'ambito distrettuale di _____ della Regione

_____ dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23/03/05, per l'assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP N. _____

Del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (resa ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445/00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. a) dell'ACN 23/03/05 e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ c.a.p. _____

Prov. _____ indirizzo _____, n. _____

Data _____

(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità

ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER GRADUATORIA)**

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE

DI _____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. ___ il _____ M ___ F ___ codice fiscale _____ residente a _____

Prov. ___ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione
_____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di medicina generale, valevole per l'anno _____

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n. _____ del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23/03/05, per assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 dell' ACN 23/03/05, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo 277/03 (art.16 comma 7 lett. a, ACN 23/03/05);

Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett. b ACN 23/03/05).

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :
la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ c.a.p. _____

Prov. _____ indirizzo _____, n. _____

Data _____

(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA
TERRITORIALE PREVENZIONE

Zone carenti straordinarie di medicina pediatrica.

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI BARI
A.U.S.L. BAT
DISTRETTO n.2 ZONA CARENTE
ANDRIA 1
totale 1 (UNA)

Possono concorrere al conferimento dell'incarico della suddetta zona carente:

- a) i pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione, ancorchè non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione peraltro che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.
- b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2008

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda U.S.L., apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.

IL FUNZIONARIO UFF.3
Dott. Pietro LEOCI

ASL BAT ANDRIA

Avviso di mobilità per n. 70 posti di Collaboratore professionale sanitario infermiere Cat.D.

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO
A.U.S.L. TA
DISTRETTO n.7 ZONA CARENTE
FRAGNANO 1
totale 1 (UNA)

Possono concorrere al conferimento dell'incarico della suddetta zona carente:

- a) i pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione, ancorchè non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione peraltro che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.
- b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2008

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda U.S.L., apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Fulvio LONGO

ASL BAT ANDRIA

Avviso di mobilità per n. 70 posti di Collaboratore professionale sanitario infermiere Cat.D.

In esecuzione della deliberazione n. 577 del 10/04/2008 è indetto avviso di mobilità regionale/interregionale, ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L. 20/09/2001 integrativo del C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità stipulato il 07/04/1999, per la copertura di:

70 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE - CAT. D

La presente procedura di mobilità è comunque connessa alla definizione del procedimento di stabilizzazione del personale precario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 15/10/2007. Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico-finanziari previsti dall'art. 1, comma 565, della Legge 27/12/2006 n. 296.

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti delle Aziende e di tutti gli Enti del comparto Sanità di cui al C.C.N.Q. del 18/02/2002, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Collaboratore professionale sanitario - Infermiere - cat. D, ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive e di non avere procedimenti disciplinari in corso.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BAT- Via Fornaci, 201 - 70031 Andria. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- c) l'avvenuto superamento del periodo di prova
- d) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- e) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso.

U.O. Reclutamento - Mobilità Bando di Mobilità Regionale ed Interregionale -Infermieri

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento

dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) certificato di servizio rilasciato dall'Azienda o Ente di appartenenza, dal quale risulti il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento con l'indicazione della relativa fascia retributiva;
- 2) certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico competente dell'Azienda o Ente di appartenenza;
- 3) certificato di iscrizione al corrispondente albo professionale di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 5) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso

di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Ufficio Protocollo di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario;

U.O. Reclutamento - Mobilità Bando di Mobilità Regionale ed Interregionale -Infermieri profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 27/3/2001 n. 220.

La graduatoria avrà la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potrà essere utilizzata per la copertura degli ulteriori posti che si renderanno vacanti secondo le percentuali stabilite nei piani di assunzione adottati dall'Azienda nel periodo di validità della graduatoria medesima.

Ai sensi dell'art. 8, punto 3 u.c., del citato D.P.R. n.220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

- a) 15 punti per titoli di carriera
- b) 5 punti per titoli accademici e di studio
- c) 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- d) 6 punti per curriculum formativo e professionale.

Ai fini della formulazione della graduatoria saranno prese in considerazione le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate ai sensi della vigente normativa, e a cui saranno attribuiti max 10 punti così come di seguito specificato:

1. Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL BAT o ricongiungimento al proprio nucleo familiare residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL BAT punti 3.000
2. Residenza nella Regione Puglia punti 1.000
3. Provenienza da Asl, AO e/o IRCCS della Regione Puglia punti 2.000
4. per ogni figlio minore di anni 3 punti 1.000
5. per ogni figlio minore ma di età superiore ai 3 anni punti 0.500

Per nucleo familiare si intende quello composto dal coniuge o convivente, dai figli minori o comunque a carico e, solo in caso di aspirante non coniugato, dai genitori.

La residenza deve essere posseduta alla data di

pubblicazione del presente bando sul BURP e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari e/o personali che dovranno essere formalmente documentate ai sensi della vigente normativa:

- Godimento dei benefici di cui alla Legge 5.2.1992 n. 104, - Legge 15.5.1997 n. 127 art. 3, comma 7 (candidato più giovane di età).

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Sanitarie Locali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0883/299752.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Rocco Michelangelo Canosa

ASL LE LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Operatore Professionale Sanitario – Cat. D: Qualifiche diverse.

In esecuzione della delibera del Commissario Straordinario n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatorie, per soli titoli, utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato nelle sotto indicate qualifiche ricomprese nel profilo professionale di OPERATORE PROFESSIONALE SANITARIO - CAT. D:

- OSTETRICA - D.M. 740/94;
- INFERMIERE - D.M. 739/94;
- INFERMIERE PEDIATRICO - D.M. 70/97.

Lo stato giuridico ed economico inerente alle suddette figure è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e, in particolare, al d.p.r. 220/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Per la presentazione delle domande e l'ammissione alla presente procedura sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso:

A) REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana ovvero di un Paese

Paese dell'unione Europea.- Sono- richiamate e fatte salve le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7.2.1994, n° 174;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale prima della immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni

ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale è dispensato dalla visita medica:

c) Iscrizione al corrispondente Albo professionale, ove esistente, di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) Titolo di studio richiesto per l'accesso alle rispettive carriere;

e) godimento dei diritti civili e politici Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

A) REQUISITI SPECIFICI:

Per effetto di quanto disposto dall'art. 30 del d.p.r. 27.3.2001, n° 220, per essere ammesso alla procedura occorre possedere i seguenti requisiti specifici:

1) OSTETRICA - D.M. 740/94

- Diploma Universitario di Ostetrica - Decreto Ministero Sanità 14.9.1994, n° 740, ovvero uno sei seguenti titoli equipollenti:

- Titolo di Ostetrica conseguito ai sensi della legge 25.3.1937, n° 921;

- Titolo di Ostetrica conseguito ai sensi della legge 23.12.1957, n° 1252; - Titolo di Ostetrica conseguito ai sensi della legge 11.11.1990, n° 341.

2) INFERMIERE - D.M. 739/94

- Diploma Universitario di Infermiere - Decreto Ministero Sanità 14.9.94, n° 739, ovvero uno dei seguenti titoli equipollenti:

- Infermiere professionale- conseguito ai sensi del Regio Decreto 21.11.1929, N° 2330; - Infermiere Professionale conseguito ai sensi del d.p.r. 10.3.1982, n° 162;

- Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche conseguito ai sensi della legge 11.11.1990, n°341;

3) INFERMIERE PEDIATRICO - D.M. 70/97

- Diploma Universitario di Infermiere Pediatrico -Decreto Ministero Sanità 17.1.1997, o 70, ovvero titolo di Vigilatrice d'Infanzia conseguito in base alla legge 19.7.1940, n° 1098.

DOMANDE DI AMMISSIONE E MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE

Per l'ammissione al presente avviso gli interessati devono presentare, entro le ore 12,00 del quindicesimo (15°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione redatta in carta semplice secondo l'accluso fac-simile ed intestata al. Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce - Via Miglietta, 5 - 73100 LECCE. A tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita;
- 3) la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
- 4) la cittadinanza;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) le eventuali condanne riportate;
- 7) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti. rapporti di pubblico impiego;
- 9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad

ogni effetto la residenza cui al precedente punto 3)

- 10) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai sensi del D. Lgs. N° 196 del 30.6.2003.

Non saranno prese in considerazione,, in nessun caso le domande e gli eventuali, documenti trasmessi oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini titolari di diritti di precedenza o preferenza a parità di merito è a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) Certificato di iscrizione al rispettivo Albo Professionale;
- 2) Titolo di studio richiesto per l'accesso alle rispettive professioni;
- 3) tutti i documenti e titoli scientifici, di carriera e di studio che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
- 4) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza, in ordine a quanto previsto dalle Leggi n° 68/99, n° 574/80 e n° 958/86.
- 5) curriculum formativo e professionale datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà

valutato solamente se supportato da formale documentazione o da dichiarazione autocertificativa;

- 6) un elenco in triplice copia ed in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di dichiarazione autocertificativa.

Le autocertificazioni, effettuate con consegna di copie fotostatiche di documenti ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare la conformità delle copie all'originale.

Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, dalle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, la data e il nome della casa editrice, possono essere prodotte in originale o in copia conforme all'originale o ivi dattioscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice, se non ancora stampate.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

La graduatoria sarà formulata sulla base dei punteggi attribuiti ai singoli titoli presentati e/o dichiarati da ciascun aspirante, valutati con i

seguenti criteri, in conformità di quanto in merito previsto dall'art. 11 del d.p.r. 278.3.2001, n° 220:

PUNTEGGIO

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

A) TITOLI DI CARRIERA:

servizi resi presso il Servizio Sanitario Nazionale o altre Pubbliche Amministrazioni o gli enti di cui agli artt. 20 e 21 del D.P.R. 27.3.2001, n° 220, verranno così valutati:

- a) Nel medesimo profilo professionale o profilo di medesima categoria punti 1,20 x anno;
- b) In profilo professionale o categoria inferiore punti 0,60 x anno;
- c) il punteggio per i servizi resi con funzioni di coordinamento - formalmente conferite e debitamente documentate verrà maggiorato del 10%.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende' del servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Ai sensi del 2° comma, dell'art. 20 del D.P.R. 27.3.2001, n° 220, i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, prestati presso le Forze Armate ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986, n° 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, se durante, il servizio abbia svolto mansioni, riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

I servizi e i titoli acquisiti ai sensi dell'art. 21,

commi 1, 2 e 3 del D.P.R. n° 220/01: "presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli artt. 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n° 502, e successive modificazioni ed integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761.

I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza"

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da ricoprire.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

I titoli compresi in questa categoria saranno valutati con potere discrezionale in rapporto alla natura ed all'importanza degli stessi.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da ricoprire, all'eventuale collaborazione con più autori.

Occorre, peraltro, dare accurata ponderata ai seguenti parametri:

- data di pubblicazione dei lavori, in relazione all'eventuale conseguimento dei titoli già valutati in altra categoria di punteggi;
- che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e di casistiche non adeguatamen-

te avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

- I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da ricoprire...

D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da ricoprire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici.

In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Non sono valutate le idoneità conseguite in pubblici concorsi.

Il punteggio attribuito è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun aspirante nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, 4° e 5° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n° 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età (L. 16.6.1998, N° 191, art. 2, comma 9).

La graduatoria sarà approvata con provvedi-

mento del Commissario Straordinario dell'Azienda ed è immediatamente efficace.

Decadrà dall'impegno chi consegnerà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

VARIE

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

La partecipazione alla presente procedura presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del servizio sanitario Nazionale, delle modalità,

formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Azienda USL si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare, il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente avviso oppure potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi dell'Area Gestione del Personale dell'Azienda Sanitaria di Lecce (tel. 0832 - 215247) -Via Miglietta, 5 -Lecce.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Rodolfo ROLLO

Fac-simile domanda
RACCOMANDATA A.R.

AL SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LECCE
Via Miglietta, 5
73100 L E C C E

OGGETTO: Domanda partecipazione avviso.

 1 sottoscritt _____

CHIEDE

di essere ammess _____ a partecipare alla procedura finalizzata alla formulazione della graduatoria, per soli titoli, relativamente al Profilo professionale di **Collaboratore professionale sanitario** _____ - **CTG. D.**, di cui all'avviso pubblico approvato con delibera n° _____ del _____.

All'uopo dichiara:

1. di essere nat _____ a _____ prov. _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Cap. _____ Prov _____
alla Via _____ n° _____;
3. di essere cittadin _____ italian _____;
4. di essere iscritt _____ nelle liste elettorali del Comune di _____;
5. di non aver riportato condanne penali (oppure di aver riportato le seguenti condanne penali) _____;
6. di aver assolto agli obblighi di leva/ovvero di non aver assolto agli obblighi di leva, perchè _____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____,
conseguito il _____ presso _____;
8. di essere iscritt _____ all'albo professionale della Provincia di _____;
9. di aver / di non aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso Pubbliche Amministrazioni:
(Indicare i precedenti periodi di servizio prestato con rapporti di lavoro subordinato presso Pubbliche Amministrazioni, con indicazione della causa della cessazione dei rapporti stessi);
10. di aver diritto a precedenza o a preferenza, in quanto _____
(dichiarazione da non rendere se non si hanno diritti da far valere).

Allega alla presente:

- a) curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- b) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati o autocertificati;
- c) altro

 1 sottoscritt _____ chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni inerenti il concorso vengano inviate al seguente indirizzo:

Via _____ n° _____ Cap. _____ Citt _____
Prov. _____ - Tel. _____

Data, li _____

_____ firma non autenticata

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI
RIUNITI FOGGIA

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente
Medico disciplina Neurologia. Graduatoria.**

IL DIRETTORE

Area Politiche del Personale rende noto che questa Azienda con determinazione Dirigenziale n. 769 del 15 aprile 2008, ha approvato la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico -disciplina: Neurologia.

1. Dr. Pozzolane Renato
con punti 90,6232/100
2. Dr. D'Orsi Giuseppe
con punti 86,5800/100
3. Dr.ssa Tortorella Paola
con punti 82,8131/100
4. Dr.ssa Fuiani Aurora
con punti 79,2780/100
5. Dr.ssa Di fruscolo Olimpia
con punti 78,8100/100
6. Dr. Gorgonie Gaetano con punti
77,2874/100
7. Dr.ssa Mastronardi Rosanna
con punti 74,5790/100

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di anni tre dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero essere disponibili.

IL DIRETTORE AREA
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
Dott. Michele Ametta

U.O. CONCORSI ED ASSUNZIONI
Lorenzo Moffa

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUA-
VIVA DELLE FONTI (Bari)

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente
Medico disciplina Radiodiagnostica.**

In esecuzione della deliberazione n. del è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi disciplina di “Radiodiagnostica”.

Al suddetto posto è riservato il trattamento economico previsto dai CCNL per l'area della Dirigenza Medica nel tempo vigenti.

Il suddetto concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20/12/1979 n. 761, è esentato dalla visita medica;

c) non essere stato dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni o da impiego privato a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) godimento dei diritti politici.

- La partecipazione al suddetto concorso, ai sensi della disposizione di cui all' art. 3 comma 6 della legge 15/5/1997 n. 127 non è soggetta a limiti di età;

**Requisiti specifici di ammissione
(art. 24 DPR 10/12/1997 n. 483)**

a) laurea in Medicina e Chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

E' fatto salvo quanto previsto dall' art. 56, comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D. Leg.vo 28/7/2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine. Il personale medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art. 56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge che attesti la condizione di cui innanzi.

c) iscrizione all' Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge n. 125/1991 il Bando di Concorso Pubblico è aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto termine cada di giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione al Concorso pubblico, come da schema pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, redatte su carta semplice e indirizzate all' Amministrazione dell'ospedale " F. Miulli " - Via per Santeramo, Km. 4.100 - 70021 Acquaviva delle Fonti - (Bari), devono essere prodotte esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Sulla busta deve essere specificato: domanda di partecipazione concorso pubblico a n. 1 posto di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi disciplina di "Radiodiagnostica".

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite entro il termine suddetto.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- 1) le complete generalità con indicazione della data di nascita, del luogo di nascita e della residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della

cancellazione dalle liste medesime;

- 4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne l'assenza;
- 5) i titoli di studio posseduti;
- 6) la posizione nei riguardi del servizio di leva, ai sensi della normativa vigente;
- 7) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di impiego privato;
- 9) il proprio codice fiscale;
- 10) l' eventuale status di portatore di handicap; in tal caso, per avvalersi dei diritti previsti dalla "Legge quadro n. 104 del 5/2/1992 per l' assistenza, l' integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", il candidato dovrà espressamente indicare nella domanda il tipo di ausilio eventualmente necessario, in relazione al proprio handicap, per l'accesso all' espletamento delle prove concorsuali, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 11) il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996.

Il candidato deve, inoltre, indicare l'indirizzo presso cui deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente al concorso. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili diversi da quello comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante che dipendano da inesatta comunicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva comunicazione di suc-

cessive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;
- 3) certificato di iscrizione all'Albo dell' Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;
- 4) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine.

Il titolo di specializzazione conseguito ai sensi del decreto Legislativo 8/8/1991 n. 257, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con specifico punteggio previsto dall'art. 27 comma 7 del D.P.R. 483/97: il relativo documento probatorio dovrà certificare tale condizione. Qualora la predetta condizione non fosse desumibile non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio.

- 5) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e qualora fossero in lingua straniera devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana.

Nella certificazione relativa ai servizi deve

essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20/12/79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- 6) Eventuali documenti attestanti titoli di preferenza o precedenza ai sensi delle vigenti disposizioni.
- 7) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15/5/97 n. 127 e al D.P.R. 28/12/2000 n.445 e successive modificazioni e integrazioni in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazioni delle domande di ammissione agli impieghi. Nel caso in cui i candidati intendano avvalersi di dette disposizioni, tale circostanza deve essere espressamente indicata nel corpo della domanda o nella documentazione allegata alla stessa.

Non si terrà assolutamente conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresi forza maggiore o il fatto di terzi, dovessero essere inviati dopo il termine di scadenza fissato dal presente bando.

La Commissione è nominata dal Vescovo Direttore Generale ed è così composta:

Presidente:

Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti

- due dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti alla disciplina e al profilo oggetto del concorso;
- un dirigente del Ministero della Salute;
- il Direttore Sanitario dell'Ente;

Segretario:

- un funzionario amministrativo dell' Ospedale

Miulli appartenente ad un livello non inferiore all'ex settimo (cat.D) o un funzionario della Regione Puglia.

All'ammissione dei candidati provvede l'Amministrazione.

L'esclusione dal concorso disposta con provvedimento motivato, è causata da difetto dei requisiti prescritti e dall'inosservanza delle condizioni fissate dal presente bando.

A norma di quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10/12/97 le prove di esame sono le seguenti:

a) Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

b) Prova Pratica:

Vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e di almeno di una lingua straniera a scelta (da indicare nella domanda di ammissione se differente dall'inglese)

Punteggio

(art. 27. D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per titoli
- b) 80 punti per le prove di esame

2) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera:punti 10
- b) titoli accademici e di studio:punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici:punti 3
- d) curriculum formativo e professionale:punti 4

La data e la sede delle prove di esame verranno comunicate a ciascun concorrente, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con il preavviso stabilito dal D.P.R. 483 del 10/12/97, al domicilio indicato nella domanda di ammissione ed eventuale successiva comunicazione di modifica.

Alle prove di esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di 14/20.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

Il candidato, assunto in servizio, salvo deroga prevista dalle vigenti disposizioni di legge, ha l'obbligo di stabilire la propria residenza nel comune ove è ubicato il presidio ospedaliero.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, nonché delle norme regolamentari interne. Inoltre il candidato, prima dell'assunzione in servizio, deve dichiarare di impegnarsi ad osservare le norme dei peculiari ordinamenti dell'Ente Ecclesiastico, di volersi uniformare ai suoi fini statutari ad indirizzo etico religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

L'Amministrazione procederà alla nomina del vincitore seguendo l'ordine della graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, facendo salvo i diritti preferenziali previsti dalle leggi in vigore.

Ai sensi della legge n. 675 del 31/12/96 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la l'U.O.C. Gestione del Personale per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente bando.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alla normativa vigente in materia concorsuale.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all' U.O.C. Gestione del Personale di questo Ente (Tel. 080/3054408 - 080/30541613)

Acquaviva delle Fonti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Rocco PALMISANO

IL DELEGATO

Rev.Domenico LADDAGA

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUA-VIVA DELLE FONTI (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica.

In esecuzione della deliberazione n. 16 del 11/2/08 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi disciplina di “Anatomia Patologica”.

Al suddetto posto è riservato il trattamento economico previsto dai CCNL per l'area della Dirigenza Medica nel tempo vigenti.

Il suddetto concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20/12/1979 n. 761, è esentato dalla visita medica;

c) non essere stato dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni o da impiego privato a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) godimento dei diritti politici.

- La partecipazione al suddetto concorso, ai sensi della disposizione di cui all' art. 3 comma 6 della legge 15/5/1997 n. 127 non è soggetta a limiti di età;

Requisiti specifici di ammissione (art. 24 DPR 10/12/1997 n. 483)

a) laurea in Medicina e Chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

E' fatto salvo quanto previsto dall' art. 56, comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D. Leg.vo 28/7/2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine. Il personale medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art. 56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge che attesti la condizione di cui innanzi.

c) iscrizione all' Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge n. 125/1991 il Bando di Concorso Pubblico è aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto termine cada di giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione al Concorso pubblico, come da schema pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, redatte su carta semplice e indirizzate all'Amministrazione dell'ospedale " F. Miulli " - Via per Santeramo, Km. 4.100 - 70021 Acquaviva delle Fonti - (Bari), devono essere prodotte esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Sulla busta deve essere specificato: domanda di partecipazione concorso pubblico a n. 1 posto di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi disciplina di "Anatomia Patologica".

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite entro il termine suddetto.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- 1) le complete generalità con indicazione della data di nascita, del luogo di nascita e della residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della

cancellazione dalle liste medesime;

- 4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne l'assenza;
- 5) i titoli di studio posseduti;
- 6) la posizione nei riguardi del servizio di leva, ai sensi della normativa vigente;
- 7) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di impiego privato;
- 9) il proprio codice fiscale;
- 10) l'eventuale status di portatore di handicap; in tal caso, per avvalersi dei diritti previsti dalla "Legge quadro n. 104 del 5/2/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", il candidato dovrà espressamente indicare nella domanda il tipo di ausilio eventualmente necessario, in relazione al proprio handicap, per l'accesso all'espletamento delle prove concorsuali, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 11) il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996.

Il candidato deve, inoltre, indicare l'indirizzo presso cui deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente al concorso. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili diversi da quello comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante che dipendano da inesatta comunicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva comunicazione di suc-

cessive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;
- 3) certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;
- 4) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine.

Il titolo di specializzazione conseguito ai sensi del decreto Legislativo 8/8/1991 n. 257, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con specifico punteggio previsto dall'art. 27 comma 7 del D.P.R. 483/97: il relativo documento probatorio dovrà certificare tale condizione. Qualora la predetta condizione non fosse desumibile non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio.

- 5) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e qualora fossero in lingua straniera devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20/12/79 n.

761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- 6) Eventuali documenti attestanti titoli di preferenza o precedenza ai sensi delle vigenti disposizioni.
- 7) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15/5/97 n. 127 e al D.P.R. 28/12/2000 n.445 e successive modificazioni e integrazioni in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazioni delle domande di ammissione agli impieghi. Nel caso in cui i candidati intendano avvalersi di dette disposizioni, tale circostanza deve essere espressamente indicata nel corpo della domanda o nella documentazione allegata alla stessa.

Non si terrà assolutamente conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresi forza maggiore o il fatto di terzi, dovessero essere inviati dopo il termine di scadenza fissato dal presente bando.

La Commissione è nominata dal Vescovo Direttore Generale ed è così composta:

Presidente:

Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti

- due dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti alla disciplina e al profilo oggetto del concorso;
- un dirigente del Ministero della Salute;
- il Direttore Sanitario dell'Ente;

Segretario:

- un funzionario amministrativo dell'Ospedale Miulli appartenente ad un livello non inferiore all'ex settimo (cat.D) o un funzionario della Regione Puglia.

All'ammissione dei candidati provvede l'Amministrazione.

L'esclusione dal concorso disposta con provvedimento motivato, è causata da difetto dei requisiti prescritti e dall'inosservanza delle condizioni fissate dal presente bando.

A norma di quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10/12/97 le prove di esame sono le seguenti:

a) Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di
- una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

b) Prova Pratica:

- Vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e di almeno di una lingua straniera a scelta (da indicare nella domanda di ammissione se differente dall'inglese)

Punteggio

(art. 27. D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per titoli
- b) 80 punti per le prove di esame

2) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così

ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici e di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale: punti 4

La data e la sede delle prove di esame verranno comunicate a ciascun concorrente, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con il preavviso stabilito dal D.P.R. 483 del 10/12/97, al domicilio indicato nella domanda di ammissione ed eventuale successiva comunicazione di modifica.

Alle prove di esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di 14/20.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

Il candidato, assunto in servizio, salvo deroga prevista dalle vigenti disposizioni di legge, ha l'obbligo di stabilire la propria residenza nel comune ove è ubicato il presidio ospedaliero.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, nonché delle norme regolamentari interne. Inoltre il candidato, prima dell'assunzione in servizio, deve dichiarare di impegnarsi ad osservare le norme

dei peculiari ordinamenti dell'Ente Ecclesiastico, di volersi uniformare ai suoi fini statutari ad indirizzo etico religiosi, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

L'Amministrazione procederà alla nomina del vincitore seguendo l'ordine della graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, facendo salvo i diritti preferenziali previsti dalle leggi in vigore.

Ai sensi della legge n. 675 del 31/12/96 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la l'U.O.C. Gestione del Personale per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente bando.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alla normativa vigente in materia concorsuale.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all' U.O.C. Gestione del Personale di questo Ente (Tel. 080/3054408 - 080/30541613)

Acquaviva delle Fonti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Rocco PALMISANO

IL DELEGATO
Rev.Domenico LADDAGA

Avvisi

DITTA ECOLOGIA SUD TARANTO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta ECOLOGICA SUD del Geometra D'ANGIULLI Vittorio, con sede legale e impianto in Taranto alla Via Consiglio n.45, P.IVA 00998220735, informa che in data 29/01/2008 ha presentato, contestualmente alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005, presso la Provincia di Taranto - Segreteria Tecnica A.I.A., la Regione Puglia - Ufficio IPPC/AIA e Ufficio VIA, l'ARPA PUGLIA, il Comune di Taranto e il Dipartimento di Prevenzione A.S.L. di Taranto il Progetto Definitivo insieme allo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) sull'intervento proposto, allo scopo di ottenere nell'ambito del procedimento di A.I.A. il giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art.13 della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Taranto alla Via Consiglio n.45.

L'impianto è già autorizzato allo svolgimento delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti contemplate negli Allegati B e C della Parte Quarta al D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni: [D9] - [D13] - [D14] - [D15] - [R3] - [R4] - [R9] - [R12] - [R13].

Lo S.I.A. si rende necessario per avviare ad alcune di tali operazioni anche i rifiuti pericolosi e, pertanto, l'intervento proposto è contemplato nell'Allegato A - Elenco A.1 - Punto A.1.g) della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001.

Gli elaborati, costituiti insieme dal Progetto Definitivo, dallo S.I.A. e dalla documentazione predisposta per l'A.I.A., sono disponibili per la consultazione presso il Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto - Via Lago di Bolsena n. 2 - 74100 Taranto, quale autorità competente al rilascio dell'A.I.A., e l'Ufficio

VIA della Regione Puglia - Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA), quale autorità competente al rilascio del succitato giudizio di compatibilità ambientale.

ECOLOGICA SUD
del Geometra D'ANGIULLI Vittorio
Titolare e Legale Rappresentante
Geom. Vittorio D'ANGIULLI

DITTA NUZZO ANTONIO CASTRIGNANO
DEI GRECI (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11, del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al Progetto di coltivazione mineraria di una cava di Pietra Leccese in agro di Martano (Le), in località "Apigliani".

Il sottoscritto Nuzzo Antonio in qualità di legale rappresentante della ditta omonima con sede in Castrignano dei Greci (Le) alla Via G. Galilei n. 47/B, informa che in data 17/04/2008 ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Martano (Le) depositando le copie richieste anche presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Settore Attività Estrattive, via delle Magnolie Z.I. - ex

ENAIP- Modugno (Ba).

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Martano al Foglio Foglio 13 p.lle 122-181-184-27-155-160-157-159-33-34-37-156-158-171-111-37-162 ed ha estensione complessiva pari ad Ha 5.29.78.

Il progetto di coltivazione mineraria della cava prevede l'asportazione progressiva della roccia calcarenitica con scavo a cielo aperto, procedendo dall'alto verso il basso per fette discendenti partendo dal limite superiore. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, si esplicherà per lotti successivi organizzati temporalmente in n° 6 fasi. Ciascuna fase avrà durata inferiore a 5 anni. Il volume totale di materiale calcarenitico che verrà estratto sarà pari a circa 430.000 mc. La durata prevista è di circa 10 anni.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono quindi disponibili presso gli Uffici del Comune di Martano (Le).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

Ditta NUZZO Antonio



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
